QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-043 al 40-049

LA STAMPA

Frangar, non flectar

MERCOLEDI'
14 Dicembre 1955
Anno XI - Num. 296
L. 25 (sped. in abb. postale)

Il progetto di legge sui contratti agrari

I compromessi non diventano più belli col farsi vecchi, ma possono diventare accettabili se si dimostrano capaci di rimettere in marcia le cose che altrimenti non camminerebbero. E' questo, con ogni probabilità, il realistico punto di vista dal quale l'on. Segni ha riconsiderato nel luglio scorso il problema dei contratti agrari e dal quale — lasciando da parte la grossa questione politica che c'è sotto — conviene esaminare il progetto di legge presentato mercoledì scorso al Consiglio dei ministri dall'on. Colombo.

Per quanto riguarda la questione centrale della lunga controversia — quella della durata dei contratti e delle disdette — il progetto rispetta integralmente il compromesso del luglio, il quale, a sua volta, di poco differisce da quello Scelba-Medici del febbraio. Per i nuovi contratti, infatti, il progetto stabilisce la durata quasi negli stessi termini (6 anni per l'affitto a coltivatore diretto, 9 per l'affitto ad agricoltore, tre per la mezzadria e 3, invece di 2, per la colonia parziaria); rinvia, eliminando l'indennizzo finale previsto dal progetto Scelba-Medici, la libera disdetta a più lunga scadenza (18 anni, invece di 12, per l'affitto a coltivatore diretto, 15 invece di 9 per la mezzadria, 12 invece di 8 per la colonia parziaria); ammette la disdetta intermedia per giusta causa in tre casi altrove non contemplati (conduzione diretta da parte del concedente, trasferimento di proprietà del podere a mezzadria, insufficiente capacità di lavoro della famiglia nel podere). Per i contratti in corso, d'altra parte, prevede la libera disdetta — invece che tra 4 anni per la mezzadria e tra 6 per l'affitto, come era previsto nel compromesso del febbraio — tra 6 anni per i contratti prorogati in base alla legge del 1940 e tra 8 per quelli prorogati con legge successiva.

Tra il 1962 e il 1964 si dovrebbe, perciò, passare alla stipulazione dei nuovi contratti, ed è appunto in vista di questo traguardo che sono nate le più marcate differenze tra questo e i precedenti progetti. Esse, infatti, mirano tutte a rendere più severe le clausole relative ai contratti meno favorevoli ai lavoratori, a rendere più chiara e rapida l'applicazione delle norme più complesse e a facilitare l'espletamento dei ricorsi e la risoluzione delle controversie.

Se si avrà — sembra essere stato il ragionamento del legislatore — una pronta ed energica applicazione di tutte le altre clausole della legge di riforma dei contratti, si determinerà nelle campagne una situazione tale da scoraggiare le libere disdette alla prima scadenza, da facilitare dovunque il passaggio alla stipulazione dei nuovi contratti di lunga durata, assicurando così il raggiungimento di una situazione molto simile a quella cui si mirava con la proposta della giusta causa permanente.

I precedenti progetti presentavano indubbiamente due essenziali debolezze: non specificavano chiaramente i modi in cui molte delle norme sancite si sarebbero dovute di fatto applicare e stabilivano una procedura faticosa ed incompleta per i ricorsi e le sanzioni a carico degli inadempienti e per la risoluzione delle controversie. Nel nuovo progetto — e sta qui il suo principale aspetto positivo — si sono fatti notevoli sforzi per superare il primo di quegli inconvenienti.

Le norme relative ai miglioramenti alla produzione, all'equo canone, al riparto nelle colonie parziarie, al divieto degli appendizi, all'abolizione dei contratti misti e del subaffitto e così via — fondamentali in una riforma dei contratti agrari — non soltanto sono state rese in diversi punti più favorevoli ai lavoratori, ma sono state finalmente corredate dalle specificazioni necessarie a renderne inequivocabile ed inderogabile l'applicazione. Sotto questo riguardo vanno in particolare segnalate le modifiche apportate ai fini di una concreta applicazione dell'obbligo dei miglioramenti e quelle relative alla determinazione dell'equo canone nell'affitto, che viene finalmente ancorata al criterio estimativo dell'equa retribuzione del lavoro. Altre innovazioni notevoli appaiono quelle relative ai contratti di colonia parziaria impropria, ossia ai contratti più bisognosi di revisione e di rigoroso controllo nell'applicazione delle stesse norme contrattuali e più ancora di una legge che le modifica.

Per quanto riguarda la seconda e maggior debolezza dei precedenti progetti — quella relativa agli organi e alla procedura per l'esame dei ricorsi, la risoluzione delle controversie e l'effettiva applicazione delle sanzioni agli inadempienti — il nuovo progetto consente certo un passo avanti, prevedendo, da un lato, una notevole semplificazione della procedura e, dall'altro, un notevole allargamento dei compiti degli organi incaricati dell'applicazione della legge. Il progetto, infatti, prevede da un lato, di affidare al pretore, anzichè alla Sezione Speciale del Tribunale, la risoluzione di tutte le questioni sulle quali la legge è precisa e, dall'altro, di riservare alle Commissioni provinciali dei contratti agrari la trattazione dei problemi tecnici ed economici, che la realtà dei rapporti contrattuali fa sorgere di volta in volta.

Si ha, tuttavia, l'impressione che questa importante innovazione sia più intenzionale che realizzata. Le Commissioni provinciali dei contratti agrari (e lo stesso si dica per la Commissione centrale) appaiono troppo esangui e burocratiche per poter realmente fungere — come sembrerebbe nello spirito del progetto di legge — da interpreti della legge, da effettivi controllori della sua applicazione e da mediatori tra le categorie in conflitto. E' ragionevole, perciò, prevedere che su questo punto il progetto susciterà le maggiori discussioni e risulterà suscettibile di notevoli miglioramenti.

Ammesso, infatti, il principio di una regolazione legislativa dei contratti agrari e ridotto così il corrispondente campo delle azioni sindacali, la questione degli organi di appello, controllo e propulsione diventa centrale e va trattata con l'energia e l'elasticità che sole si addicono alla materia.

Non bisogna, infatti, mai dimenticare che i compiti fondamentali di una efficace legislazione dei contratti agrari sono in tal caso tre: 1) riformare la sostanza dei contratti e controllare l'effettiva applicazione della legge laddove i rapporti sono meno favorevoli ai lavoratori e la debolezza delle organizzazioni sindacali rende più lenta l'evoluzione sociale ed inevitabile l'evasione delle leggi regolatrici; 2) mantenere elasticità alle norme ed alla loro applicazione in modo da permetterne l'adattamento all'estrema varietà delle situazioni concrete; 3) lasciare, per così dire, la porta aperta ad una futura evoluzione dei contratti stessi e all'inserimento delle eventuali trattative sindacali locali, dirette ad adattarli alle concrete circostanze ed all'evoluzione dei tempi.

Manlio Rossi-Doria

Animata riunione al Viminale alla vigilia dello sciopero degl'insegnanti

Il ministro Rossi chiede al governo maggiori stanziamenti per i professori

Il Ministro della Pubblica Istruzione non intende prendere provvedimenti contro gli insegnanti fino a quando non sarà stato fatto tutto il possibile "compatibilmente con la sicurezza del bilancio e senza creare nuovi tributi" Anche Saragat si è detto consenziente, mentre Vanoni e Gava hanno abbandonato l'aula - Oggi nuova seduta

Roma, 13 dicembre.

Per effetto del nuovo sciopero degli insegnanti da domani in tutte le scuole verranno sospese le lezioni. Lo sciopero, come si sa, terminerà il 22 ed il giorno successivo i professori si ripresenteranno in aula. Ma il 24 iniziano le vacanze natalizie (che dureranno fino a tutto il 6 gennaio) e la «ripresa» del 23 avrà perciò un mero significato formale: è stato un accorgimento dei professori per evitare che — in base allo stato giuridico — i giorni di vacanza gli venissero conteggiati come giorni di assenza ingiustificata.

Questa volta, con ogni probabilità, non si farà neppure il tentativo di scongiurare «in extremis» la nuova agitazione. Non vi sono margini per una mediazione, v'è soltanto da sperare che il disagio ed il nervosismo che tutti sentono per la crisi della scuola italiana valga a convincere della necessità di affrontarne a fondo — magari in un apposito dibattito parlamentare — tutti i suoi problemi.

«Il profondo rammarico che provoca in tutti la decisione dei professori — ha dichiarato stasera il Ministro della Pubblica Istruzione — non deve limitare l'impegno del Governo di esaminare con la massima freddezza e con il maggiore impegno il problema degli insegnanti. Un governo che si rispetti non si lascia intimidire, ma neppure paralizzare da un'azione di protesta. Non dobbiamo, perciò, interrompere neppure di un'ora l'attività diretta a raggiungere una soluzione corrispondente a giustizia, e mi auguro, nel termine che mi ero prefisso e che avevo comunicato ai rappresentanti del Fronte, di poter far approvare dal Consiglio dei Ministri le proposte di trattamento definitivo».

Entro qualche giorno — sempre secondo Rossi — il Ministero sarebbe stato in grado di presentare «tabelle meno lontane dalle speranze dei professori e, beninteso, degli insegnanti elementari, per i quali si prevede un aumento proporzionalmente adeguato». Contemporaneamente si stavano elaborando dei provvedimenti legislativi per la sistemazione in ruolo degli idonei, per il passaggio degli idonei e degli abilitati dai ruoli transitori ai ruoli ordinari, e per la stabilizzazione del personale non di ruolo che abbia avuto conferma dell'incarico; vale a dire per la maggior parte delle altre questioni sollevate dal Fronte della scuola.

La buona fede del Ministro è fuori discussione (come del resto ha riconosciuto il Fronte, sottolineando nel suo manifesto «il volenteroso sforzo del Ministro della P. I.») e, poichè gli insegnanti erano al corrente delle sue intenzioni, lo sciopero acquista un significato di diffidenza e di sfiducia verso il Governo che, nel complesso, non favorirebbe i suoi sforzi.

Rossi ha fatto le dichiarazioni che si sono dette al termine di una riunione del Consiglio dei Ministri, dove ci si era occupati della questione, e si può presumere che esse riflettano il tono delle considerazioni che egli ha illustrato ai colleghi.

Pur deplorando lo sciopero, il Ministro avrebbe fatto capire ai colleghi che non poteva assumere un atteggiamento di rigidità nei confronti degli insegnanti, almeno fino a quando il governo non avrà fatto tutto il possibile, «compatibilmente con la sicurezza del bilancio e con la riconosciuta impossibilità di creare nuovi tributi, specialmente indiretti».

Saragat gli ha dato ragione, facendo notare che il nuovo sciopero mette in subbuglio il Paese, con i riflessi che esso ha in tanta parte delle famiglie. Segni è parso più irritato, ma, ciò che più conta, sia Vanoni che Gava, adducendo improrogabili impegni, hanno lasciato l'aula consiliare prima che l'esame fosse concluso.

Mancando i ministri più interessati alla parte finanziaria dell'agitazione, la discussione non ha potuto portare ad alcun risultato concreto. Ed è vero che poi, in serata, Segni si è incontrato con i due ministri ed ha proseguito con loro l'esame dei punti più controversi della vicenda: ma è chiaro che la loro assenza non è stata casuale ed ha espresso il sordo contrasto che l'agitazione degli insegnanti ha provocato nel governo. E' anche significativo che il comunicato ufficiale non contenga alcun cenno al problema, e che ufficialmente non risulta neppure che se ne sia parlato. Il Consiglio dei Ministri tornerà a riunirsi ancora domani e l'argomento potrà essere ripreso.

L'agitazione ha avuto anche riflessi in Parlamento e nei partiti. Alla Camera giacevano da tempo alcune mozioni che sollecitavano un'approfondita discussione sui problemi della scuola e degl'insegnanti. Nenni ha provveduto a ravvivare l'attenzione sugli stessi problemi chiedendo al governo i provvedimenti che intende prendere e sollecitando una risposta in giornata, o comunque al più presto possibile. Poichè i presentatori delle vecchie mozioni si erano associati a Nenni nella richiesta di una sollecita discussione, in fine di seduta Andreotti ha risposto, a nome del governo, che non riteneva conveniente fissare l'ordine del giorno dei lavori parlamentari sotto la minaccia di uno sciopero. Avrebbe riferito al Presidente del Consiglio: personalmente, però, riteneva che la discussione dovrebbe essere fissata dopo la votazione della legge tributaria. Si è tanto sollecitata l'approvazione di questa legge e non si può ora metterla da parte per dare la precedenza ai problemi scolastici, ha detto.

Al «livello dei partiti» è da registrare una riunione della direzione del P.S.I., dove si esprime la «solidarietà incondizionata» agli insegnanti e, cosa certamente più notevole, un lungo colloquio di Fanfani con Nosengo e con Pagella, due autorevoli esponenti sindacalisti degli insegnanti, di orientamento d. c. Non si conoscono i termini del colloquio, ma si può immaginare che il segretario della D. C. stia cercando di riprendere in qualche modo il controllo di una situazione che è sfuggita di mano al partito: i d. c. hanno la maggioranza nei sindacati della categoria ed hanno anch'essi promosso ed appoggiato l'agitazione.

Enzo Forcella



Il ministro della P. I. on. Rossi, arriva al Viminale per partecipare alla seduta del Consiglio dei Ministri (Telef.)

Oggi la decisione dei maestri elementari

Roma, 13 dicembre.

Domani avranno luogo le riunioni del Consiglio nazionale del Sindacato Scuola elementare (C.I.S.L.) e del Comitato direttivo del Sindacato autonomo Scuola elementare. Verrà esaminata la situazione generale e saranno presi gli eventuali provvedimenti in relazione allo sciopero già proclamato dai presidi e dai professori delle scuole medie. Gli esponenti dei due Sindacati sono stati ricevuti questa sera dal Ministro della P. I., con il quale hanno discusso i problemi relativi al trattamento economico definitivo dei maestri elementari.

Il Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro della P. I. e di concerto con il Ministro del Tesoro, ha decretato che, a decorrere dal 1° luglio '55 e fino al 30 giugno '56, sia corrisposto al personale di ruolo e non di ruolo degli istituti di istruzione elementare un compenso mensile lordo per attività connesse a funzioni svolte oltre l'orario d'obbligo. Tali compensi lordi sono stabiliti nella misura di lire 16 mila per gli ispettori scolastici, 14 mila per i direttori didattici, 5000 per gli insegnanti elementari di ruolo e 2500 lire per quelli non di ruolo. Differenti compensi mensili lordi sono poi stabiliti per gli insegnanti delle scuole di istruzione secondaria, artistica e superiore. In complesso l'applicazione di tale decreto comporterà per le casse statali un onere di 14 miliardi e 800 milioni.

La spia Otto John rimpatria dopo la fuga «oltre cortina»



Il dottor Otto John, il famoso capo del controspionaggio della Germania Occidentale, fuggito nel luglio del 1954 in territorio controllato dai russi, è misteriosamente tornato all'improvviso nella Repubblica di Bonn; si parla di una sua «missione segreta». (In 5ª pagina un ampio servizio)

Dopo una drammatica discussione al Consiglio di Sicurezza

L'Italia e altri diciassette Paesi non sono stati ammessi all'ONU

La Cina nazionalista pone il veto all'ingresso della Mongolia Esterna - Per rappresaglia il delegato sovietico si oppone alla domanda di tutti gli Stati proposti dall'Occidente - Amari commenti a New York

(Dal nostro corrispondente)

New York, 13 dicembre.

L'Italia e le altre diciassette nazioni, che avevano presentato la candidatura per l'ammissione all'ONU, non sono potute entrare nell'organizzazione internazionale. La Cina nazionalista ha posto il veto alla Mongolia Esterna, patrocinata dall'URSS; subito dopo, il delegato russo, come già era previsto, ha posto il veto «di rappresaglia» contro i paesi raccomandati dalle potenze occidentali.

L'ostinazione di Ciang Kai-scek, il generalissimo di Formosa che ancora detiene il posto di «Grande» alle Nazioni Unite, e la rappresaglia sovietica hanno fatto fallire una lunga, paziente e lenta opera diplomatica, che era stata condotta soprattutto dal Canadà, dal Brasile e dalla Nuova Zelanda. E la sorpresa è stata tanto più amara, in quanto la giornata era cominciata con una nota relativamente ottimistica.

Il delegato sovietico aveva sostanzialmente accettato il sistema di procedura proposto dagli ultimi due «mediatori» e si poteva sperare che il Consiglio potesse procedere su quella base e votare (secondo gli accordi precedenti) in favore di tutte le diciotto candidature, chiedendo all'assemblea generale, già ben disposta, di ratificare questa decisione. Ma a questo punto è intervenuto il delegato cino-nazionalista. Dopo aver condannato come «immorale e indegno dell'O.N.U.» il negoziato concluso da cinquantadue Paesi con la Russia, per l'ammissione dei cinque satelliti sovietici (Romania, Bulgaria, Ungheria, Albania e Mongolia Esterna), egli propose che — ai diciotto candidati — ne venissero aggiunti subito altri due: la Corea del Sud ed il Vietnam.

Era chiara l'intenzione di sabotare tutto il precedente lavorio diplomatico e di rendere impossibile l'accordo: Vietnam e Corea meridionale sono Stati dalla personalità internazionale discussa, e gravati da complessi problemi tuttora aperti. Per quanto colpiti sfavorevolmente dalla manovra cino-nazionalista, i grandi Paesi occidentali dichiaravano di accettare la proposta: Francia, Inghilterra e Stati Uniti avrebbero dato voto positivo. Ma l'atteggiamento sovietico appariva subito negativo: Mosca non riconosce nè la Corea del Sud nè il Vietnam.

Dopo un'aspra e drammatica discussione, il Consiglio di Sicurezza passa al voto. Si comincia con l'Albania (le votazioni avvenivano secondo la data di presentazione della domanda alla Segreteria generale): il piccolo Stato europeo otteneva 8 suffragi favorevoli e 3 astensioni, ma nessun veto e quindi «passava». Subito dopo era la volta della Mongolia Esterna; come era ormai chiaro, immediatamente il delegato cino-nazionalista metteva il veto. Era l'inizio di una disastrosa «reazione a catena».

Sarebbe inutile seguire le singole votazioni: ad ogni Paese sostenuto dall'Occidente, il delegato russo opponeva il suo veto. Pertanto, secondo la procedura del Consiglio di Sicurezza, il conto dei voti favorevoli e di quelli contrari appariva inutile. L'Italia è stato il settimo Paese ad affrontare l'esame dell'organizzazione; ed era eliminata dal «no» russo. Alla fine, il Consiglio decideva di non raccomandare l'ingresso all'O.N.U. di nessuno dei diciotto Paesi: Italia, Spagna, Austria, Giappone resteranno (assieme agli altri quattordici Stati) fuori delle Nazioni Unite.

I commenti che si ascoltano stasera nel «Palazzo di vetro» ove ha sede l'ONU, sono amari ed assai aspri. Se il veto russo a paesi come l'Italia (il sesto «no» sovietico in sette anni) appare assurdo ed ingiusto, viene vivacemente rimproverato a Ciang Kai-scek non solo la sua ostinazione, ma anche la tortuosa manovra impiegata per sabotare il lavoro dei «mediatori».

Nei riguardi della politica interna ed internazionale degli Stati Uniti, è di eccezionale importanza la riunione dei capi parlamentari, convocata oggi da Eisenhower alla Casa Bianca. Il Presidente ha assistito al convegno per tre ore filate; poi, obbedendo al consiglio dei medici, si è ritirato per riposare, e la seduta è continuata sotto la direzione di Dulles. Erano presenti, con i capi di tutte le più importanti commissioni delle due Camere, i Segretari agli Esteri, alla Difesa ed al Tesoro.

Gran parte della discussione è coperta, ovviamente, dal più stretto segreto. Tuttavia un breve comunicato ufficiale ed alcune indiscrezioni consentono di riassumere le più importanti decisioni. Esse sono:

1) la politica estera americana darà particolare cura all'assistenza economica e tecnica ai Paesi del Medio Oriente e dell'Asia, reagendo alla nuova azione sovietica;

2) il bilancio della Difesa resterà molto alto: 34 miliardi di dollari (quasi 21 mila miliardi di lire);

3) sarà cercato l'equilibrio del bilancio, nonostante un imponente programma di lavori pubblici, soprattutto per la rete stradale.

Dopo la riunione, Eisenhower è tornato nella sua fattoria di campagna a Gettysburg e Dulles è partito in aereo per Parigi, dove interverrà ai lavori del Consiglio Atlantico.

Gino Tomajuoli

Critiche e accuse all'Italia nel Parlamento austriaco

(Nostro servizio particolare)

Vienna, 13 dicembre.

Il problema dell'Alto Adige è stato discusso oggi dal Parlamento austriaco, in sede di dibattito sul bilancio: hanno preso la parola, esprimendo concordi punti di vista sull'argomento, alcuni deputati dei partiti governativi e altri parlamentari per conto dell'opposizione.

Il conte Barthold Stuerkh, del partito popolare (democrazia cristiana) ha detto che «disgraziatamente le possibilità di amichevoli relazioni di buon vicinato con l'Italia sono oscurate in modo costante dalla insoddisfacente situazione dei sudtirolesi. Fra le parole italiane ed i fatti italiani sussiste una divergenza. L'Austria è alquanto delusa, inoltre, dai negoziati per Trieste, perchè in essi non è stato tenuto conto completamente della posizione dell'Austria che, tuttavia, è il miglior cliente di Trieste». Questa la opinione del conte Stuerkh.

Un altro deputato, Rupert Zechtl, del Partito socialista, ha chiesto al ministro degli Esteri austriaco, dott. Leopold Figl, di adoperarsi con tutti i mezzi a sua disposizione perchè l'Italia adempia nei confronti del sud Tirolo agli obblighi da essa assunti col trattato di Parigi. «In tutti i negoziati con l'Italia relativamente alla questione del sud Tirolo — ha detto Zechtl — la saggezza e la prudenza debbano essere accoppiate alla fermezza».

Lo stesso Zechtl ha accusato l'Italia di aver aderito al trattato di Parigi con la riserva mentale di non voler preservare la lingua tedesca in Alto Adige. «Sta di fatto — ha aggiunto il deputato socialista — che il Governo italiano tratta la lingua tedesca soltanto come una lingua ausiliaria, determinando in tal modo una situazione insopportabile».

a. p.

Einaudi ritornato al Senato

Il saluto di Merzagora e Segni e la risposta dell'ex-Presidente tra alti applausi: "Sono convinto che in quest'aula si è tornati alla vera garanzia della libertà politica"

Roma, 13 dicembre.

Una lieta parentesi s'è inserita oggi nell'austero ordine del giorno dei lavori del Senato con il ritorno in aula di Luigi Einaudi, senatore a vita. L'annuncio si era diffuso fin dall'inizio della seduta ed era valso ad affollare l'aula e le tribune, in una delle quali era donna Ida in compagnia della consorte del segretario generale del Senato, avv. Picella.

Luigi Einaudi mancava da Palazzo Madama dalla primavera del 1948. L'ultimo suo atto quale senatore di diritto, prima di essere eletto alla suprema magistratura dello Stato, era stato quello di partecipare alle votazioni per la Costituzione dell'ufficio di presidenza, che si conclusero con l'insediamento di Ivanoe Bonomi. Poi vi fu la seduta solenne del Parlamento l'11 maggio ed Einaudi andò al Quirinale.

Oggi l'ex-Presidente è ritornato a Palazzo Madama accompagnato dai senatori Zanotti Bianco e Bertone. Vestiva di bleu, aveva un lieve sorriso sul volto minuto, e gli occhi vivissimi dietro le lenti. L'assemblea s'è levata in piedi applaudendo a lungo. Ringraziando con brevi cenni del capo, Luigi Einaudi ha raggiunto un seggio del settore di centro-destra e si è seduto, imitato dai colleghi.

Merzagora gli ha allora rivolto fervide parole: «Luigi Einaudi è con noi e noi gli rivolgiamo un deferente cordiale saluto. Egli interviene per la prima volta ai lavori dell'assemblea dopo la cessazione dalla suprema magistratura della Repubblica nella quale ha prodigato le sue insigni doti di studioso e di statista. Da lui il Senato attende, come per il passato, un prezioso contributo di scienza e di saggezza politica».

Nuovi applausi e nuove parole di benvenuto, questa volta dall'on. Segni, a nome del Governo: «Con Luigi Einaudi ebbi l'onore di collaborare in un momento molto difficile della situazione monetaria italiana. A lui va il debito riconoscente della Nazione per la stabilità della nostra moneta, bene tra i più preziosi. Mi auguro che egli possa a lungo collaborare nel Senato con quello spirito di solidarietà sociale, con quella nobiltà e sapienza con le quali egli resse in questi ultimi anni il governo dello Stato».

Chiara e pur venata di commozione s'è levata la voce di Einaudi per ringraziare Merzagora e Segni: «Sono orgoglioso di rientrare in questa aula nella quale feci ingresso la prima volta il 9 dicembre 1919. Allora fui accompagnato al banco della presidenza da due carissimi amici: i senatori Francesco Ruffini e Luigi Albertini. Confesso di aver provato una certa soggezione nel vedermi circondato da tante teste canute. Ma questo sentimento andò pian piano scomparendo allorchè potei persuadermi che nell'aula dominava la più ampia ed illimitata libertà di discussione. Ed è ben vero che, se questa libertà illimitata non esiste, manca la ragione del Parlamento, manca la ragione della libertà politica.

«Successivamente, un po' per volta, la libertà di discussione s'illanguidì, si convertì gradatamente in libertà oggettiva. Ma durante questi ultimi anni, seguendo i dibattiti dell'assemblea, dalla quale non mi sono mai idealmente staccato, ho tratto la persuasione che si è tornati alla vera garanzia della libertà politica, alle migliori tradizioni di un'epoca passata». Rinnovati applausi hanno suggellato queste parole.

Approvata la legge sul contenzioso tributario

Roma, 13 dicembre.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato il provvedimento di legge per la riforma del contenzioso tributario di cui abbiamo dato ampia notizia nei giorni scorsi e la cui approvazione è subordinata ad una modifica della norma costituzionale che proibisce la istituzione di giudici speciali.

La riforma del contenzioso prevede, com'è noto, l'istituzione di commissioni distrettuali e provinciali che giudicheranno in prima e seconda istanza le controversie relative alle imposizioni di tributi. Il disegno di legge è perciò abbinato ad un disegno di legge costituzionale col quale si dispone che per la soluzione delle controversie tributarie possano essere istituiti organi di giurisdizione speciale.

Su proposta dello stesso ministro delle Finanze il Consiglio ha approvato quindi un disegno di legge che equipara agli effetti dell'imposta di bollo le delegazioni negoziabili di pagamento a quelle non negoziabili rilasciate dai Comuni, dalle province, e da altri enti pubblici a favore della Cassa Depositi e Prestiti e degli istituti di previdenza del Ministero del Tesoro.

La lista degli eletti al Consiglio nazionale del PLI

Malagodi riconferma a Segni la collaborazione del partito - Il Presidente Gronchi esamina con Saragat la situazione politica

Roma, 13 dicembre.

Lo scrutinio dei voti per il nuovo Consiglio Nazionale del PLI è terminato questa sera a tarda ora. Ogni scheda era composta di 125 nomi concordati fra le varie correnti del partito. L'elettore era tenuto a cancellarne 25 e poteva inoltre sostituire a suo piacere i candidati con altri di sua preferenza. Le schede, di conseguenza, erano piene di cancellature e hanno richiesto un lungo lavorio. Quando, tuttavia, a tarda ora è stato comunicato l'esito delle votazioni, ci si è accorti che i 125 nomi concordati erano risultati tutti eletti.

Anche se i capi-corrente della destra hanno tentato di modificare l'equilibrio concordato polarizzando i loro voti disciplinatamente su un certo numero di candidati non compresi nell'elenco, la manovra non è riuscita. Sarebbe interessante, naturalmente, conoscere il numero dei voti ottenuti da ciascun candidato, ma su di essi si è mantenuto il più rigoroso riserbo. Sembra che Cocco Ortu abbia ottenuto il più alto numero di voti.

Secondo i calcoli dei bene informati, nel Consiglio nazionale, che nel complesso conta 152 membri, il centro sarebbe rappresentato da 105 membri, la destra da 55 e il centro-destra da 22; grosso modo il centro conterebbe, perciò, sul 57 per cento del Consiglio contro il 43 della destra e del centro-destra.

Ecco i nomi degli eletti:

Aimone, Alenzo, Alpino, Antonelli, Artom, Astarita, Astolfo, Bambagini, Banti, Barbera, Bellavista, Bergamasco, Bignardi, Biondi, Bonomi, Buffetti, Cardillo, Cardone, Cariota, Cerulli, Cerza, Ciani, Cifaldi, Cocco Ortu, Corradini, Cravero, Crisafulli, Crosara, Cutolo Teodoro, D'Andrea Ugo, D'Angelo, Della Moria, Della Rocca, De Martino, De Micheli.

De Pandis, D'Ettore, Di Natale, D'Ippolito, Di Vistarino, Doria, Falbo, Fantini, Feriolli, Ferrari M., Ferrio, Ferruta, Fiordiliso, Fiorentini, Florio E., Florio M., Fornario, Fossombroni, Fulci, Gentili, Giomo, Giudice G. B., Golini Petrarcone, Grassi Luigi Davide, Grassi Orsini, Iraca, Jacaprаro G., Jannaccone, Jona, Lanza di Scalea, Laurelli, La Volpe.

Lupinacci, Manca Gravina, Marcarini, Marchetti M., Marchetti N., Masullo, Moccia, Montanara, Monteforte, Monteverde, Morelli Renato, Morpurgo, Moscati, Moscato, Napoli, Noterangelo, Posani, Palma, Palumbo, Papa, Pelaggi, Pedrazzini, Perri, Perrone Capano, Philipson, Pinsero, Piredda, Pisani, Premoli, Puxeddu, Quattrocchi, Ricchi, Ricci, Righini, Robba.

Romeo, Rubino, Russo, Sallicano, Sanna Randaccio, Santagostino, Santoleri, Sirchio, Scocchera, Sforza, Sgrignoli, Siravo, Somma, Storoni, Taccia, Tamagnini, Terraselli, Troina, Urga, Valenzise, Valitutti, Verrengia e Zincone Vittorio.

Fanno parte del Consiglio Nazionale, designati dai delegati in sede regionale i seguenti rappresentanti delle regioni: *Abruzzi:* Auriti; *Aosta:* Pedrini; *Calabria:* Bisogni; *Campania:* Di Marzo, Fusco; *Emilia-Romagna:* Bassani, Veronesi; *Liguria:* D'Andrea Andrea; *Lombardia:* Bonaldi, Rossacco; *Lucania:* Bruni; *Lazio:* Focolari, Cutolo Ugo; *Molise:* Giampaolo; *Marche:* Martinez; *Piemonte:* Nicoli, Versone; *Puglie:* De Francesco, Margarito; *Sardegna:* Dibino; *Sicilia:* Mazzullo, La Cavera; *Toscana:* Grassellini, Conti; *Trentino-Alto Adige:* Ferrari Adriano; *Trieste:* Forti; *Umbria:* Bonucci; *Veneto:* Alesi, Teso; *Venezia Giulia-Friuli:* Luzzato Luigi.

Fanno parte del Consiglio Nazionale anche i seguenti parlamentari: sen. Luigi Einaudi, sen. Perrier, sen. Panullo, sen. Zanotti Bianco, on. Badini Confalonieri, on. Basile, on. Bozzi, on. Capua, on. Colitto, on. Cortese, on. De Caro, on. Di Giacomo, on. Ferrari, on. Malagodi, on. Martino, on. Marzotto.

Inoltre fanno parte del Consiglio nazionale i deputati delle Assemblee regionali: per la *Sicilia:* Cannizzo, Faranda, Palazzolo; per la *Val d'Aosta:* Pareison. Infine sono membri del Consiglio nazionale i seguenti rappresentanti della gioventù liberale: *Centro Italia:* Orsello, Orlando Federico; *Nord Italia:* Ceola, Di Lorenzo, Rino; *Sud Italia:* Arena Francesco, Piscane Salvatore.

Il segretario del PLI appena noti i risultati si è recato a Montecitorio ed ha comunicato l'esito della votazione al Presidente del Consiglio. L'on. Malagodi ha rinnovato all'on. Segni la fiducia e la collaborazione del suo partito.

Il Capo dello Stato ha ricevuto stamane il vice-Presidente del Consiglio, Saragat. L'incontro è stato posto in relazione con la situazione generale, come risulta dopo le conclusioni del congresso liberale e la costituzione del nuovo partito radicale.

CRONACA CITTADINA

ATMOSFERA DI NERVOSISMO TRA I PROFESSORI DELLE MEDIE

Il Provveditore vieta agl'insegnanti di tenere l'assemblea in una scuola

Sbarrate le porte della «Maria Pia», la riunione viene tenuta in una sala vicina - L'animato dibattito si conclude con un ordine del giorno di piena adesione allo sciopero che comincerà domani - Il 23 ci sarà lezione



La riunione dei professori si è tenuta in una sala di ricreazione alla Camera del Lavoro

I professori medi di Torino hanno approvato ieri sera per acclamazione un vibrato ordine del giorno con il quale affermano «piena solidarietà al Fronte unico della scuola» e si impegnano ad aderire con compattezza allo sciopero generale. Da domani, dunque, i 40 mila studenti medi della nostra provincia inizieranno, con notevole anticipo rispetto al calendario, le vacanze di Natale. Lo sciopero si protrarrà dal 15 al 22 dicembre compreso, mentre le vacanze vere e proprie prendono inizio il 23.

Va spiegato che l'organizzazione sindacale degli insegnanti ha disposto che il giorno 23 siano riprese le lezioni solo per evitare che, nel caso di una ritenuta sugli stipendi, le vacanze natalizie vengano conteggiate come sciopero.

«Un espediente — *ha detto l'ing. Ottani nel corso dell'assemblea svoltasi ieri* — che ci metterà al sicuro da sgradevoli sorprese. E se il Ministero proclamasse vacanza per il 22 dicembre, noi anticiperemmo d'un giorno la cessazione dello sciopero. In ogni caso è essenziale evitare la sutura tra sciopero e vacanze».

Questo linguaggio, queste considerazioni di tattica sindacale possono stupire da parte degli insegnanti. E lo stesso ing. Ottani lo ha rilevato: «Siamo stati spinti a questa lotta da una lunga incomprensione, contro la nostra volontà, contro le nostre tendenze. Ancora nel comunicato radio di lunedì sera si è affermato che i professori hanno avuto fretta e non hanno dato tempo ai funzionari del Ministero del Tesoro per gli opportuni conteggi. Interminabili conteggi! La realtà è che nell'ultimo incontro tra il prof. Pagella e il Ministro Rossi sono stati chiesti per la nostra categoria 12 miliardi netti in virtù dei quali si sarebbero potuti avere i seguenti stipendi: 54 mila lire per gl'insegnanti del liceo, 57 mila per i professori del ruolo B, 48 mila per il personale diplomato. Eravamo ben lontani dalle richieste iniziali rispettivamente di 80, 72 e 60 mila per le tre categorie sopra elencate. Tuttavia ci saremmo accontentati, dimostrando un intento conciliativo. Invece dei 12 miliardi ne sono stati vagamente promessi 3. Questi gli esatti termini della questione. Il Ministro Rossi tempo fa in un suo discorso ha citato come massimo lo stipendio dei presidi di grado V con cinque anni di anzianità: va notato che presidi — in queste condizioni giuridiche — non ne esistono nè possono ancora esisterne perchè il grado V è stato ad essi concesso solo dopo il 1950. Dei 77 mila insegnanti medi statali italiani, 50 mila sono fuori ruolo, bloccati al grado iniziale. E perciò i loro stipendi netti oscillano dalle 40 alle 43 mila lire. Il pubblico, prima di giudicare la nostra azione sindacale, non dimentichi questa realtà».

Il tono forte di questa e di altre dichiarazioni è stato provocato in parte da uno strano incidente verificatosi prima dell'assemblea. I professori che avevano chiesto alle autorità scolastiche e comunali il permesso di riunirsi ieri sera alle 17,30 nell'Aula Magna della Scuola «Maria Pia» in corso G. Ferraris 11, hanno dovuto constatare all'ora indicata che le porte erano sprangate, le luci spente. I bidelli risultavano scomparsi. Si è poi appreso — come ha dichiarato il prof. Agostino Pignata segretario provinciale del sindacato — che il Provveditore agli Studi aveva ordinato alla Preside della scuola di non lasciare entrare i professori.

E questi ultimi, dunque, trovatisi ieri sera in mezzo alla strada, hanno dovuto trasferirsi nel salone della birreria della Camera del lavoro per svolgere la loro riunione sindacale. Il locale, di solito impiegato per le esibizioni dilettantistiche di cantanti lirici, si prestava mediocremente; gli oratori si sono seduti dinanzi ad un fondale, tra un pianoforte ed altri strumenti imbaccuccati; l'uditorio si è stipato sino all'inverosimile tra i tavolini. Ma l'assemblea c'è stata. «Non potremo più riunirci nella scuola — *ha detto ancora il prof. Pignata* — Un preside che giorni fa ci aveva concesso un'aula ha ricevuto un severo richiamo. Giovedì mattina 15 dicembre dovremo quindi rivolgerci al cinema Ariston. Anticiperà i soldi il prof. Perelli, ma poi dovremo quotarci, un tanto a testa».

In questa atmosfera di comprensibile nervosismo, gl'interventi sono stati piuttosto accesi. Il prof. Ponzio, preside della scuola di avviamento al lavoro Marconi, ha detto che ieri mattina firmando l'elenco degli stipendi per i suoi insegnanti, ha constatato come nessuno di essi guadagni più di 50 mila lire. «Siamo al disotto del minimo vitale — *egli ha commentato.* — La nostra categoria ha avuto molta rassegnazione, ma ora deve lottare per la dignità stessa della scuola».

Il Sindaco nella Capitale per i licenziamenti alla Fiat

Il sindaco avv. Peyron è partito ieri sera per Roma dove insieme a parlamentari piemontesi e ai rappresentanti dei sindacati si recherà oggi pomeriggio dal ministro del Lavoro on. Vigorelli per discutere sui recenti licenziamenti alla Fiat. Per domani è confermata la convocazione delle parti — direzione Fiat e sindacati — davanti al Ministro del Lavoro.

14 mila lire andata e ritorno

Torino-Roma in aereo costa meno che in treno

A partire da giovedì e fino al 31 marzo 1956 saranno applicate sulla linea aerea Torino-Roma particolari tariffe a riduzione. Il provvedimento — comunica l'Alitalia — ha lo scopo di facilitare sportivi isolati e comitive che da Roma desiderano trascorrere qualche giorno nelle stazioni climatiche delle vallate piemontesi, e di favorire per contro i piemontesi che intendono compiere in questo periodo brevi viaggi turistici a Roma e dintorni.

La nuova tariffa ridotta sarà di 14 mila lire per il viaggio di andata e ritorno. Un prezzo che risulta vantaggioso rispetto a quelli praticati dalle stesse ferrovie. A parte il tempo (in treno da Torino a Roma si impiegano circa 9 ore, mentre gli aerei coprono la distanza in poco più di due ore) le tariffe ferroviarie sono attualmente (andata e ritorno) di 19.360 lire per la prima classe e di 12.740 per la seconda. Se si tratta di rapidi per la prima classe si pagano 23.180 lire e per la seconda 14.620.

Per usufruire delle riduzioni decise dall'Alitalia sono state fissate alcune norme. Per il viaggio Roma-Torino il tagliando di ritorno dovrà recare il timbro dell'Ente Turistico della località climatico-sportiva prescelta dal passeggero; il viaggio di ritorno dovrà essere compiuto entro quindici giorni da quello di andata. Ad ogni passeggero sarà concesso il trasporto gratuito di un paio di sci; per ogni gruppo di almeno 20 persone il capo-gruppo avrà diritto al decimo biglietto gratuito.

Per il viaggio Torino-Roma non è previsto il timbro dell'Ente Turistico. Il ritorno non potrà avvenire che dopo il terzo giorno e non oltre il quindicesimo. Ulteriori facilitazioni sono previste a favore dei familiari viaggianti con il capo famiglia.

Un anno e 4 mesi all'ex-capo di un paese della Val d'Aosta

Confermata la condanna del sindaco che chiamava "stranieri" gli italiani

Il P. G. sostiene l'accusa di propaganda contro l'unità nazionale e di incitamento alla ribellione
La difesa dell'imputato: nei comizi esaltò l'autonomia regionale non l'annessione alla Francia



L'ex-sindaco di La Magdeleine, Vincenzo Treves, in Assise

La Corte d'Assise di Appello (pres. Cottafavi, giudice togato Bersano, p. g. Trombi, canc. Quaglia), ha confermato ieri la sentenza con cui il 7 marzo scorso i giudici di Aosta condannarono il geom. Vincenzo Treves, ex-sindaco di La Magdeleine, a 1 anno, 4 mesi e 15 giorni di reclusione perchè colpevole di apologia di reato contro la personalità dello Stato, cioè per aver auspicato ed esaltato in pubblici discorsi l'annessione della Valle d'Aosta alla Francia. Il Treves, che è stato arrestato il 12 gennaio scorso a St. Vincent, dove era «croupier» presso il Casinò, dovrà rimanere in carcere ancora tre mesi e mezzo.

Al processo di ieri, originato dagli appelli contro la sentenza di Aosta presentati sia dal P. M. che dalla difesa, il Presidente ha brevemente riepilogato i fatti. Il Treves nell'autunno del 1954 partecipò attivamente alla campagna per le elezioni regionali. Durante due comizi, a Torgnon e a Verrayes, egli pronunciò alcune frasi, ritenute lesive del sentimento nazionale.

Fu denunciato ed i testimoni d'accusa affermarono che egli la prima volta aveva detto: «Se Roma non ci concede con le buone quanto ci spetta in base allo Statuto regionale, noi ricorreremo alla forza: ricostituiremo, se necessario, l'antico reggimento dei "socques" e piazzeremo i cannoni a Pont St. Martin. I nostri avversari un tempo erano annessionisti; ora essi hanno cambiato idea, ma non io. Sono già stato in carcere una volta per annettere la Valle d'Aosta alla Francia e sono pronto a tornarci pur di vedere trionfare la mia idea». Sempre secondo quei testi il Treves a Verrayes rivolse alla folla queste parole: «Vogliamo essere prima valdostani e poi italiani, oppure viceversa?».

In queste frasi il P. M. ed il giudice istruttore ravvisarono gli estremi di tre reati: pubblica istigazione alla insurrezione armata contro lo Stato; propaganda antinazionale continuata; apologia dell'annessionismo. Il Treves fu assolto dalle prime due imputazioni e condannato per l'ultima.

L'imputato — un giovanotto di media statura, robusto, vestito con ricercatezza — interrogato ieri dal Presidente ha detto: «Ribadisco che non era mio intento fare apologia di annessionismo, perchè la questione per me era ormai superata fin dal 1947. Volevo invece battermi in modo energico per l'autonomismo. In nessuno dei miei comizi tirai in ballo la questione nazionale».

Il P. G. avvocato generale Trombi ha rievocato l'attività antinazionale svolta nel passato dal Treves, attività che determinò il suo arresto ed il processo nel 1947 all'Assise di Genova. Fu assolto non perchè innocente, ma per applicazione dell'art. 16 del trattato di pace. Il rappresentante dell'accusa ha letto alcuni brani di articoli incendiari contro l'Italia scritti dall'imputato, in cui egli chiamava «stranieri» gli italiani e si rivolgeva alla Francia come «nostra patria a cui un giorno la Valle d'Aosta sarà congiunta». Questa è la fotografia dell'imputato — ha proseguito il P. G. — e non quella falsa che oggi egli dà di sè, perchè non ritiene più conveniente mostrarsi. Non solo i testi, dunque, ma anche il passato avvalora la tesi che le frasi incriminate attribuitegli furono da lui effettivamente pronunciate; ed in esse — ha concluso il magistrato — non è possibile non scorgere anche l'incitamento alla rivolta armata. Ha concluso la sua dotta e serrata requisitoria chiedendo la condanna dell'imputato a 8 anni e mezzo di reclusione.

Il difensore, avv. Barosio, ha affermato che la questione doveva essere riportata nei suoi limiti di piccolo fatto che, a voler essere rigorosissimi, poteva tutt'al più configurare il reato meno grave di propaganda diretta a deprimere il sentimento nazionale. Nessun concetto separatista fu espresso dall'imputato: egli si limitò ad una ferma difesa del regionalismo. Dopo un intervento dell'altro patrono avv. Dellala, il quale ha illustrato la causa eminentemente in linea di diritto, la Corte si è ritirata; ha pronunciato la sentenza nel pomeriggio.

100 milioni per illuminare i corsi Francia e Grosseto

L'illuminazione di corso Francia tra piazza Statuto e piazza Massaua sarà totalmente rinnovata; lo stesso verrà fatto per corso Grosseto. Lo ha deciso la Giunta ieri sera, impegnando 100 milioni per il finanziamento dei lavori. Sulle due arterie saranno installati speciali candelabri di alluminio a tubi fluorescenti.

La Giunta ha inoltre deliberato di assegnare come premi di incoraggiamento ai proprietari delle «carrosselle» (una decina in tutto) la somma di 500 mila lire. Altri stanziamenti per un importo di cinquanta milioni riguardano la pavimentazione di alcuni tratti di via Pasquale Paoli, via Arnaldo da Brescia, corso Siracusa, via Crevacuore, via Oropa, via Pasini, via Pavia e l'intero tracciato di via Pietro Giuria. Saranno costruite le banchine rialzate di piazza Chironi e sistemati gli incroci di corso Mediterraneo angolo corso Umberto, corso Galileo Ferraris e via Pascoli oltre all'incrocio di corso Sebastopoli con corso Orbassano. Per lavori vari allo Stadio comunale, nello stadio d'atletica saranno spesi 14 milioni e mezzo. Altri 14 milioni sono stati stanziati dal Comune per l'ossario vittime civili di guerra.

I treni straordinari per le feste di Natale

Nel compartimento di Torino, durante le prossime festività, verranno effettuati i seguenti treni straordinari:

LINEA TORINO-MILANO: Sabato 24 e 31 dicembre: Torino P.N. p. 16,30, Milano C. a. 18,49, prosegue per Venezia. Da Milano C. p. 19,12, Torino P.N. a. 21,34. 1ª e 2ª classe con fermate a Torino P. Susa, Chivasso, Santhià, Vercelli e Novara.

LINEA TORINO - ALESSANDRIA: Venerdì 23 dicembre: da Roma, Alessandria p. 5,36, Torino P.N. a. 6,26. Sabato 24 dicembre: Torino P.N. p. 16, Alessandria a. 17,22; prosegue per Genova P.P. Da Roma: Alessandria p. 6,56, Torino P.N. a. 8,26. Da Genova: Alessandria p. 21,46, Torino P.N. a. 23,11. Servizio di 2ª e 3ª classe, fermano a Asti. Domenica 25 dicembre: Torino P.N. p. 16,10, Alessandria a. 7,36, Prosegue per Sestri Levante; ferma ad Asti e Trofarello. Lunedì 26 dicembre: Asti p. 18,50, Torino P.N. a. 20,20; ferma in tutte le stazioni. Da Sestri Levante: Alessandria p. 21,46, Torino P.N. a. 23,11. Sabato 31 dicembre: da Torino P.N. p. 16, Alessandria a. 17,22; prosegue per Genova Brignole, ferma ad Asti. Domenica 1° gennaio: da Asti p. 18,50, Torino P.N. a. 20,20; ferma in tutte le stazioni. Da Sestri Levante: Alessandria p. 21,46, Torino P.N. a. 23,11; ferma ad Asti.

Villabruna e Cattani domenica al Carignano

Domenica mattina alle ore 10, al Teatro Carignano, l'onorevole Villabruna e l'avvocato Cattani presenteranno ai torinesi il nuovo partito radicale dei liberali e dei democratici italiani.

Un'altra sciagura sulla pericolosa strada di Rivoli

Riunita la famiglia dopo lunghi stenti il giorno della festa è ucciso da un'auto

Pietosa fine di un muratore di 33 anni - Era giunto dal Veneto - Il lavoro gli aveva consentito di procurarsi una casetta e pochi giorni fa aveva chiamato dal lontano paese la moglie e i figli

Nel pomeriggio di ieri, ancora una volta, in corso Francia sono accadute due gravissime disgrazie, una delle quali con mortali conseguenze: e ancora una volta il rettifilo asfaltato che unisce la città a Rivoli merita il triste appellativo di strada più pericolosa di Torino: il numero incredibile di veicoli che lo percorrono ad ogni ora e l'eccessiva velocità cui si sferrano troppi conducenti fanno sì che le sciagure si susseguano con una continuità inesorabile.

Ieri alle 14 lasciava la sua casa di corso Torino 117 a Rivoli il giovane Oscar Cadorin fu Domenico, di 33 anni, a bordo di una motoleggera. Il Cadorin era muratore alle dipendenze di un'impresa edile che attualmente ha in appalto lavori di ricostruzione ed ampliamento nell'interno della fabbrica «Venchi-Unica», ed era diretto appunto da Rivoli verso la città. Procedendo a normale andatura (il Cadorin aveva sempre avuto l'abitudine di viaggiare con molta prudenza) giungeva alle 14,10 in località Leumann: in senso opposto arrivava una vecchia «balilla» pilotata dal trentenne Giuseppe Faggiana, domiciliato in via Antica di Rivoli 1. Ad un tratto la «balilla» piegava a sinistra per imboccare una strada laterale e la manovra sbarrava il passo al Cadorin. Questi, sorpreso, cercava di far azionare i freni, ma ormai era tardi: la distanza era minima, lo scontro inevitabile. La motoleggera cozzava con estrema violenza tra lo sportello di destra e il cofano della «balilla» e si rovesciava al suolo, sgangherata: l'operaio, sbalzato di sella, compiva un vero e proprio volo e finiva sull'asfalto, picchiando il cranio e restando al suolo esanime in una pozza di sangue.

Dalla macchina scendeva, pallido e sbigottito, il Faggiana che s'inginocchiava presso il ferito tentando di rianimarlo. Ma le condizioni dell'infelice apparivano disperate: già egli aveva perso la conoscenza e rantolava. Si fermava un'automobile e il Cadorin veniva adagiato sui sedili posteriori: lo soccorreva e lo sorreggeva tra le braccia il Faggiana. In pochi minuti l'automobile raggiungeva l'ospedale Maria Vittoria, ma i sanitari non potevano far altro che constatare il decesso dell'operaio, avvenuto per frattura della base cranica.

La notizia, recata nella casa del morto, portava la più folle disperazione. Il Cadorin era un veneto, nativo di un piccolo paese nei pressi di Treviso. In aprile se ne era venuto a Torino in cerca di lavoro: e aveva trovato sistemazione, come abbiamo detto, in un cantiere. Subito s'era rivelato per un elemento molto attivo, serio, onesto, tanto da guadagnarsi in breve la stima dei titolari dell'impresa: la sua posizione si era consolidata.

A poco a poco era riuscito a preparare anche un modesto ma confortevole alloggio a Rivoli; quando tutto era pronto e le sue possibilità glie lo permettevano decideva di chiamare a Torino anche la giovane moglie di 27 anni, la madre e i due figlioletti, Edi di quattro anni e Tullio di 18 mesi. La famiglia era arrivata la scorsa settimana, si era sistemata a Rivoli e, dopo le ristrettezze e le difficoltà cominciavano ad essere felici e speravano in un avvenire migliore. Solo ieri il Cadorin aveva detto, ad un amico: «Sono contento. Lavoro e questo mi basta. Vorrei mettermi a posto e preparare una vita decente ai miei figli. Stasera faremo una piccola festa, io e i miei». Invece la tragedia, crudele e inaspettata, ha sconvolto e distrutto una piccola, timida felicità. E ieri sera la vedova singhiozzava stringendo a sè i bambini e mormorava con voce soffocata: «E adesso, che cosa sarà di noi?».



La madre, la moglie e i due piccoli di 4 anni e di 18 mesi

— Poco dopo, sempre in corso Francia, all'altezza di frazione Regina Margherita, l'operaio Carlo Turco di Pietro, di 40 anni, abitante in via Scarlatti 34, mentre camminava sul bordo della strada veniva investito e travolto, in circostanze non ancora ben accertate, da un'altra vecchia «balilla» guidata da Giovanni Carlena di 27 anni, residente in via Cesana 39 a borgata Leumann. Il Turco, che aveva riportato la frattura del cranio e di una gamba, veniva ricoverato al Maria Vittoria e ieri sera era in fin di vita.

Si cerca il terzo bossolo che uccise il guardiacaccia

L'Arma dei Carabinieri non ha ancora chiuso le indagini relative alla uccisione del guardiacaccia Giovanni Salto di Poirino. Emanuele Burale, il giovane che si è confessato autore del crimine, ha dichiarato di avere esploso con il suo «Franchi» automatico tre scariche contro il guardiacaccia, di avere raccolto i bossoli e di averli poi gettati in una siepe in un punto che egli stesso ha indicato durante il sopraluogo effettuato nella mattinata di sabato scorso subito dopo la confessione.

Ma in quel luogo sono stati trovati solo due dei tre bossoli. Dove è finito il terzo? Potrebbe averlo raccolto qualcuno passato di lì per caso; questo fatto è molto improbabile data la località; tuttavia fin che ciò non si può provare, resta sempre il dubbio che il Burale possa avere avuto un complice nel cui fucile sarebbe rimasta, appunto, la terza cartuccia sparata.

TEMPERATURA DI IERI	
MASSIMA	+ 6,4
MINIMA	+ 3,0

Il bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre: temper. media + 4,8; umidità 88 %; pressione 738. Cielo coperto. Previsioni: cielo nuvoloso. Temper. stazionaria.

Premiati episodi di bontà compiuti da povera gente

A Natale e Capodanno otto donne riceveranno il riconoscimento del Comune

Il Comitato di coordinamento delle attività assistenziali torinesi ha deciso di assegnare otto «premi di bontà» di 50.000 lire ciascuno ad altrettante donne di «modestissima condizione, che hanno trovato il modo di far sembrare ricchezza ad altri la loro povertà». Del Comitato fanno parte con l'ECA e il Comune, la Croce Rossa, la Pontificia Commissione di Assistenza ed altre istituzioni benefiche. I premi di bontà, gentile consuetudine natalizia, saranno distribuiti metà a Natale, metà a Capodanno.

In fondo a corso Regio Parco, sul fianco grigio e triste della Manifattura Tabacchi, si apre un vicolo assordato dal rumore di una tranciatrice. Sul vicolo si affaccia una casa a un piano, gialla, misera. Dal cortiletto interno prende luce l'umida stanza in cui due donne, Maria Bortolino e Antonia Giacomino, vivono insieme da oltre 20 anni. Erano operaie in una filanda. Una è robusta e atticciata, l'altra rinsecchita e squallida, senza sguardo negli occhi chiari e con le mani contorte dall'artrite. Non sono sorelle, nè parenti, e nemmeno dello stesso paese benchè siano tutte e due venete. Ma sono più che sorelle. Maria Bortolino «vede» per l'altra che è cieca; da quando gli occhi di Antonia hanno incominciato a spegnersi ha lavorato per lei, provvede a tutte le cure e l'aiuta a mangiare, a vestirsi a muoversi. Vivono con 14.800 lire mensili in due.

Al caso di Maria Bortolino è simile quello di Adelaide Bruera, che ha speso tutta la vita nel suo duro lavoro di lavandaia per provvedere al sostentamento della figlia tubercolotica, della suocera e di una vecchia portinaia, che non le è legata da vincoli di parentela colpita da artrite deformante.

Dal gruppetto delle premiate si stacca un'altra figura: Maria Emilia Fine vedova Ellena. E' una vispa vecchietta di 65 anni, che scrive poesie e vive della letizia che le viene dal beneficare il prossimo. Molte le persone che le devono la salute, il coraggio di affrontare la vita. Tutti diseredati: una suicida salvata dal Po, una donna abbandonata dai figli, disoccupati, ammalati. La «nonnina» di via Nizza fa miracoli con 20.000 lire al mese.

Anna Marino è stata abbandonata dal marito a 30 anni con tre figli. Un bimbo che aveva preso a balia non è più stato ritirato dai genitori ed è rimasto ad accrescere la famiglia. Per questo ragazzo, che ha ora 17 anni ed ha tendenza per la pittura, la donna lava e stira giorno e notte. Lo mantiene al Liceo artistico e nella sua casa ha accolto anche un cognato totalmente inabile al lavoro.

Le altre quattro donne del gruppo sono persone di servizio, che hanno dedicato le forze migliori ai padroni con i quali sono restate senza più chiedere compenso, quando la sfortuna ha battuto all'uscio della loro casa. Sono: Santina Baldassari di 74 anni; Angela Squizzato di 57, che da 17 anni ha rinunciato allo stipendio; Maria Vioglio di 49 anni e Argia Maffucci di 75.

Premiati gli anziani Stipel

A 27 dipendenti della Stipel che da 30 anni prestano servizio presso la società sono stati consegnati ieri: un diploma, una medaglia e un distintivo d'oro. Tra i premiati vi erano 20 donne. Anche ai dirigenti hanno ricevuto la distinzione di benemerenza: il vicedirettore generale amministrativo dott. Maffini Picco; i direttori di esercizio, ing. Quirico (Torino), ing. Morera (Bergamo), ing. Boccafatte (Cuneo), ing. Stella (Cremona); il direttore della rete interurbana ing. Priuli.

All'Istituto di Filosofia (via Po 18), giovedì alle 18, il prof. Guzzo parlerà sul tema: «Libertà del singolo nella società».

I pini e i prezzi di via Garibaldi

I «Mercuriali di via Garibaldi» sono motivo di polemica tra i commercianti; anche il Consiglio dell'Associazione di categoria ne ha discusso l'altra sera. Molti negozi non vedono di buon occhio l'iniziativa, temono che il richiamo dei pittoreschi cartelli e l'allettamento della lotteria abbinata agli acquisti attraggano troppi compratori in via Garibaldi. C'è chi parla di concorrenza sleale.

«La manifestazione ha tutte le carte in regola — dichiara il presidente dei «Mercuriali», signor Francesco Borello —; abbiamo avuto il consenso del Municipio, il parere favorevole della Camera di commercio, il nulla-osta della nostra Associazione. Il concorso a premi (viene rilasciato un buono ogni 500 lire di spesa) è stato autorizzato dal Ministero delle Finanze ed è assoggettato a tutti i controlli di legge».

L'Associazione commercianti — come afferma il direttore dott. Bettinelli — non è favorevole in linea di principio ai concorsi a premi: essi introducono un elemento estraneo nel giuoco della libera concorrenza, che dovrebbe regolare il mercato basandosi esclusivamente su due punti capitali: qualità e prezzi. Ma l'Associazione non può opporsi alle lecite forme pubblicitarie che questo o quel negoziante, questo o quel gruppo di commercianti, intendano adottare.

Che cosa ne pensa il consumatore? Egli è estraneo ai contrasti di interesse fra l'uno e l'altro venditore, ma guarda con simpatia, o almeno con speranza, alle iniziative di qualsiasi genere che possano mettere in gara i negozianti e frenare la spinta al rincaro. E si augura che i pini dalle mille luci di via Garibaldi inducano gli altri commercianti a contenere i loro prezzi per combattere la concorrenza.

I Venerdì letterari A.C.I.

Per l'Associazione Culturale Italiana lo scrittore Luigi Chiarini parlerà il 16 dicembre a Torino al Teatro Carignano, il 17 al Circolo Tunnel di Genova, il 19 al Teatro Manzoni di Milano, il 20 al Teatro Eliseo di Roma, sempre alle ore 18. Tema delle conferenze è «La situazione del cinema italiano oggi».

Un giovane colpito da malore annegava nella vasca da bagno

Vittima di una congestione perchè poco prima aveva mangiato - La madre lo salva

Drammatica scena, ieri mattina, in un alloggio di via Cordero di Pamparato 20. Una madre ha trovato il figlio quasi agonizzante nella vasca da bagno: era stato colpito da malore e, persi i sensi, boccheggiava ingerendo acqua. Il suo tempestivo, disperato intervento è valso a salvargli la vita.

Erano circa le 10. Lo studente Italo Merlino, poco dopo aver fatto colazione, decideva di fare il bagno. Dopo circa un quarto d'ora sua madre, non udendo più alcun rumore provenire dallo stanzino, si preoccupava e chiamava il figlio, senza però averne alcuna risposta. La donna entrava allora nel bagno, la cui porta non era stata chiusa a chiave, e trovava il ragazzo riverso nella vasca, livido in volto e con la bocca al livello dell'acqua. Il collasso era avvenuto da pochi istanti.

In preda alla più viva angoscia tentava di rianimarlo e di sollevarlo ma non vi riusciva; correva a chiamare l'aiuto di un coinquilino e il giovane veniva portato in camera e steso sul letto. Ma egli continuava a non dare segno di vita. Con una ambulanza della Croce Rossa veniva poco dopo trasportato all'Ospedale Maria Vittoria dove i sanitari gli praticavano la respirazione artificiale e gli somministravano ossigeno.

Mezz'ora più tardi il Merlino poteva riaversi. Il suo malore è stato provocato probabilmente anche dall'eccessiva temperatura dell'acqua oltrechè dalla recente ingestione di cibo. Ieri sera è stato ricondotto a casa, completamente ristabilito.

Nuovi impianti telefonici alla barriera di Milano

Sono in corso vasti lavori per adeguare la rete telefonica cittadina al continuo sviluppo dell'utenza. In dieci anni gli abbonati della nostra città sono passati da 55 mila a 155 mila. I lavori che vengono effettuati in questi giorni nelle zone della barriera di Milano e di Vanchiglia costringono a isolare, a turno, per una parte della giornata (di solito dalle 8 alle 16), piccoli gruppi di utenti.

Il problema delle forze nucleari è il tema della conferenza che il prof. Wataghin, Ordinario di Fisica all'Università, terrà stasera alle 21,15 a Palazzo Carignano per la società degli ingegneri e architetti di Torino.

ECHI DI CRONACA

STATO CIVILE

Campanile Caterina ved. Leonetti, a. 81, pens., c. Moncalieri 356; Rossi Francesca, a. 82, religiosa, v. Giusti 6; Cerrone Giacomina, a. 45, casal., v. Porro 3; Amerio Matilde ved. Ferrero, a. 84, casal., v. A. Vespucci 66; Albrigiata Antonietta ved. Baratelli, a. 86, v. Rosaro di Cortanze 4; Gallina Luigi, a. 86, pens., v. G. Dina 41; Dorando Maddalena m. Graziano, a. 56, esercente, v. Monte di Pietà 1; De Mori Augusta, a. 68, pens., c. Re Umberto 91; Settimelli Virgilio, a. 66, pens., v. Princ. Clotilde 46; Brignola Maria ved. Casalegno, a. 87, v. C. di Pamparato 11; Mosti Maria ved. Micchi, a. 88, pens., v. Bertola 49.

Deceduti in ospedale: Fiorio Pietro, a. 79, pens.; Chiaravella Benedetto, a. 73, pens.; De Cesare Vincenzo, a. 40, operaio; Aloi Giacomo, a. 60, vetraio; Pampana Guido, a. 12, studente; Di Clemme Maria in Garofalo, a. 29, casal.; Ferle Pietro, a. 55, manovale; Mascherò Maria m. Fina, a. 69, casal.; Biagiotti Pietro, a. 59, impiegato; Capra Evasio, a. 75, pens.; Tivelli Gino, a. 87, operaio; Rossi Domenico, a. 70, pens.; Castellardo Ricardo, a. 31, operaio; Fassa Maria m. Gibello, a. 69, custode.

Morti 24 - Nati 29 - Matrimoni 16

Pro Cultura Femminile. — Oggi alle 17,30 nel salone di via Cernaia 11, dibattito su «Società e tecnica in rapporto all'architettura moderna» tra gli architetti Mario Roggero e Roberto Gabetti. Presiede l'arch. Mario Passanti.



Gli imbianchini

Paese di artigiani e, almeno fino a ieri, popolo artista, l'Italia è anche il Paese più ornato d'Europa. Le invenzioni dei maestri cadevano in una specie di formicaio di artigiani, che si gettava su di esse, per decorarle, rivestirle, adattarle agli ambienti e ai ceti, prolungarle anche nei borghi pastorali o alpini. Si veda Ascoli Piceno, bellissima e poco nota, perchè rintanata tra i monti in un angolo delle Marche presso i confini dell'Abruzzo. Gide la predilegeva. E' di fondo severo, di un travertino grigio caldo, uniforme, poroso, che risuona come un metallo; ma tutta lavorata, ornata; animali, frutta, fogliame, fiori, stelle, proverbi, ricoprono porte e finestre; fa pensare al bastone ed alla fiasca dei pastori. E' l'indole dell'Italia, che aborre il vuoto e il disadorno. Questi sono i centri d'arte. Poi vi sono i luoghi più umili, nei quali gli artigiani lavoravano soli con lo stile dei maestri, prolungandolo anche per secoli senza avvedersi del passaggio del tempo.

Ricordo, sebbene le immagini si siano sbiadite con gli anni, un giorno che il mio amico L. B. mi condusse nella sua casa a Ponte di Valtellina. E' una di quelle ampie vallate, come la Val d'Aosta, che non somigliano a nessuna francese o svizzera. La Valtellina è circondata di alti monti neri o nevosi; è antica, semplice, sincera; i suoi alberi sono il castagno, il faggio, la quercia, come nei nostri poemi cavallereschi. Una roccia violacea, somigliante alla lava, traspare tra i castagni, e il loro verde per contrasto diventa chiaro e quasi grigio. Dello stesso colore sono i prati del fondo valle, tra cui turbina l'Adda, che in montagna è quasi un torrente. Il giorno che v'andai col mio amico, era d'aprile. Intorno a quell'acqua agitata, i prati coperti di fiori sembravano spumeggiare all'aria e gli alberi erano d'argento sotto le raffiche. La natura ispirava un sentimento fervido, incerto di se stesso, tutto in attesa del futuro, come nell'adolescenza. Il borgo, Ponte, si adattava a quel paesaggio bello e insieme modesto. E', come lo ricordo, antico e neutro. Non ha monumenti famosi, ma le case conservano il loro stile originario, cinquecentesco, seicentesco, settecentesco. La casa sorgeva nel centro, e non presentava all'esterno nulla di straordinario. Era soltanto grande, robusta, massiccia; appena varcata la porta, ricordo in maniera confusa un androne ed una facciata interna rivestita di rampicanti, che guardava un pezzo di terra, orto, frutteto e anche giardino. Per due secoli e più gli uomini avevano portato nelle ampie stanze gli oggetti utili all'uso, le proprie facce e le proprie stranezze; così che quelle stanze sembravano essersi arredate da sè, avevano preso un'anima, molto più personale di quella frammentaria, labile e ormai indistinta dei successivi abitatori. Le facce umane erano molte, come se ciascuno cercasse di imprimere sulle mura lo stampo della sua presenza, la sua padronanza precaria. Ma uno solo spiccava nella piccola folla, ed era l'astronomo Giuseppe Piazza, già padrone di quella casa nel secolo XVIII. Gli altri erano tornati anonimi. Il tempo li aveva condotti a tramutarsi in spettri, o meglio in personaggi d'immaginazione. Un abate sensuale sui quarant'anni, labbra tumide, guance gonfie, stava accanto a un pretone di montagna; un giovanetto malaticcio, dagli occhi chiari, perfidi, da serpente, accanto ad una giovane brutta, avara, gretta, imparruccata ed avviluppata nei nastri, così numerosi e inutili che sembrava volesse accaparrare per invidia tutti i nastri del mondo.

Il mio amico L. B. faceva gli onori di casa e mi esibiva quadri e stampe. Non erano i quadri e le stampe che fanno spasimare di cupidigia collezionisti ed antiquari. Si sarebbe detto piuttosto che le generazioni dei padroni di casa avessero tutte egualmente lottato contro l'*horror vacui*, e volessero perciò trovare in ogni angolo un'immagine solleticante. Si ammirava il martirio di San Placido, a cui furono tolte le budella da vivo: il boia, come una diligente massaia, ne aveva legato un capo ad una specie d'arcolaio, e ve le avvolgeva girandolo via via che uscivano da uno squarcio del ventre. Una serie di stampe raccontava la storia di Margherita di Borgogna, che mascherata invitava i suoi amanti nella torre di Nesles, e dopo soddisfatta li faceva ammazzare. Tre di questi giovani amanti, rossi, vanagloriosi, brindavano intorno a una tavola, mentre alle loro spalle si schiudeva una tenda e spuntava il pugnale. La stampa conclusiva ci rappresentava il castigo: Margherita strozzata coi suoi stessi capelli per decreto del re. Ma i padroni di casa non avrebbero soddisfatto il loro gusto per le immagini solleticanti, se non avessero trovato una schiera alleata di gente, della stessa razza. Intendo dire gli imbianchini, quegli imbianchini più evoluti che diventano decoratori, e che il popolo infatti chiama pittori nel suo gergo.

Perciò mi viene una domanda: le vecchie case signorili avevano un padrone solo, quello segnato dal catasto? Oppure, in quei tempi nei quali i signori ed il popolo erano della stessa pasta, ricchi, poveri, ma di gusti affini, una casa (come le chiese) non diventava un condominio? In questo caso, un condominio tra padroni e decoratori, che se l'annettevano in parte, esercitandovi un diritto di proprietà; l'insindacabile diritto di provare la loro maestria su quelle mura, di servirsene per farsi onore, di scrivervi fantasie e capricci. Il diritto di decorare non poteva essere frenato o ricevere prescrizioni dalla volontà altrui. La risposta dell'artigiano era una, in forma meno esplicita: tu sei padrone della casa per viverci, e noi per lavorarvi dentro. Ecco questa casa di Ponte. Non so per quanto tempo, ma certo per quasi due secoli, gli imbianchini decoratori si succedettero ad ondate. Si seguivano di padre in figlio, facendo e rifacendo, insoddisfatti finchè un'unghia di muro rimaneva scoperta; finiti i muri, si attaccavano al legno, alle porte, agli armadi e perfino alle imposte; poi ritornavano su quello che il tempo aveva cancellato, oppure lo cancellavano per farlo meglio. Perciò nessuno degli ornati che si vedono oggi forse oltrepassa il secolo. Una stanza è coperta di paesaggetti color ocra, incorniciati da festoni di ribes; in un'altra si alternano marine, montagne nevose e vedute di Roma, la Roma di gente che non l'ha mai vista e la prende dalle illustrazioni; in una terza stanza i nemici del vuoto si sbizzarriscono di più, mettendo nei loro paesaggi gente a cavallo, pescatori, archi di ponte sugli abissi, rupi con in vetta una chiesa. Gli elementi convenzionali erano usati con sincerità, meraviglia e la volontà intelligente di stimolare l'animo di chi guardava. E non è vero che non fossero, quelle pitture d'imbianchini, anche moderne al loro tempo. In due alcove dipinte nel 1910, la prima di cineserie, e l'altra di trofei settecenteschi, non vi è nessuna imitazione. Quegli artigiani usufruivano d'uno stile rimasto insieme a essi alla sorgente, e il loro Settecento era ancora il Settecento vero. Bisogna ricordarsene non soltanto per gli imbianchini, ma anche guardando le vere opere d'arte. Una parte di Venezia è fatta da artisti al loro tempo ritardatari e anacronistici, ed è un'esaltazione del ritardo e dell'anacronismo. Non direi, se ripenso alla Venezia gotica, che sia la parte meno bella.

Ma, lasciando questi argomenti, torno alla mia domanda: chi era il padrone della casa? Dovunque guardo, vedo case come quella di Ponte. Per esempio una della mia giovinezza, dominio incontrastato degli artigiani prima ch'io fossi nato. Favoriti da una eguale follia dei padroni, essi ne fecero per decenni il loro museo, decorandola di chioschetti, torrette, merli, stemmi cervellotici, statue, porte scolpite, ringhiere di ferro battuto, finchè la casa cominciò a navigare nell'assurdo; ma essi navigavano insieme; e quando ebbero dipinto tutte le guerre tra i saraceni e i crociati, si attaccarono al proprietario e, lo volesse o no, lo ritrattarono sui muri, alla finestra, con la tuba, in veste di broccato, vestito da turco. Tanto che, se un giorno volle far fermare i lavori, fu costretto a morire. Certo oggi queste comunanze sono finite. Ma a Napoli, mi dicono, è ancora oggi impossibile chiedere all'artigianato una vera copia. L'artigiano farà valere almeno un residuo di quella antica sua coscienza di proprietà parziale, vorrà mutare almeno una piccola parte, aggiungere almeno un fronzolo, adattare al suo gusto. L'aspetto dell'Italia nasce dal condominio di padroni e di maestri, e di una folla mossa dall'istinto di decorare, come i ghiri lo sono dall'istinto di rodere. Così ad Ascoli dove, tra il consenso del gusto pubblico, le case si coprirono d'una cristallizzazione di simboli, animali, fiori. Vigeva in intere città il medesimo condominio, che nelle case eccentriche dei maggiorenti di montagna.

Guido Piovene

DIPINGE CON IL MIGNOLO



Si è aperta a Parigi l'esposizione di un singolare ritrattista. M. Perrenoud, che ha riacquistato la vista dopo una lunga cecità, dipinge valendosi solo del suo dito mignolo (Telef.)

ECCEZIONALE PRIMA CINEMATOGRAFICA A LONDRA

«Riccardo III» di Sir Olivier presentato alla regina Elisabetta

L'illustre attore si è creato un lungo naso maligno, una gobba e cammina claudicando Affascinante nelle sue tresche assassine - Partecipano al film i più noti attori inglesi

(Dal nostro corrispondente) Londra, 13 dicembre.

Il film che Sir Laurence Olivier ha presentato oggi prima alla stampa e poi alla Regina è il terzo della splendida serie che egli ha ricavato finora dai drammi di Guglielmo Shakespeare, ed è indubbiamente il più importante dal punto di vista interpretativo. Dopo due ore e 40 minuti di proiezione ininterrotta, l'impressione più violenta, più piacevole e più profonda è la superba interpretazione che Sir Laurence dà delle losche vicende del grottesco tiranno che Shakespeare ha ritratto. Sir Laurence si è letteralmente nascosto dentro questo personaggio, creandosi un lungo naso affilato e maligno, facendosi crescere una leggera gobba sulla spalla sinistra, muovendosi con passo leggermente zoppicante — perchè Re Riccardo soffriva evidentemente d'una lussazione congenita dell'anca — e alterando la sua bella voce in modo da renderla leggermente chioccia e sgradevole.

Riccardo III risulta così un principe rinascimentale di mente machiavellica, di cinica crudeltà e di folgorante intelligenza. Ed è proprio questa folgorante intelligenza — tutta rivolta al male e al potere — che Sir Laurence ha voluto usare come contatto fra sè e il pubblico. Egli non esita a rivolgersi direttamente all'obbiettivo con cenni di segreta intesa, usando gli abbondantissimi «a parte» della tragedia shakespeariana, per mettere gli spettatori al corrente dei piani che egli intende attuare per conquistare il trono. Lo fa tanto spesso che fin dalle prime sequenze ci si sente trascinati dentro l'azione e subito si dimentica la finzione del testo in versi, l'illusione dello schermo, del colore e del costume e si ha l'impressione — spesso l'angoscia — di partecipare affascinati alle sue tresche assassine.

Questo è indubbiamente il primo e il maggior merito del nuovo film: quello di aver dato forma duratura, in celluloide, all'interpretazione scenica che Sir Laurence Olivier aveva dato già a suo tempo di questa tragedia.

Il *Riccardo III* non è fra le migliori opere di questo autore. E' monotono negli intrighi di Corte, sordido nella frequenza degli ammazzamenti, grandguignolesco nell'orrore dei dettagli. Secondo Shakespeare — ed è una versione che alcuni storici anglo-americani ora tendono a rinnegare in parte — Riccardo duca di Gloucester si aprì la strada del trono facendo ammazzare — o assassinando personalmente — fratelli e cugini, amici e nemici, oppositori e collaboratori. Giunse alla mèta desiderata già circondato dall'odio e dal timore e trovò la sua fine dopo soltanto 24 mesi di tirannia, nella piccola battaglia di Bosworth, soprattutto perchè un arciere nemico gli aveva ammazzato il destriero. Di qui il suo celebre grido «Il mio regno per un cavallo», che nel film giunge in un momento di rara drammaticità, e in una splendida inquadratura.

Shakespeare scrisse presumibilmente il dramma per un pubblico che aveva le vicende dell'interminabile guerra delle Due Rose sulla punta delle dita. Ma a questa distanza di tempo gli intrighi innumerevoli d'una Corte popolatissima sono difficili a seguire. Anche chi abbia avuto cura di rileggersi le pagine di storia che riguardano questo periodo prima di recarsi all'eccezionale proiezione, trova difficile identificare nei personaggi i vari interessi contrastanti, i vari pretendenti, è del tutto impossibile rendersi conto della minaccia che essi potevano rappresentare per Riccardo. Questo fa sì che il personaggio appare a tratti d'una crudeltà gratuita e quindi di un'iniquità smisurata e malata. Il suo cinismo splende soprattutto nella scena in cui, dinanzi alla bara del marito che egli ha personalmente ucciso, Riccardo corteggia Lady Anne, vedova dell'erede di Lancaster.

La tragedia di Shakespeare pecca dunque di soverchio intrigo e di una certa staticità di azione. La traduzione cinematografica accusa questi stessi difetti, ma li attenua in parte con una serie quasi infinita di movimenti di macchina — nei quali Sir Laurence, come regista, è maestro — e in parte con qualche breve uscita in esterni.

Egli si è circondato di una vera costellazione di grandi e grandissimi attori del mondo inglese specializzati nel teatro classico, e ha provato con loro per un lunghissimo periodo, in modo da ridurre il più possibile i giorni — e i costi — della lavorazione in studio e in esterni. Alcuni nomi hanno fama internazionale, come quelli di Cedric Hardwicke, di John Gielgud o Ralph Richardson e di Claire Bloom. Altri, come quelli di Pamela Brown o di Alec Clunes, non sono meno importanti per chi abbia seguito per anni il miglior teatro inglese. Ciascuno di questi, in un lungo elenco di oltre cinquanta attori con parte drammatica, offriva un'interpretazione che già di per sè sarebbe eccezionale.

Da un punto di vista teatrale, perciò, la pellicola è un documento unico del massimo splendore della scuola inglese di recitazione shakespeariana. Da un punto di vista cinematografico — e i due termini di riferimento sono necessari in queste trasposizioni quasi fedeli al testo originale — il nuovo film di Sir Laurence offre soprattutto una splendida fluidità di racconto, uno sfruttamento acuto e intelligente — e mai sforzato — delle possibilità dell'obbiettivo, una continuità d'azione e di movimento che si intonano perfettamente col carattere del personaggio principale. In Otto Heller, direttore della fotografia, Sir Laurence, regista e interprete, ha avuto uno splendido collaboratore.

Riccardo Aragno

Fornaio rinviato a giudizio

Molta gente fu avvelenata dall'arsenico finito nel pane

Asti, 13 dicembre.

A Camerano Casasco tre operai ed i componenti di diverse famiglie di contadini del luogo dopo aver mangiato del pane che avevano acquistato presso la panetteria del locale fornaio, Francesco Penna, venivano colpiti da chiari sintomi di avvelenamento.

Il fatto, accaduto nell'aprile scorso, ha ora portato il rinvio a giudizio del Penna. Secondo gli accertamenti, subito disposti dall'autorità sanitaria e giudiziaria, l'avvelenamento era stato dovuto all'arsenico — sia pure in quantità minima — che doveva essere contenuto nell'involucro non sigillato fornito da un privato; involucro contenente farina.

E' noto che — specie nei paesi — famiglie di contadini usano portare al panificatore la farina per averne in cambio pane. Tali farine dovrebbero essere panificate a parte, mentre invece è abitudine mescolarle con quelle provenienti dal mulino. Probabilmente il sacco di farina fornito dal privato aveva prima contenuto nientemeno che polvere topicida. Il pane così confezionato aveva intossicato una quindicina di persone.

Il Penna dovrà pertanto rispondere del reato di commercio di sostanze alimentari nocive.

UNA STUPEFACENTE CARTELLA CLINICA

Vera storia del bambino-lupo

Non è un'invenzione di Kipling, è una realtà - L'imitazione delle attitudini belluine ha prevalso sull'istinto umano - Il fanciullo allevato dalle belve al momento della cattura correva velocissimo sui quattro arti, aveva paura dell'uomo e si rivoltava mordendo, sul far della sera emetteva ululati - È possibile portare il piccolo mostro a un livello di civiltà? - Le irriducibili anomalie fisiche, la difficoltà di insegnargli i rudimenti del linguaggio...

Lucknow, dicembre.

Il famoso bambino-lupo, del cui ritrovamento quasi due anni fa corse di qui notizia per il mondo tra l'incredulità della gente, non è stato parto della fantasia di un novello Kipling, ma è tuttora una realtà vivente, controllabile. Lunga e particolareggiata è la cartella clinica che lo riguarda, nel piccolo ospedale d'una cittadina di questa provincia. Prende inizio dal momento in cui sul far d'una sera, nel gioco di luci di un meraviglioso policromo tramonto invernale, una piccola ombra umana ed animalesca nel contempo fu vista sgusciare tra alberi e cespugli costeggianti i binari della ferrovia appena fuori di una stazioncina di questo distretto.

L'esame degli arti

La spiegazione dell'asprezza del morso con cui fu beneficato uno dei catturatori balza evidente dalla prima pagina dell'esame obbiettivo del piccolo mostro: dentatura acuminata, doppi i denti canini. Anche del suo veloce camminar carponi sino a rendere difficile il suo inseguimento, c'è riscontro nella descrizione dei quattro arti, con avambraccia e gambe rudimentali in contrasto con lo sviluppo delle braccia e delle coscie, e con callosità ai gomiti ed alle ginocchia, veri puntelli per la marcia ed i balzi belluini.

Si spiega ciò ammettendo il non uso di certi segmenti a causa del mancato insegnamento ad ergersi sui piedi per il cammino all'età dovuta ed a portare cibo alla bocca con le mani. L'imitazione delle attitudini belluine ha, perciò, prevalso nella vita comune coi lupi che ne presero le prime cure. E la cartella, quindi, descrive anche il modo di mangiare e bere del fanciullo del tutto animalesco.

Non è l'«anamnesi», questo dire la storia della vita trascorsa dal piccolo prima della cattura, altrettanto chiara; perchè chi l'avrebbe contata per lui, se i lamentevoli suoni della sua voce non avevano timbro umano e l'atteggiamento mentale non era incline che alla paura di fronte all'uomo ed alla difesa con un digrignar di denti? Vi supplisce l'induzione di psicologi accorsi da Lucknow per invito del direttore dell'ospedale, dottor Sharma, quivi subito assistito da sir Philip Manson-Bhar, medico tropicalista, nel primo esame dello strano fanciullo per prognosticarne o meno possibilità future di avviamento ad andatura e costumi umani.

Storia un po' fantasiosa e sintetica, dunque, di quasi nove anni; visto che dai rilievi antropometrici tanti doveva già averne vissuti quell'infante. Abbandonato nei primi giorni di vita dalla madre in un campo e rubato da una lupa che, orbata forse di un suo lupotto, gli aveva offerto la mammella turgida di latte e ne aveva ricevuto sollievo per la poppata decongestionante? A sorreggere la ipotesi non mancavano precedenti; quei precedenti di Kamala e di Amala, riportate nel consorzio umano da Padre Singh, che per stanarle non mancò di affrontare i lupi stessi nella giungla a diverse miglia da Calcutta, nell'ottobre del 1920. Pure c'era una ben più vecchia osservazione del Pinel, circa un altro ragazzo catturato nel 1781 nei boschi dell'Aveyron e condotto tosto a Parigi.

A quei precedenti mi son rifatto quella lontana notte in cui giunse di qui in redazione a Torino la sconcertante notizia; alla quale bisognava dare, in un immediato commento, attendibilità, eppure ben poco peso per non rischiare di dar corpo ad un serpente di mare. Ora posso essere soddisfatto di non aver negato aprioristicamente la possibilità dell'evento e di aver anzi azzardato un commento sull'eventuale futuro del piccino; perchè quelle illazioni sembra abbiano trovato sin qui riscontro positivo nell'evoluzione del caso clinico, di cui posso oggi dar conferma.

Una conferma che, venendo in India, mi ero prefisso di cercare; ma che ad un dato momento certe osservazioni occasionali mi fecero temere dovessi tramutare in una schietta smentita. Forse in nessun Paese come in questo le stazioni ferroviarie sono fornitrici di elementi preziosi anche per l'occhio medico. Val quindi la pena di lasciar talvolta l'aereo per il treno, come ho io fatto alla cerca degli aspetti più primitivi della vita del popolo, così vario per razza, lingua e costumi, col loro evidente riflesso sullo stato sanitario del luogo. Mi è pertanto capitato di sorprendere con una certa frequenza ragazzi deformi, pronti a chiedere la grazia di una monetina appena una faccia bianca apparisse al finestrino di un vagone. A vagliarli ci sarebbe stato materiale sufficiente per una discriminazione sull'incidenza di fattori genetici o di malattie intercorrenti o di difetti di nutrizione nella vita fetale o nella prima infanzia sull'apparizione di tante malformazioni congenite o sullo sviluppo di deformazioni acquisite.

Un fatto mi ha particolarmente colpito, la sorprendente disinvoltura con cui quei ragazzi rimediano a certi reliquati della poliomielite. Un piccolo neretto, ad esempio, paralizzato negli arti inferiori, correva speditamente tutto nudo sotto una pensilina valendosi delle mani, mentre strisciavano sul terreno le sue natiche, con gambe inerti. E' stato certo quel suo fare e l'immagine di un altro disgraziato, che mi mostrava l'innata mancanza delle avambraccia, per cui le sue mani prendevano radice dai gomiti eppur sbucciavano sveltamente una banana, quanto doveva farmi dubitare dell'esistenza vera del bambino-lupo. Ma a rinfrancarmi è stato per primo un maggiore medico, il dottor L. N. Dakeshi, la cui testimonianza non si prestava ai dubbio.

Perpetui arretrati?

Egli l'ha visto sin dai primi giorni di cattura, quando l'ira del bimbo contro l'uomo sprizzava dai suoi occhi, che mal tolleravano la luce diurna; quando nessun indumento era tollerato dal piccino, che lo strappava rabbiosamente con mosse belluine; quando l'acqua era bevuta dalla ciotola con manovra di lingua al par dei cani. Ora Ramu (nome impostogli, che in indù significa lupotto) la notte dorme; mentre nei primi tempi sul cadere delle tenebre gettava sovente ululati, forse uguali a quelli con cui in passato soleva unire la sua voce a quelle dei lupi, nel far notturna con essi nei boschi.

Se il fatto della pacifica convivenza di un infante con i lupi è per sè stupefacente, il caso doveva prestarsi a studi fisio-psicologici interessanti, circa le possibilità o meno di umanizzazione del trovatello. Fu così che una squadra di specialisti è andata seguendolo da allora. E' ancor presto per dire la parola definitiva circa l'avviamento allo sviluppo intellettuale. Per il fatto fisico, purtroppo, le anomalie formatesi e consolidatesi in nove anni sono apparse subito scarsamente emendabili. E poco davvero si è finora ottenuto di miglioramento con le varie terapie ortopediche, non tanto per la perdita di facoltà psiconervose del soggetto, quanto per le modificazioni stabilitesi nelle articolazioni e nei muscoli.

Gli scarsi progressi per verificatisi nel campo mentale, almeno fino ad oggi, minacciano di tornare a dar credito ad un'opinione tramandata dal Pinel, secondo la quale tutti i ragazzi «selvaggi» sarebbero destinati a restare dei perpetui arretrati, con un'intelligenza capace soltanto di permettere loro di accettare una vita che nulla ha di umano, anche per la loro difficoltà ad apprendere i primi rudimenti del linguaggio. Quell'asserzione era stata, invero, alquanto scossa (se non da altri casi su cui vertono ancora dubbi) dal fatto che Kamala, scoperta all'età di non ancora otto anni, prima dunque dei nove o più di Ramu, col tempo arrivò ad essere socievole, forse anche ambiziosa, ad assumere espressione nel parlare valendosi di quarantacinque vocaboli appresi in sei anni. La prima parola l'aveva profferita solo dopo due anni dalla liberazione dai lupi. C'è, perciò, ancora tempo per pronunciarsi su Ramu; ma, basandoci sul fatto che Amala, strappata con Kamala ai lupi quando aveva solo due anni di età, fece assai più presto stupefacenti progressi, tanto nella comprensione che nell'articolazione delle parole, la miglior conclusione a trarre è che esiste un'età «ottimale» per apprendere il linguaggio, sorpassata la quale le difficoltà diventano considerevoli.

Angelo Viziano

Fucilate diciotto persone per la rivolta nel Sudan

Khartum, 13 dicembre.

E' stata eseguita oggi la condanna a morte di diciotto persone condannate alla pena capitale per aver esse partecipato lo scorso agosto all'ammutinamento del Corpo equatoriale sudanese. Fra i fucilati c'era anche Michel Ouatta, considerato dal governo del territorio anglo-egiziano l'ispiratore della sedizione. Nella sua qualità di funzionario pubblico a Yei, nella provincia equatoriale, egli aveva ordinato il massacro dei sudanesi del Nord che lavoravano nella zona da lui amministrata.

OGGI LA GRANDE CALCOLATRICE VERRA' PRESENTATA A GRONCHI

Un cervello elettronico a disposizione dell'industria

La prodigiosa macchina costa 300 milioni ed in poche ore esegue il normale lavoro di un anno - Appartiene allo Stato e possono usarla gratuitamente gli scienziati

Roma, 13 dicembre.

«FINAC»: ecco un nome destinato alla popolarità. Non è che la semplice combinazione fra l'appellativo della Casa costruttrice (la Ferranti LTD di Manchester) e la sigla dell'Istituto Nazionale per l'Applicazione del Calcolo, ma sotto le due sillabe che la compongono si cela una delle più straordinarie invenzioni dell'intelligenza umana: la calcolatrice elettronica. Ha un aspetto semplice, quasi dimesso: due grandi armadi di lamiera collegati ad un tavolo recante quadranti, tabulatori e pulsanti, in collegamento elettrico con una macchina telescrivente. In funzione, non emette che un delicato, continuo ticchettio metallico, mentre sul quadro visivo si profilano e si alternano rapidissimi dei minuti segni verdi, indicanti il calcolo che l'apparecchio sta compiendo.

La «FINAC» è un vero e proprio cervello matematico: può ricevere informazioni dall'esterno (numeri, istruzioni, proposizioni), può operare a norma di tali informazioni senza alcun intervento umano, applicando le regole dell'aritmetica e della logica matematica e, dotata di «memoria», può conservare le informazioni, insieme ai risultati intermedi per tutto il tempo occorrente; può trasmettere informazioni all'esterno registrandole su una telescrivente.

Il prof. Picone, del Consiglio Nazionale delle Ricerche, ha illustrato stamane ai giornalisti la calcolatrice elettronica, che domani sarà presentata al Presidente della Repubblica ed ha fatto assistere i presenti ad una serie di esperimenti empirici, che riferiamo ad uso dei profani: in un secondo abbiamo visto la macchina fornire il logaritmo di un numero e tutta la colonna corrispondente come si trova sulle tavole; interrogata su una certa data di cinque secoli addietro, essa ha risposto che era un giovedì; introdotta in un congegno ricevente una banda perforata corrispondente a 50 nomi alla rinfusa, istantaneamente ha battuto a macchina l'elenco in perfetto ordine alfabetico.

Quando, però, la «FINAC» lavora sul serio, nella tipica attività per la quale è concepita, risolve sistemi di equazioni lineari algebriche, calcola le radici reali o complesse di una equazione algebrica di grado elevato, integra l'equazione differenziale che regge l'oscillazione dell'acqua nelle condotte, quando le venga assegnato il valore numerico del parametro da cui essa dipende, risolve in pochi secondi un problema di economia dei trasporti, calcola resistenze di materiali, collauda l'efficienza di progetti costruttivi. E non si tratta che di una parte delle operazioni ch'essa può compiere.

Per i tecnici, riferendo la esposizione del prof. Picone, diremo che i numeri vengono comunicati alla «FINAC» nel sistema binario nel quale le cifre che li rappresentano sono soltanto 1 e 0, rivelate rispettivamente dalla presenza o meno di un segnale elettrico o magnetico. I risultati ottenuti dalla macchina vengono da essa comunicati sotto forma di numeri decimali, segni speciali o parole, su un nastro di carta perforato o battuti da una telescrivente. Accennavamo dinanzi alla «memoria» del congegno: esso può «ricordare» 656.360 cifre binarie, corrispondenti a 200 mila cifre decimali. La «FINAC», che contiene circa 4 mila tubi elettronici, 2500 condensatori, 25 mila resistori, 100 mila giunti saldati e 10 km. di conduttori, può compiere la moltiplicazione su numeri di 12 cifre decimali ciascuno in 2,16 millesimi di secondo. L'immissione d'informazioni si svolge alla velocità di mille cifre binarie al secondo e l'emissione dei risultati sulla telescrivente in misura di 420 caratteri al minuto.

La «FINAC» è, naturalmente, a disposizione dell'industria per impieghi di natura assolutamente pratica. La collaborazione della calcolatrice può essere ottenuta da chiunque ne faccia richiesta ed è gratuita per ricerche di pura scienza, proposte da studiosi di chiara fama.

La spesa sostenuta dallo Stato per l'acquisto della calcolatrice elettronica (300 milioni di lire) può essere certo compensata dai benefici che il suo ben programmato impiego può apportare al progresso scientifico e industriale: basti pensare che alcuni calcoli di fondamentale importanza che con gli strumenti del passato richiedevano il lavoro di un anno, di due abili calcolatori in continuo vicendevole controllo, oggi si possono compiere in poche ore.

a. n.

CURIOSA INCHIESTA SUI REGALI DI NATALE

La pelliccia e la lavatrice doni ideali per la donna francese

Gli uomini preferiscono invece il rasoio elettrico e l'automobile

(Nostro servizio particolare) Parigi, 13 dicembre.

Parigi prepara il Natale con il consueto fervore, che si ripete ogni anno e anzi aumenta col progresso che porta ai bambini giocattoli nuovi e scientifici, e agli adulti regali sempre più utili.

La provincia ha preso d'assalto la capitale per farvi acquisto di doni, e i parigini, di solito assai pigri, si muovono dai rispettivi quartieri per andare a fare compere nei grandi magazzini del centro e condurvi i bimbi ad ammirarne le vetrine popolari di giocattoli meccanici, animati, vivi, che si muovono con gesti umani. Due milioni di persone al giorno affollano in questo periodo i negozi spendendovi parecchi miliardi di franchi.

Le principali strade del centro hanno cambiato aspetto. I bottegai hanno fatto a gara per abbellire e illuminare le vetrine con lo scopo di indurre in tentazione i parigini, che dal canto loro non sembrano gli stessi parigini degli altri mesi: sulle stesse spalle hanno le stesse facce e il loro personale è identico, ma è diverso il loro linguaggio: parlano soprattutto di regali. Il problema non è facile. Si tratta di offrire con intelligenza e buon gusto, e di saper dare abilmente ciò che si desidera.

L'Istituto francese di opinione pubblica ha fatto una breve indagine, pubblicata dall'«Express», per sapere ciò che la gente preferisce. E' interessante constatare quanto siano diversi i gusti e i desideri dell'uomo e della donna. Quali sono, dunque, i due regali che più di ogni altro farebbero piacere a un uomo? Il rasoio elettrico e l'automobile sono a parità, con l'8 per cento. E ad una donna? Il mantello di pelliccia batte di poco, con 9,5 per cento, la macchina per lavare, che è desiderata dal 9 per cento delle donne. Soltanto il 2 per cento di esse, invece, chiede l'automobile.

I due sessi sono a parità nel desiderare una motoretta: il 2,5 per cento. E il 6,5 per cento delle donne si pronuncia per un mobile, biancheria, o un bel servizio da tavola, mentre la stessa percentuale di uomini preferisce un bel libro. Questo desiderio, invece, è espresso soltanto dal 2 per cento delle donne. Sei uomini su cento vorrebbero avere più denaro, sotto forma di vincite o di un aumento di stipendio, ed altri sei un televisore, mentre queste cifre cadono al 4 per cento nel campo opposto.

Assai curioso appare il fatto che soltanto gli uomini, nella proporzione del 4 e mezzo per cento, chiedono dolci, una buona bottiglia, o sigarette. Le donne non sono dunque golose, contrariamente a quanto si creda? Oppure sono furbe e non chiedono ciò che ritengono di ricevere senz'altro? Infine l'8 per cento degli uomini non sa dire ciò che gradirebbe, e il 3 per cento non aspetta nessun regalo. Per le donne la proporzione è rispettivamente del 4,5 per cento e del 2 per cento. Un uomo ha poi chiesto un «buon governo», fingendo di ignorare che tale articolo non è in vendita nei negozi.

l. m.

Condannato alla camera a gas l'assassino di una ereditiera

Washington, 13 dicembre.

Il tribunale di Santa Monica (California) ha condannato a morte, con esecuzione nella camera a gas, il trentunenne John R. Crooker, studente in legge, il quale il 5 luglio di quest'anno strangolò la signora Norma Mac Cauley, una ricca ereditiera divorziata, che non aveva voluto diventare la sua amante. La tragedia accadde nel lussuoso appartamento della vittima.

Gli avvocati difensori del criminale hanno presentato un ricorso contro la sentenza, affermando che alla vigilia di emettere il verdetto, i giudici avevano partecipato ad un allegro pranzo, concluso con abbondanti libagioni di liquori: la sentenza, secondo gli avvocati di John R. Crooker, sarebbe stata emessa dunque da persone non in grado di decidere con la necessaria ponderatezza.

Sembra assai difficile, tuttavia, che il ricorso abbia qualche probabilità di essere accettato.

CRONACHE DELLO SPORT

Gli allenamenti di ieri hanno concluso il lavoro dei tecnici

Varate a Firenze le due nazionali che giocheranno al Cairo e a Roma

Scialba prova dei cadetti contro la Sanremese e risultato di 1-0 - Visita medica negativa per Montuori - La nazionale A batte il Legnano 3-0 - Oggi la squadra B parte da Roma in aereo per l'Egitto

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 13 dicembre.

La prima novità della giornata è fornita da Montuori che al controllo medico ha accusato un persistente dolore al ginocchio sinistro. Sembrava in un primo momento trattarsi di una comune botta di poco conto; invece il malanno è risultato ad esame clinico più approfondito piuttosto grave: contusione sovrarticolare al ginocchio sinistro. Niente allenamento e niente gara al Cairo. La presenza a Firenze di Menegotti ha risparmiato Marmo dall'obbligo di provvedere alla sostituzione dell'italo-argentino. Il giocatore friulano, che doveva essere riserva nella nazionale A, è stato promosso titolare nella formazione dei cadetti.

Passiamo ora alle partite disputate nel primo pomeriggio allo stadio fiorentino. Sono scesi in campo per primi i giocatori della squadra B nella formazione annunciata: Lovati; Farina, Pavinato; Bearzot, Bernasconi, Magli; Antoniotti, Menegotti, Galli, Gratton, Pesaola.

La Sanremese, squadra allenatrice, era formata da: Von Mayer; Robotti, Patrucco; Littarelli, Cordone, Formica; Bey, Mantero, Lavarino, Rao, Guardoni.

Bisogna dire chiaramente che la nostra rappresentativa non ha bene impressionato: molti atleti sono apparsi sfiancati, lenti, imprecisi. La Sanremese non ha avuto difficoltà a chiudere con uno a 0 il primo tempo durato poco più di venti minuti. Nella ripresa Giuliano ha preso il posto di Magli mentre Tortul ha sostituito Menegotti. Al 7' ha segnato Galli con una prodezza personale, poi i bianchi della Sanremese hanno preso maggior vigore e in due occasioni sono andati assai vicini al pareggio, colpendo anche con Lavarino un palo a portiere ormai fuori causa. Uno a zero quindi per i cadetti ma è rimasta l'impressione che la squadra non abbia dato il rendimento sperato.

Tre a zero è il risultato della partita disputata dalla nazionale A contro il Legnano, risultato che non deve comunque trarre in inganno nel giudicare la squadra messa in campo da Marmo e da Foni. La difesa è stata scarsamente impegnata: la mediana è parsa piuttosto fragile nell'impostazione del gioco d'attacco mentre il reparto di punta ha vissuto soltanto su ottimi spunti di Boniperti. Il goal segnato da Virgili al 14' del primo tempo è nato da una combinazione fra lo stesso Boniperti e il centravanti fiorentino; al 19' e al 25' della ripresa ha realizzato ancora Boniperti che ha battuto Viola con tiri assolutamente imprendibili.

Nella ripresa all'ala sinistra ha giocato Frignani: è parso sbrigativo, veloce, volenteroso. Rimane da chiedersi come il Milan lasci così sovente in tribuna questo suo giocatore. Marmo l'ha visto all'opera e alla fine ha deciso di farlo giocare a Roma contro la Germania.

Inutile raccontare la cronaca della partita fra la nazionale A e il Legnano, durata complessivamente poco meno di un'ora. Limitiamoci a raccontare i goal.

Al 7' del primo tempo: passaggio di Montico a Boniperti, doppio scambio fra il capitano azzurro e Virgili il quale, giunto a pochi passi da Sarti, ha lasciato partire un tiro secco e improvviso. Al 19' della ripresa: bella manovra fra Rosetta, Segato e Montico con passaggio di quest'ultimo a Boniperti appostato appena dietro l'area; l'ala destra azzurra ha battuto Viola imparabilmente. Al 25' della ripresa: azione in massa dell'attacco della nazionale contro la porta di Viola, Boniperti con una rovesciata, alla Piola, tanto per intenderci, ha portato a tre le reti degli azzurri.

Ecco le formazioni in campo: Nazionale A: Viola (che nella ripresa è poi passato a difesa della rete del Legnano); Magnini, Cervato; Chiappella, Rosetta, Segato; Boniperti, Montico, Virgili, Pivatelli, Burini (nel secondo tempo Frignani).

Legnano: Sarti (Viola); Tarabbia, Parodi; Sassi, Colombo, Lupi; Pastore, Mustoni, Bettolini, Palmer, Caprile.

E' possibile dopo la prova di oggi trarre delle conclusioni? Certamente no. Marmo e Foni comunque al termine hanno dichiarato di essere abbastanza soddisfatti, al punto da poter comunicare ufficialmente lo schieramento che intendono presentare domenica all'Olimpico di Roma contro la Germania.

La squadra dei cadetti è partita nella serata per Roma, ove domani salirà in aereo diretta al Cairo. **g. a.**



Boniperti scavalca il portiere Viola e manda in rete (Tel.)

Come sono formate le due Nazionali

Firenze, 13 dicembre.

Le nazionali per Roma e Il Cairo sono state così formate:

NAZIONALE A: Viola; Magnini, Cervato; Chiappella, Rosetta, Segato; Boniperti, Montico, Virgili, Pivatelli, Frignani.
Riserve: Sarti, Comaschi, Venturi, Burini.

NAZIONALE B: Lovati; Farina, Pavinato; Bearzot, Bernasconi, Magli; Antoniotti, Menegotti, Galli, Gratton, Pesaola.
Riserve: Panetti, Giuliano, Pinardi, Tortul.

Piccante coda alle discussioni di Napoli

Joinard smentisce da Parigi di aver «venduto» i mondiali all'Italia

Un comunicato della Federazione francese afferma che l'assegnazione è stata decisa in piena indipendenza dal congresso dell'U.C.I. - Negli uffici federali la consegna è di non parlare

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 13 dicembre.

Assillato dalle più indiscrete domande dei giornalisti, dal[illegible] dei quali perfino gli telefonò verso le 2 della scorsa notte svegliandolo all'improvviso nell'intento di approfittare forse dell'irritante sorpresa causatagli dall'inattesa sveglia per strappargli qualche più [illegible] dichiarazione, il presidente Achille Joinard continua, categoricamente a smentire che, in occasione dell'attribuzione dei campionati del mondo 1955 si sia svolto fra lui e l'ex-presidente Adriano Rodoni un «mercato» segreto il cui oggetto sarebbe stato la designazione dell'Italia quale terreno agonistico.

Ben inteso, in tutti gli uffici della Federazione ciclistica francese regna sovrano la consegna del più assoluto silenzio e ogni tentativo di informazione è destinato al fallimento, in quanto i funzionari preposti all'amministrazione del ciclismo francese tengono soprattutto a una sola cosa: al loro impiego.

Il solo ad essere informato — se effettivamente questo patteggio finanziario è stato a suo tempo concluso — è il rubicondo e bonario tesoriere generale della Federazione, Marius Dupin, ma anche da questa parte nessuna incrinatura è possibile fare nel muro del silenzio che da 48 ore si è levato fra questo personaggio e i suoi stessi amici. E' certo però che nell'ambiente ciclistico parigino più di una persona è tentata di credere alla informazione venuta dall'Italia, ma solo una severa inchiesta promossa dalla stessa U.C.I. — e prima che sia troppo tardi — potrà veramente portare la luce della verità in questa [illegible] faccenda.

Un [illegible] e laconico comunicato è stato pertanto trasmesso [illegible] dal presidente Joinard a nome della F.F.C. Esso dice: «Il presidente Achille Joinard comunica che l'abbandono della candidatura della Francia all'organizzazione dei campionati del mondo ciclistici 1955 è stato deciso in tutta indipendenza dalla F.F.C., prima del congresso U.C.I. svoltosi a Parigi nella primavera del 1954. Le ragioni di questo abbandono sono state da noi spiegate parecchie volte ed esso non ha dato luogo a nessuna transazione preliminare con chicchessia; nessun contatto è stato preso, nessuna conversazione ha avuto luogo con alcun dirigente straniero».

m. b.

Sarebbe Angelo Farina il commissario dell'UVI

Roma, 13 dicembre.

Domattina, al Foro Italico, si riunirà la giunta del CONI per prendere visione della situazione venutasi a determinare dopo il congresso dell'U.V.I.

E' probabile che qualora il CONI ravvisi validi gli argomenti di quanti — e sono i più — richiedono una gestione commissariale, questa venga affidata all'attuale presidente dell'UVI, Farina, un [illegible] accantonamento costituirebbe una ingiusta soddisfazione per la corrente dei «dissidenti».

I calciatori tedeschi partono domani per Roma

Monaco di Baviera, 13 dicembre.

(f.) I «nazionali» tedeschi hanno iniziato oggi nella località di Gruenwald, presso Monaco, la loro preparazione per la partita con l'Italia. All'appello del commissario tecnico Sepp Herberger si sono presentati quindici giocatori; mancava soltanto l'ala sinistra Herrmann che nella partita di campionato Schweinfurt-Francoforte ha riportato la slogatura di un braccio: la sua partenza per Roma è esclusa. In compenso le condizioni del capitano Fritz Walter, [illegible] vittima di un lieve strappo muscolare domenica scorsa, sono notevolmente migliorate per cui la sua presenza a Roma viene data come sicura. L'allenamento collegiale di Gruenwald si concluderà giovedì mattina e la sera dello stesso giorno i calciatori tedeschi lasceranno Monaco in treno alla volta di Roma. Date le sfavorevoli condizioni atmosferiche il commissario tecnico ha rinunciato a far disputare oggi una partita.

Anche se la formazione definitiva della squadra verrà annunciata soltanto a Roma, si prevede sin d'ora che Herberger abbia a schierare allo stadio olimpico, i seguenti giocatori: Herkenrath; Schmidt, Juskowiak; Eckel, Posipal, Mai; Rahn, Fritz Walter, Ottmar Walter, Roehrig, Schaefer. Ad eccezione del portiere, dei due terzini e della mezz'ala sinistra, tutti gli altri fecero parte, nell'estate del 1954, della squadra che conquistò a Berna il titolo di campione del mondo, battendo per tre reti a due la favoritissima Ungheria.

L'Alessandria che gioca in trasferta non vale quella che si vede in casa

Nuove difficoltà si profilano sul cammino della Pro Vercelli

Il nuovo passo falso dell'Alessandria sul campo del Como ha ancorato la squadra grigia al penultimo posto in classifica. Il campionato non è ancora giunto a metà strada ed è quindi ancora presto per definire drammatica la situazione della squadra piemontese. E' difficile però non riconoscere che l'undici di Sperone, nonostante i molti milioni spesi dal presidente ing. Sacco, tarda a ritrovarsi. L'Alessandria potrà migliorare rapidamente la sua posizione soltanto se si metterà in grado di guadagnare punti anche in trasferta, invece lontani dal loro campo i grigi appaiono irriconoscibili.

Certi difetti si possono anche comprendere quando sia almeno accertato che tutti i giocatori si battono con volontà e col massimo spirito agonistico, ma sono appunto queste le doti di cui si nota la mancanza nel comportamento della prima linea alessandrina. Il settore difensivo si batte al massimo delle sue possibilità, ma una tenace difesa non può essere sufficiente quando gli attaccanti, paralizzati dal timore degli scontri violenti con certi difensori, vengono meno al loro compito.

Questo rimprovero va indirizzato in particolar modo alla coppia di destra Vitali-Manenti: l'ex-[illegible] può avere qualche attenuante nella sua modesta taglia atletica, ma per l'ex-catanese, giocatore di indubbie doti, non vi sono giustificazioni. Se il reale valore di Manenti fosse quello constatato domenica scorsa sul terreno lariano, si dovrebbe ammettere che si tratta di un acquisto non azzeccato. Ma il non [illegible] attaccante alessandrino sa giocare, ed è lecito quindi attendersi da lui, in risposta alle critiche, la reazione orgogliosa dell'atleta di classe.

Il torneo concede ai grigi, per la parentesi internazionale, altre due settimane di tempo per rivedere i loro problemi. Può darsi che in questo periodo di tempo Sperone riesca ad infondere maggior spirito di corpo nei suoi «stoccatori», in caso contrario la riscossa dell'Alessandria dovrà forzatamente subire una battuta d'arresto e riprendere poi fra un mese, quando sarà nuovamente disponibile Redegalli, l'unico attaccante fornito del coraggio e della robustezza necessari per far breccia in tutte le difese.

Nel campionato di IV Serie l'attesissimo «derby» Biellese-Pro Vercelli ha dato una nuova conferma alla tradizione che vuole i «bianchi» vincitori allo stadio Lamarmora. La squadra bianconera ha sentito troppo l'importanza del confronto ed ha giocato senza la calma necessaria per vincere il duello con una difesa esperta ed affiatata come quella vercellese. Gli attaccanti biellesi, dominati dalla emozione, hanno fallito le occasioni migliori per il successo, mentre la squadra di Mister Neu ha sfruttato freddamente un errore della difesa avversaria per ottenere la vittoria.

Il risultato di Biella permette ai «bianchi» di rimanere nuovamente da soli in testa alla classifica. Non bisogna credere però che la lotta per il primato sia già decisa a favore della Pro Vercelli. Gli atleti di Neu hanno superato un difficile ostacolo, ma altri non meno ardui li attendono nelle prossime giornate. La Vogherese, che attualmente divide il secondo posto con i biellesi, dovrà ancora misurarsi con la squadra favorita del girone, mentre il Casale, terzo in classifica ed imbattuto da dieci giornate, riceverà la Pro Vercelli tra due domeniche, a Natale. Il cammino dei vercellesi verso il successo finale appare quindi irto di difficoltà, non v'è un solo ostacolo da valicare, ma una [illegible] di avversari di eguale valore.

g. p.

La causa per il «K 2» discussa stamani a Milano

Milano, 13 dicembre.

E' fissata per domattina alle ore 9, davanti ai giudici della prima sezione del Tribunale Civile, presieduta dal consigliere dott. Usai, la comparizione delle parti nella causa promossa da Achille Compagnoni, uno dei conquistatori del «K 2», contro il Club Alpino Italiano. L'increscioso vicenda, che non potè essere composta in via amichevole, dopo le clamorose polemiche suscitate nei mesi scorsi avrà dunque la sua conclusione davanti al Magistrato.

I motivi che l'hanno determinata sono noti: Compagnoni accampa diritti di co-regista e di co-produttore del film «Italia K. 2», girato durante la spedizione, comandata dal prof. Ardito Desio sull'altopiano del Baltoro, per la conquista della seconda cima del mondo, appunto il «K. 2», che si trova nel gruppo dell'Himalaia.

Travolti quattro operai da un'auto in curva

Alessandria, 13 dicembre.

Nel pomeriggio un'auto Aurelia targata TO-186195, guidata da Alberto Marchesi fu Giuseppe, di 25 anni, abitante in via Santa Teresa 3, giunta nei pressi dello zuccherificio di Spinetta Marengo si è trovata la strada sbarrata da un autocarro. Il grosso automezzo, guidato da Cesare Sarso, di Sezzadio, aveva troppo allargato in curva, arrestandosi, forse per un guasto improvviso. Il Marchesi, per non cozzare contro l'ostacolo, ha sterzato tutto sulla sinistra, travolgendo quattro operai che in quel momento uscivano dallo stabilimento dello zuccherificio.

I quattro — Pietro Moretti, di 45 anni, da Castellazzo Bormida; Carlo Bianchi, di 50 anni; Lorenzo Gamalero, di 62 anni e Attilio Allosio, tutti da Predosa — sono stati trasportati all'ospedale; per fortuna hanno riportato solo lesioni di lieve entità, tanto che il Moretti ed il Bianchi sono stati rilasciati dopo le medicazioni del caso, mentre l'Allosio ed il Gamalero sono stati trattenuti in astanteria.

Inseguono in camicia da notte i ladri che fuggono in auto

Asti, 13 dicembre.

Due furti sono avvenuti stanotte nell'Astigiano. A San Damiano ignoti ladri, allargata un'inferriata di una finestra penetravano nel negozio di stoffe del sarto Palmino Sacchetto asportando stoffe per un valore di tre milioni e mezzo di lire. Usciti poi per la porta principale — avendo trovato nel negozio le chiavi per aprirla — caricavano la refurtiva su di una macchina e si allontanavano indisturbati.

Nel frattempo il signor Palmino Sacchetto, avendo udito dei rumori si alzava dal letto e in camicia da notte si metteva a inseguire i ladri, ma inutilmente.

A Camerano ladri pure motorizzati scardinata la porta di ingresso della macelleria gestita dal signor Vincenzo Calandra asportavano mezzo bue del peso di un quintale e lo caricavano su di un camioncino dileguandosi.

Indagini sono in corso da parte dei carabinieri.

SPETTACOLI

"Les femmes savantes,, al Gobetti

Questa sera alle 21,15 andrà in scena al teatro Gobetti la commedia «Les femmes savantes», di Molière. L'interessante spettacolo — il terzo allestito nell'attuale stagione dalla compagnia del Piccolo Teatro di Torino — avrà la regia di Lucio Chiavarelli, interpreti principali L. Angrieri, L. Alberici, C. Lombardi, O. Solbelli, N. Pepe, L. Catullo, P. Peria. La commedia non viene presentata nella nostra città dalla fine del '700 e in quell'occasione fu recitata in lingua francese.

TEATRO CARIGNANO — Stasera si dà l'ultima replica di «Paolino ha disegnato un cavallo» di L. Storm nell'interpretazione della compagnia Adani-Cimara-Volpi-Volonghi. Domani un'altra novità: «Non c'è età per l'amore» di Roger Ferdinand.

Centro Universitario Cinematografico. — Stasera alle 21, in via Doria 16, «L'imperatore della città d'oro» (1953) di M. Fric. Presenterà il film il critico G. C. Castello.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti: Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 53.112

Alfieri: Riposo. Imminente: «La padrona di Raggio di luna». **Carignano:** ore 21,15 Compagnia Adani-Cimara-Volpi-Volonghi in «Paolino ha disegnato un cavallo» di Lesley Storm. **Piccolo Teatro** (via Rossini 21): Comp. Stabile (abbon. turno A), ore 21,15 prima rappresent. «Les femmes savantes» di Molière.

Circolo Artisti (via Bogino 9): 86ª Esposizione Società Incoraggiamento Belle Arti. Ore 17-19,30. **Galleria Martina**, S. Federico 41: Mostra pittore Franco Costella. **Pro Cultura Femm.** v. Cernaia 11: ore 17,30 dibattito sull'architettura moderna tenuto dagli architetti Passanti, Roggero, Gabetti.

Al Florida Club p. Solferino, tel. 42-830: 17-19 e 21-1 Mº M. Di Nunzio, cant. F. Di Rienzo-Valentini. **Augustus:** ore 21 Happy Boys. **Castellino:** ore 17 16; 21 riservata Famija Turineisa: Orch. Rossiclot. **Eden Danse:** 21 Orch. Labardi. **Gaudio Danse:** 16,30-21 Mº Leone. **Gay** (Pomba 7): danze 17 e 21. **Hollywood:** 21 Turi, c. Costello. **La Perla Danse:** 21 Orch. Busca, cantano M. Cavanna, R. Salvadori. **Principe Danse:** ore 21 Wonderful Mº Damonte e R. Sasso dir. Gallo. **Smeraldo:** 21 Balocco-Lanfranco. **Trocadero:** 17 e 21 Danil's Boys.

Tavernetta (v. Amendola 10, tel. 47-533): 22-4 Orc. Allegrini, Altrus.

Palazzo del Ghiaccio: ore 8, 15, 21. **Tennis Coperto** Torino-Esp.: 9-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La maschera di porpora» CinemaScope technicolor, Tony Curtis, C. Miller. **Astor:** «L'amore è una cosa meravigliosa» CineScope colori, William Holden, Jennifer Jones. **Corso:** «20.000 leghe sotto i mari» CineScope techn. di Walt Disney, Kirk Douglas, James Mason. **Doria:** «Mia moglie preferisce suo marito» CineScope techn., Betty Grable, Marge e Gower Champion. **Lux:** «Quando la moglie è in vacanza» CineScope col. M. Monroe. **Maffei:** «Lady Godiva» technic., Maureen O'Hara, George Nader. **Metro-Cristallo:** «Lord Brummell» techn., Stewart Granger, Elisabeth Taylor 14,45-17-19,40-22, Matt. 10,30. **Reposi:** «French Cancan» tech. J. Gabin, Maria Felix. Ingr. 400. **Vittoria:** «La straniera» Cinesc. colori. Greer Garson, D. Andrews.

Ariston L'ultima volta che vidi Parigi, tech., E. Taylor, Van Johnson. **Augustus:** «Sinfonia d'amore (Schubert)» Claude Laydu, Lucia Bosè e Marina Vlady. **Nazionale:** «08/15» Wilfried Seyferth e Paul Bosiger. **Torino:** «Don Camillo e l'on. Peppone» Fernandel, G. Cervi. A. 10.

Alessandra: «L'uomo e il diavolo» techn. D. Darrieux, Philipe, Viet. **Arlecchino** (c. Sommeiller ang. v. S. Secondo): «Così parla il cuore» MetroScope, M. Oberon, J. Ferrer. **Capitol:** «L'uomo e il diavolo» techn. D. Darrieux, Philipe, Viet. **Faro:** «L'uomo e il diavolo» tech. D. Darrieux, G. Philipe, Viet, min. **Gianduja:** «Carmen» Viviane Romance e Jean Marais. **Hollywood:** «La bella mugnaia» col. CineSc. Sophia Loren, De Sica. **Ideal:** «Una pistola che canta» tech. G. Montgomery, Comp. Riv. Cervi-Damour 16,15 e 21,15. **Massimo:** «Alamo» techn., Sterling Hayden e A. M. Alberghetti. **Principe:** «La bella mugnaia» col. CineScope, Sophia Loren, De Sica. **Statuto:** «Alamo» technic., Sterling Hayden e A. M. Alberghetti.

Adriano (Sacchi 66): «Uomini preferiscono le bionde» col. Monroe. **Alcione:** Precipitevolissimevolmente e Riv. Mucci-Mascetti 16,15-21,15. **Alpi:** «Accadde il 20 luglio» di G. W. Pabst, con Bernard Wicki. **La Perla:** «Delitto alla televisione» E. G. Robinson, G. Forsyth. **Regina:** «Principessa di Mendoza» CineSc. tech. O. De Havilland.

Asti: «Totò all'inferno» Tahb. 10. **Milano:** «Città che dorme» e «Sangue sotto la luna» Ap. 10. **Olimpia:** «Eroe a metà» Skelton. **Po:** «L'uomo meraviglia» Kaye. **P. Nuova:** «Terra bruciata» A. 10. **Romano:** Ponte dei Sospiri. Girotti. Riv. Follie d'Inverno 16,15-21,15. **S. Felice:** Continente scomparso.

Cabote (da Verrazzano 45): «Donna verso l'ignoto» Robert Taylor. **Esperia:** Bella non piangere. **Fiore Giardino:** «Straniero in patria» techn., G. Montgomery, Stevens. **Italiano:** «Prima del diluvio» di A. Cayatte con Marina Vlady. **Mirafiori:** «Graziella». **Vinzaglio:** «Fuoco verde» techn. CineScope, S. Granger, G. Kelly.

Eliseo: «Valle dell'Eden» techn. CineScope, James Dean, J. Harris. **Frejus:** «Stalag 17» con William Holden e Don Taylor. **Nuovo:** «Ti ho visto uccidere» Barbara Stanwyck, G. Sanders. **S. Paolo:** «Uomini violenti» tech. CineScope, G. Ford, B. Stanwyck.

Belgio: Cavaliere Maison Rouge. **Corallo** Viaggio in Italia, Bergman. **Eridano:** «Lancia che uccide» in tech. CineSc., S. Tracy, J. Peters. **La Salle:** Dio ha bisogno uomini. **Oropa:** «Regina delle piramidi» col. CineSc., J. Hawkins, Collins. **Radium:** «Mambo» S. Mangano. **V. Veneto:** «Misteri di Parigi».

Astra: «Tre soldi nella fontana» technicolor CinemaScope. **Bernini:** «Orgoglio e pregiudizio». **Cibrario:** «Anna» Silv. Mangano. **Elios:** «Cardinale Lambertini». **Excelsior:** «La gang dei falsari» Dennis O'Keefe, M. Sheridan. **Nazareno:** «Fuggiaschi», Ult. 21,30. **Odeon**, Venaissin 8: «Grande notte Casanova» B. Hope, J. Fontaine. **Star:** «Testimone di mezzanotte».

Adua Rivolta delle recluse. Totter. **Aurora:** «Più comico spettacolo del mondo» a colori con Totò. **Brescia** Ultimo bersaglio. Callister. **Eri-Dan:** Accadde commissariato. **Falchera:** «N.N. vigilata speciale». **Fortino:** La peccatrice dell'isola. **Monviso:** «La dama bianca». **Nord:** «Vagabondo cavaliere» tech. **Palermo:** Allegri vagabondi. Cris. **S. Paros:** «Graziella». **Sociale:** «Vera Cruz» SuperScope con Gary Cooper, Burt Lancaster.

Baretti: «Sposata ieri». **Cabiria:** Pane, amore e fantasia. **Colosseo:** «Viaggio intorno mondo Regina Inghilterra» CineSc. tech. **Italia:** «Lucrezia Borgia» techn. Martine Carol, Massimo Serato. **Lingotto:** «Segreto del Sahara» techn., Rod Cameron, Tab Hunter. **Moderno:** «Pancho Villa ritorna». **Nizza:** «La moglie celebre». **Piemonte:** «Rose Marie» CineScope technicolor con Ann Blyth. **San Carlo:** Conquista dello spazio. **Spezia:** Il lupo della Sila. Ap. 18.

Alba: «7 spose per 7 fratelli» CineScope technic., Jane Powell. **Apollo:** «Padrone sono me» con Myriam Bru e Andreina Pagnani. **Diana:** Cavalieri Tavola Rotonda, techn. CineSc., Gardner, Taylor. **Dora:** «Allarme a Sud». **Edera** 2 donne e 1 purosangue, col. **Lucento:** «Nebbia sulla Manica» technicolor con Esther Williams. **Lutrario:** «Regina delle piramidi» techn. CineSc., Hawkins, Collins. **Roma:** «Pellegrini d'amore». **Splendor:** «Lo stravagante signor Morris» technic., George Cole.

Riduzioni E.N.A.L.: Ambrosio, Lux, Corso, Adriano, Gianduja, Asti, P. Nuova, Umberto, Manzoni, Cibrario, Radium, Fortino, Piemonte, Palazzo del Ghiaccio.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE. Ore 6,45: Lezione di tedesco - 8,15: Orchestra Gimelli - 11: La radio per le scuole - 11,15: Canta Charles Trenet - 11,30: Musica da camera - 12,10: Orchestra Brigada - 13,15: Orchestra Ferrari - 14,10: Borsa - Teatro e cinema - 16,45: Musica per banda - 17: Orchestra Cergoli - 17,30: Parigi vi parla - 18: Concerto sinfonico, diretto da R. Caggiano - 18,30: Università Marconi - 18,45: Orchestra Savina - 19,18: «Il cembalo scrivano» ha cent'anni - 20: Valzer, polche e mazurche - 21,05: «Giuditta», azione musicale di A. Honegger, direttore M. Rossi - «Sinfonia liturgica» di A. Honegger, direttore H. von Karajan - 22,45: Musica leggera - [illegible]: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9,30: Canzoni - 10: Appuntamento alle dieci - 13: Vetrina di Piedigrotta - 14,30: Attualità musicali - 15,30: Complesso Van Damme - 18,30: Prego, maestro - 18: Terza pagina - 17: La bussola - 18: Per i piccoli - Orchestra Chiocchio - 19: «Lorenzo Benoni», romanzo - 19,30: Canzoni e melodie - 20,35: Orchestra Angelini - 21: Doccia scozzese - 22: «Romeo e Giulietta al villaggio» di G. Keller - 23 [illegible] in tasca.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 19: R. Lupi - 19,30: La rassegna - 20,15: Concerto - 21,20: Le mete dell'Astrofisica - 21,25: Storia dello spettacolo - 22,35: G. B. Viotti nel secondo centenario della nascita - 22,55: G. B. Viotti: concerto n. 22, direttore A. Pedrotti - 23,35: Leopardi, dialogo di Plotino e Porfirio.

TELEVISIONE. — Ore 17,30: Per i ragazzi - 18,30 «Le storie di S. Francesco del Sassetta» - 20,30: Telegiornale - 20,45: «Il vagabondo dell'isola» (film) - 22,20: Finanzieri senza paura - 22,50: Telegiornale.

CRONACHE FINANZIARIE

LE QUOTAZIONI A TORINO

	12	13
[illegible]	88 80	88 50
[illegible] 3½	80 80	80 80
» l. c.	80 90	80 90
Redimibile 3½	80 30	80 30
» l. c.	80 40	80 40
[illegible] 5%	99 80	99 80
» l. c.	99 70	99 70
Redimibile 5%	94 20	94 20
» l. c.	94 20	94 30
Ricostr. 3½	71 80	72 10
» l. c.	71 90	72 30
[illegible] 5%	91 25	91 15
» l. c.	91 35	91 25
[illegible]	95 30	95 30
[illegible]	96 90	96 50
» [illegible]	96 35	96 50
» [illegible]	96 90	95 50
» [illegible]	95 20	95 70
» [illegible]	95 15	94 90
[illegible]	95 40	95 35
[illegible]	90 —	90 —
[illegible]	85 —	84 50
[illegible]	89 50	89 50
» [illegible]	96 95	95 80
» [illegible]	97 70	97 70
» [illegible]	97 80	97 90
» [illegible]	265 —	265 —
» [illegible]	98 80	98 50
» [illegible]	112 75	111 50
» [illegible]	88 —	88 30
[illegible]	87 —	87 —
» [illegible]	88 90	88 50
[illegible]	94 —	94 —
» [illegible]	94 —	94 —
» [illegible]	94 —	94 —
[illegible]	92 —	92 —
[illegible]	98 —	98 —
» [illegible]	94 90	94 90
[illegible]	94 70	94 75
» [illegible]	94 —	94 —
» [illegible]	91 45	94 45
» [illegible]	90 —	93 45
[illegible]	90 50	92 40
[illegible]	98 70	98 75
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	101 50	102 50
» [illegible]	100 80	100 —
[illegible]	101	101 —
» [illegible]	99 50	99 50
[illegible]	103 —	103 —

	12	13
[illegible]	105 —	105 —
[illegible]	104 50	104 50
[illegible]	102 75	102 75
[illegible]	92 50	92 50
[illegible]	105 —	105 40
[illegible]	98 25	98 25
[illegible]	98 10	98 10
[illegible]	99 90	100 10
[illegible]	98 60	98 80
[illegible]	97 20	97 20
[illegible]	98 80	98 80
[illegible]	98 —	98 —
[illegible]	96 95	97 —
[illegible]	98 —	98 90
[illegible]	97 30	97 30
[illegible]	92 —	92 —
FINANZIARI-ASSICUR.		
Assic. Generali	19850	20000
[illegible]	15600	15600
[illegible]	4050	4100
[illegible]	1670	1665
[illegible]	2500	2500
[illegible]	641 50	648
[illegible]	1850	1840
[illegible]	1110	1110
TRASPORTI		
[illegible]	110	110
[illegible]	61	61
[illegible]	15000	15000
ELETTRICI-ELETTRON.		
[illegible]	1480	1478
[illegible]	329	340
[illegible]	605	605
[illegible]	2900	3100
[illegible]	778	785
[illegible]	2580	2580
[illegible]	2085	2065
[illegible]	535	540
[illegible]	950	945
[illegible]	3075	3140
[illegible]	1480	1490
[illegible]	1280	1240
METALMECCANICI		
Fiat	1487	1515
[illegible]	32 —	32 60
[illegible]	1480	1475
[illegible]	365	368

	12	13
[illegible]	850	860
[illegible]	830	835
[illegible]	1015	1015
[illegible]	625	630
TESSILI		
[illegible]	1690	1703
[illegible]	2450	2450
[illegible]	4800	4800
[illegible]	235	230
[illegible]	170	170
CHIMICI		
[illegible]	1485	1487
[illegible]	2400	2450
[illegible]	1650	1650
[illegible]	2730	2810
[illegible]	1405	1420
[illegible]	311	315
[illegible]	3075	3110
[illegible]	348	360
[illegible]	6800	6900
MINERARI		
[illegible]	2680	2720
[illegible]	2915	2940
[illegible]	20300	20300
[illegible]	8150	8100
IMMOBILIARI		
[illegible]	1725	1725
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	4100	4100
[illegible]	6750	6780
[illegible]	745 50	750
ALIMENTARI		
[illegible]	1050	[illegible]
[illegible]	62 50	[illegible]
[illegible]	[illegible]	1305
[illegible]	30	[illegible]
DIVERSI		
[illegible]	505	514
[illegible]	5640	5650
[illegible]	15500	15560
[illegible]	30000	[illegible]
[illegible]	650	679
[illegible]	3085	3080
[illegible]	5250	5400

La traccia di vistoso recupero è stata ulteriormente ampliata nella seduta odierna. In apertura si è avuta ancora qualche incertezza: qualche esitazione da parte dei compratori ha creato un momento di grigiore operativo, che l'immediata incidenza di misurate offerte ha trasformato in accenno riflessivo. La buona tenuta di metà riunione, e soprattutto l'afflusso di rinnovate più insistenti compere — in parte ricoperture ed in parte frutto di interessamento fresco di clientela — [illegible] determinato una ripresa conclusiva che ha dato al [illegible] un'espressione di notevole e diffusa sostenutezza. Fiat e Montecatini hanno costituito come al solito l'ossatura del movimento del mercato, con fasi serrate di recupero e di rialzo; [illegible], Nebiolo, [illegible] hanno avuto momenti di attività vivace nel quadro di una notevole prevalenza dei compratori. Titoli di stato stazionari. Dopoborsa in un primo tempo irregolare, poi caratterizzato da una rilevante ripresa sulle due voci-guida. Diritti: Invest 34; Finelettrica 13,50.

Cambi ufficiali: Stati Uniti 624,95; Canada 625,25; Svizzera libero 143,02; Svizzera accordo 143,60; corona danese 90,975; corona norvegese 87,90; corona svedese 121,29; fiorino 165,60; franco belga 12,50; franco francese 178,82; sterlina 1750,25; marco germanico 148,84.

Prezzi informativi delle valute [illegible] [illegible]: sterlina oro 6200-6300; marengo 4850-4900; sterlina carta 1600-1640; dollaro carta 632-636; franco sv. 147,50-148,50; franco fr. 162-166; oro fino 715-724; argento 20,60-21.

MILANO. — La soluzione, e in parte inaspettata, ripresa di lunedì sembrava in genere un po' troppo spinta; [illegible] l'apertura della riunione risultava cedente, ed era seguita da una fase di lieve flessione che poteva essere interpretata come un preludio ad un laborioso assestamento. Il pericolo di una ricaduta metteva prontamente in moto il dispositivo di difesa, che [illegible] sulla vigilia, e in tal modo veniva arrestato il flusso delle offerte. Visto che il mercato era sotto valido controllo e che non sarebbe riuscito ogni ulteriore pressione, era giocoforza riprendere le ricoperture, accompagnate da modesti acquisti di investimento. Il sistema dei prezzi era perciò influenzato da una corrente di domanda, che si manteneva attiva sino alla chiusura. Il listino registrava nuovi recuperi di quota, inferiori a quelli precedenti, ma pur sempre significativi. Ne beneficiavano, oltre ai titoli di largo mercato, come Fiat, Cotoni e Edison, anche i finanziari, i saccariferi, le Viscosa, i chimici e molti fra gli elettrici. Nel pomeriggio, attivo e brillante, si avevano ulteriori progressi, raggiungendo i seguenti massimi: Fiat 1546; Cotoni 3030; Edison 2870; Anic 2846; Sicie 7300. Diritti: Invest 89,75; Finelettrica 13,25. Titoli [illegible] n. 2.518.525 di cui Nebiolo 682.000; Fiat 451.700; Cotoni 368.000; Rinascente 147.000; Edison 129.000; Liquigas 127.500; Terni 67.000; Ilva 47.000; Viscosa 46.000; Immobiliare Roma 30.500; Rostagi 28.000; Finsider 26.000; Sade 27.000; Anic 22.000; Raffo 20.500; Pirelli 16.000; Italgas 11.700; Isme 10.300.

Quotazioni: Gim 6640; La Centrale 9650; Sviluppo 1427; Ras 7000; Nord Milano 4000; Olcese 1000; De Angeli 1840; Linificio 600; Unione Manifatture 48,500; Lanerossi 6600; Dalmine 1345; Sicie 7200; Edison 2855; Romana Elettrica 2058; Tel A 2000; SR 1050; [illegible] 4100; Bonifiche Ferraresi 1471; Italcementi 12.070; Pirelli e C. 2848.

GENOVA: Ansa 4300; O.E.G. [illegible]; Ciell 4400; Eridania [illegible]; Industria

Zuccheri 16.400; Volano 7300; Sermide 16.800; Industria Agricola 17.270; De Ferrari 1362; Nicolay 1400; Mira Lanza 6625.

PARIGI. — Sono basate poche richieste per date al mercato, particolarmente sensibile, una certa resistenza che si è costituita soprattutto intorno ai titoli esteri, specie i belgi e le miniere d'oro. Stabilità dell'oro.

LONDRA. — Pochissimo movimento in generale, ma con tendenza dei prezzi a scendere, tanto nel campo dei titoli di Stato quanto in quelli industriali.

Lettere al Direttore

Egregio Signor Direttore,

dal commento alla riunione di Borsa, pubblicato sul giornale da Lei diretto, il giorno 8 corr., si potrebbe dedurre che il ribasso sopravvenuto nella riunione del giorno 7 fosse imputabile alla Borsa di Genova.

Ella è certamente informata sulle cause dell'attuale grave disagio di tutte le Borse della Repubblica: la relazione alla prossima discussione del progetto di legge sulla perequazione tributaria che reca norme che darebbero un grave colpo alla vitalità dei nostri mercati e, di riflesso, a tutta la economia del Paese.

La Borsa di Genova non ha nulla, in questo momento, che la differenzi dalle altre circa il normale andamento delle operazioni di mercato, nè situazioni particolari hanno influito sfavorevolmente così che si sono potuti [illegible] cospicui ordini di vendita di titoli locali, anche provenienti da altre piazze.

Ed a questo proposito mi permetto farLe notare che proprio i titoli specifici della nostra Borsa (alimentari ed acquedotti) sono aumentati nella riunione del 9 corrente, mentre tutti i valori, in tutte le Borse italiane, regredivano in maniera assai ampia.

Certo che vorrà pubblicare questa mia precisazione, Le porgo ringraziamenti e distinti saluti.

Il presidente del Comitato Agenti di Cambio di Genova
Dott. Emilio Ancona.

FALLIMENTI — TORINO: **Ruffino Carlo**, negoziante legnami, Moncalieri, strada Fraciosa 6; sentenza 10 dicembre; giudice dottor Romagnoli; curatore Muretto dott. Mario; verifica 31 gennaio. — **Bracco-orosso Grazia in Frosini**, commerciante articoli biancheria (corso Matteotti 33); sentenza 10 dicembre; giudice dott. Romagnoli; curatore Alfano dott. Luigi; verifica 31 gennaio. — **Bussino Francesco**, imprenditore commerciale (Montanaro); sentenza 10 dicembre: giudice dott. Romagnoli; curatore Muretto dott. Mario; verifica 16 gennaio.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	—1	7,8	Pescara	6,2	11,4
Trento	—0,4	5,4	L'Aquila	1,6	9,4
Trieste	3,4	6,7	Roma	11,7	16,8
Venezia	3,2	7,4	Bari	8	15
Milano	4,5	7,3	Napoli	10	15,2
Torino	3	6,4	Potenza	5,8	12
Genova	7,8	10	Reggio C.	11	18
Bologna	4	6	Messina	13,2	17,2
Firenze	8,7	12,2	Palermo	12,6	16,6
Pisa	9,8	15,4	Catania	11,3	20,6
Ancona	6	7,7	Cagliari	8,4	18,1
Perugia	8,6	10,1	Alghero	15	16

Colpo di scena nella misteriosa vicenda di Otto John

L'ex-capo del controspionaggio è tornato nella Germania di Bonn

Un anno e mezzo fa l'alto funzionario passò ai sovietici - Ieri, con una fuga organizzata da tempo, ha abbandonato Berlino Est - Forse ha passato in treno la linea di demarcazione, senza che la "polizia popolare,, se ne accorgesse - E' stato deluso dal mondo comunista, oppure il suo "tradimento del 1954,, faceva parte di una missione segreta?

(Dal nostro inviato speciale)

Berlino, 13 dicembre.

Otto John ha varcato per la seconda volta il sipario d'acciaio. Diciassette mesi fa l'antico capo del controspionaggio di Bonn, che ora ha quarantasei anni, era clandestinamente passato nella Germania sovietica per mettersi al servizio della propaganda comunista. Ieri sera, dopo essersi sottratto alla vigilanza dei due « Volkspolizisten » che gli facevano da angeli custodi, è tornato a Berlino-Ovest.

Nelle vicinanze della frontiera fra le due Berlino erano ad attenderlo con un'automobile, gli uomini che avevano preparato la sua fuga, e in loro compagnia John si è immediatamente recato all'aeroporto di Tempelhof ove ha preso posto, sotto falso nome, su un apparecchio americano di linea atterrato poi a Bonn. Una volta conosciuta la fuga, la sua vita non sarebbe stata più sicura in questa Berlino che ancora una volta ha mantenuto fede alla fama di città misteriosa, di teatro avvezzo ai colpi di scena del grande gioco dei rapimenti e dello spionaggio, di « Sciangai dell'Occidente ».

Com'è fuggito Otto John? Il capo della polizia di Berlino afferma che i suoi uomini non l'hanno neanche visto, e sembra quindi che egli sia riuscito ad eludere non soltanto la attenzione della polizia comunista, ma anche quella dei poliziotti occidentali di guardia alla frontiera. Il suo volto era troppo noto perchè si possa ammettere che i « Volkspolizisten » e i poliziotti occidentali non lo abbiano riconosciuto; ed è quindi escluso che egli abbia varcato la frontiera a piedi o in automobile. Nè si può ammettere che gli americani abbiano inviato un'automobile militare a Berlino-Est per facilitargli la fuga: è vero che le macchine degli alleati non vengono quasi mai controllate dalla polizia comunista, ma troppo grande sarebbe stata la portata dell'incidente, se qualcuno avesse riconosciuto e fermato il profugo.

Sembra dunque sicuro che egli si sia servito ieri sera di uno dei treni della *S. Bahn* (la ferrovia sopraelevata) o della *U. Bahn* (la sotterranea), che ogni trenta secondi passano sopra (o sotto) la cortina di ferro senza che vi sia alcun controllo alla frontiera.

In ogni caso è sicuro che, a differenza della prima, questa sua seconda fuga era stata preparata da molto tempo.

Taluni funzionari dell'ufficio di controspionaggio, anzi gli antichi dipendenti di John, erano riusciti, per mezzo di un agente che lavora a Berlino-Est, a mettersi in contatto con John per sondare le sue intenzioni. L'ardita manovra stava per andare a monte in seguito all'indiscrezione di un giornalista che due settimane fa, avendo visto Otto John in un caffè di Berlino-Est in compagnia di un agente occidentale da lui conosciuto, lanciò in un quotidiano di Berlino-Ovest la notizia che John si preparava a tornare all'Ovest; ma tutti, comunisti ed occidentali, non presero sul serio l'informazione.

E perchè è fuggito? Volendo rispondere a questo interrogativo, bisognerebbe conoscere anche i motivi che lo indussero a disertare la prima volta. Secondo la versione da lui data alla radio comunista, egli era amareggiato dal fatto che nella Germania di Bonn gli antichi nazisti ed i militaristi stavano lentamente riprendendo il potere. Due avvenimenti, verificatisi il 20 luglio, lo avrebbero convinto ad abbandonare la Germania di Adenauer. Un suo amico di scuola, Wolfang Hoefer, un tedesco emigrato negli Stati Uniti che lavorava per il *Counter Intelligence Corp*, gli rivelò che il servizio di controspionaggio americano diffidava di lui e lo faceva sorvegliare (tre giorni dopo lo Hoefer si tolse la vita). Più tardi, nella stessa giornata, durante la celebrazione dell'anniversario dell'attentato, egli riconobbe fra i presenti due ex-nazisti che avevano torturato suo fratello.

Volendo prendere per buona questa versione, si dovrebbe credere che la fuga di ieri sarebbe dovuta al riconoscimento che fra i comunisti della Germania orientale ci sono più nazisti che non a Bonn. In ogni caso va ricordato che ancora ieri mattina il ministro degli Interni di Bonn, Schroeder, aveva ripetuto di essere convinto che John non aveva tradito e non aveva rivelato ai sovietici i nomi degli agenti occidentali nella Germania orientale.

Si può escludere d'altra parte l'ipotesi che la prima fuga sia stata organizzata dagli americani o, in altre parole, che John abbia lavorato per conto degli alleati durante i diciassette mesi trascorsi a Berlino-Est? Già tre anni fa un agente tedesco al servizio degli americani riuscì a diventare, con lo stesso trucco, il segretario privato di Ernst Wollweber, capo del controspionaggio comunista (ed ora ministro della Sicurezza), e gli carpì molti gelosi segreti prima di essere scoperto e di fuggire a Berlino-Ovest. E' da escludersi invece l'ipotesi contraria, cioè che John sia fuggito ieri per ordine dei comunisti: come credere che egli potrebbe ancora ricevere incarichi di fiducia nella Germania occidentale, dove è in corso contro di lui un procedimento per spionaggio e per tradimento?

D'altra parte è anche difficile credere che Adenauer ed i suoi ministri abbiano voluto recitare la commedia di credere che John fosse una spia, mentre sapevano che era fuggito per ordine loro (Adenauer stava parlando oggi con dei giornalisti quando gli è stata comunicata la notizia; si è messo a ridere ed ha detto: « Questa notizia molte persone sicuramente non l'aspettavano »). Tutto sommato, e per quanto incredibile ciò possa apparire, si è portati a pensare che John fosse in buona fede diciassette mesi fa e sia in buona fede anche adesso. Egli era un idealista, uno dei pochi tedeschi che ebbero il coraggio di complottare contro Hitler.

Un suo amico personale mi ha detto stasera: « La seconda fuga di John mi ricorda quella di Rudolph Hess, che durante la guerra si recò in aeroplano in Scozia nella speranza d'indurre i suoi amici inglesi a concludere la pace con i nazisti »; e mi ha mostrato un foglio firmato da John, nel quale nei giorni di questi affermava: « Ora che la conferenza di Ginevra è fallita, tocca a noi lavorare per la riunificazione. Io mi sono convinto che i russi non vogliono la bolscevizzazione, ma soltanto la neutralizzazione della Germania, e a questa condizione sono pronti ad accettare la riunificazione. Bisogna però che qualcuno prenda l'iniziativa ».

L'amico di John ha aggiunto: « Otto non si era iscritto al partito comunista e, a parte le conferenze alla radio poi raccolte nell'opuscolo: "Ho scelto la Germania", non ha fatto grande propaganda per i suoi amici. Il 24 novembre mi scrisse che era necessaria un'azione extra-parlamentare per promuovere un colloquio fra i tedeschi delle due Germanie ».

Ora il transfuga si trova in una villa presso Bonn, dove è stato interrogato da giudici della Corte costituzionale. E forse è già in compagnia della moglie, una spagnuola, che ha lasciato ieri sera la sua casa di Londra dove, sempre strettamente sorvegliata, aveva trascorso gli ultimi mesi. Il fatto che la moglie abbia lasciato l'Inghilterra nello stesso momento in cui il marito varcava la frontiera a Berlino, conferma che la fuga era organizzata. Non ci meraviglieremmo se il ministro dell'Interno dovesse pagare al più presto i 500.000 marchi (75 milioni di lire) che promise a chi gli avesse dato notizie di John.

La radio comunista si è limitata a trasmettere questo breve comunicato del Governo di Pankow: « Il dott. Otto John, già presidente dell'Ufficio di Bonn per la protezione della Costituzione, al quale fu concesso asilo nella Repubblica democratica tedesca il 20 luglio 1954, ha lasciato la Repubblica democratica tedesca. Il dottor John ha ripetutamente dichiarato che intende condurre in Germania Occidentale la lotta contro il neo-fascismo ».

In tal modo le autorità comuniste cercano di parare il colpo, che per esse è molto duro, non soltanto sotto l'aspetto propagandistico. E' infatti probabile che, durante i 17 mesi trascorsi nella Germania orientale, John sia venuto a conoscenza di molti segreti. Le sue rivelazioni non dovrebbero tardare.

Enrico Altavilla

Salvato con l'elicottero un moribondo tra la bufera

E' il guardiano d'un faro inglese - Il maltempo continua a imperversare: 50 gradi sotto zero nel Canada e 12 tragiche sciagure

Londra, 13 dicembre.

L'ondata di freddo che da 48 ore si è abbattuta sull'Europa settentrionale e lungo la costa atlantica non accenna a diminuire, anzi in alcune zone il termometro è sceso ancora più di ieri, sfiorando i 30 gradi sotto zero in Norvegia. Tempeste di neve continuano a imperversare sull'Inghilterra.

Un drammatico salvataggio con elicottero è stato compiuto dal tenente pilota Andrew Hudson: accompagnato da un medico e da un infermiere è riuscito ad atterrare tra la bufera su un angusto scoglio dove sorge un faro il cui guardiano era agonizzante per una improvvisa malattia. Con abile e audace manovra, il pilota è riuscito a ripartire e a trasportare l'infermo all'ospedale di Newport: i medici sperano di poter salvare il guardiano.

Nessuna notizia, finora, della nave norvegese « Rejas » il cui comandante ha segnalato — sin da ieri — che il piroscafo, danneggiato dalla tempesta, andava alla deriva. Aerei e navi sono accorsi per recare aiuto alla « Rejas ».

Anche in quasi tutta l'America le condizioni atmosferiche continuano a peggiorare: nei villaggi canadesi di Mayor e di Sarag il termometro è sceso fino a 50 gradi sotto zero. In regioni settentrionali degli Stati Uniti, specie nel Wisconsin e nel Washington, le intemperie hanno causato gravi interruzioni del traffico. In seguito ad incidenti per il terreno reso sdrucciolevole dal gelo, nello Stato dell'Oklaoma sono morte — in 24 ore — dodici persone.

Sulle coste meridionali del Pacifico, invece, un'ondata di aria calda proveniente dall'Ovest, ha fatto registrare la temperatura di 24 gradi sopra zero in alcune località della California.

Era venuta a trovare il marito ufficiale su una portaerei

Un'americana prossima a diventare madre colpita da poliomielite in albergo a Genova

Ha 23 anni e doveva dare alla luce la sua creatura tra due mesi - Ora è nel polmone d'acciaio e le sue condizioni sono gravi - Se supererà la crisi il figlio potrà nascere sano

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 13 dicembre.

Una giovane e bella signora americana, Mary Gronbach, moglie di un ufficiale di marina, e prossima a divenire madre, ha raggiunto in aereo il marito a Genova, ed è stata colpita da un improvviso attacco di poliomielite. Da oltre 48 ore i sanitari dell'Istituto pediatrico Giannina Gaslini tentano di salvare la donna e la creatura che ha in grembo, e l'esito di questa drammatica e commovente battaglia che la scienza sta combattendo contro il male tremendo, è ancora incerto.

La giovane sposa americana è chiusa nel polmone d'acciaio e respira a fatica, perchè la paralisi le ha contratto i muscoli polmonari; oggi pomeriggio le sue condizioni sono lievemente migliorate, ma il pericolo di complicazioni irreparabili è sempre imminente.

Mary Gronbach, di 23 anni, da Cleveland (Ohio), la mattina del 1° dicembre arrivò a Genova e prenotò in un albergo vicino alla stazione marittima una camera a due letti per l'8. Attraversato l'Atlantico in aereo, era scesa sulla Costa Azzurra e aveva proseguito per Genova, in attesa del marito. Leslie Gronbach, luogotenente junior dell'equipaggio della portaerei Ticonderoga, doveva appunto sbarcare nel porto ligure.

I coniugi avevano combinato l'appuntamento a tante migliaia di chilometri dalla loro casa, quando s'erano separati alcuni mesi or sono. Lasciandosi avevano deciso di riabbracciarsi in uno dei porti dove avrebbe gettato le ancore la Ticonderoga, poco prima che nascesse la loro creatura. Poi Leslie Gronbach era partito con la mastodontica unità della flotta statunitense, e sua moglie a Cleveland aspettò che le scrivesse la data e il luogo dell'incontro, preparando, in vista della partenza, il corredino.

La settimana scorsa la Ticonderoga entrò in rada. Mary Gronbach era a Genova da alcuni giorni e, forse, per non spendere troppo, aveva alloggiato in una pensione. L'ufficiale ottenne una breve licenza, e giovedì gli sposi poterono riabbracciarsi. Sarebbero rimasti insieme poco tempo per festeggiare in anticipo la nascita del bimbo.

Nella camera d'albergo, la mattina di venerdì, la signora Gronbach cominciò ad avvertire i primi sintomi del male. Svegliandosi, disse al marito che aveva un dolore fisso ed acuto alla spina dorsale, che le impediva di scendere da letto. Si pensò a un colpo d'aria, a un dolore reumatico. Fu chiamato un medico di una farmacia vicina; il dottore non sapeva l'inglese, e il segretario dell'albergo salì in camera a fare da interprete.

« Ho male qui », continuava a ripetere la donna indicando la schiena. Il dottore ordinò qualche rimedio, non supponendo minimamente di trovarsi di fronte a un caso di poliomielite: il male, infatti, doveva rivelarsi più tardi e di colpo con estrema violenza.

Al dolore alla schiena, venerdì si aggiunse un malessere generale. Preoccupato, l'ufficiale pregò il portiere di trovare un medico che parlasse inglese e la signora fu visitata da un sanitario dell'ospedale evangelico internazionale di San Rocchino che, incerto sulla diagnosi, consigliò di ricoverarla in osservazione. Non appena la signora venne trasportata all'ospedale, le sue condizioni si aggravarono. Durante la mattina non potè più muovere una gamba. Non esistevano dubbi: la poliomielite stava allungando i suoi tentacoli.

Passato il periodo di incubazione, la paralisi avrebbe progredito di ora in ora. Nel tardo pomeriggio Mary Gronbach entrava nell'Istituto pediatrico Giannina Gaslini, a Genova-Sturla, nel reparto attrezzato per la cura della poliomielite. Alle 20,30 la chiudevano nel polmone d'acciaio; era gravissima e nel frattempo aveva perduto la conoscenza.

Attorno a Mary Gronbach, da più di 48 ore, veglia un gruppo di specialisti. Alta, slanciata, bionda, dallo sguardo vivace la donna adesso non è che la sua ombra. Anche il marito le è accanto. La portaerei ha lasciato il golfo, diretta verso un altro scalo del Mediterraneo, ma all'ufficiale è stato concesso di rimanere al capezzale della moglie.

Il prof. Giovanni De Toni, direttore della clinica pediatrica dell'Università genovese, dopo avere visitato la poliomielitica, ci ha dichiarato stasera: « La signora Gronbach è al settimo mese di gravidanza, e ciò complica il suo stato. La paralisi ha intaccato la muscolatura polmonare. La respirazione era ridotta al minimo, ma nelle ultime ore il polmone d'acciaio ha cominciato a dare benefici risultati. Ricordo un caso analogo che mi capitò parecchi anni or sono a Modena. La madre, figlia di un noto medico, arrivò all'ospedale in fin di vita. Riuscì a superare la crisi e diede alla luce un maschio perfettamente sano. Per il momento, tuttavia, sarebbe azzardato fare anticipazioni sulla sorte della signora americana ».

Il lieve miglioramento ha suggerito di rinviare l'intervento chirurgico che era sembrato l'unico mezzo per salvare il bimbo. Non si esclude che il parto possa essere spontaneo, anche se prematuro. Comunque l'operazione è sempre l'estrema carta che rimarrebbe ai sanitari qualora sopravvenissero complicazioni.

La notizia di questa dolorosa vicenda ha suscitato profonda emozione e molti americani in Italia hanno telefonato auguri per la giovane coppia di connazionali.

a. m.

La Lollo non crede necessario l'incontro di pace con la Loren

Il giornalista inglese che ha pubblicato l'intervista ha mandato a Sophia un mazzo di rose



Gina Lollobrigida con il giornalista inglese Henry Thedy, autore della nota intervista con Sophia Loren (Telefoto)

Roma, 13 dicembre.

(s. n.) Gina Lollobrigida è uscita dal suo riserbo rispondendo in un'intervista (le dichiarazioni della « Bersagliera » e della « Bella mugnaia » si sono moltiplicate in questi giorni), alla proposta di un incontro di rappacificazione avanzata da Sophia Loren. La Lollo ha detto recisamente: « Io non muovo guerra a nessuna attrice e non credo necessaria alcuna pubblica pacificazione ».

Dal canto suo la Loren, invero la più loquace delle due «rivali», ha ulteriormente proclamato la sincerità delle sue intenzioni nel proporre un incontro a Gina: « Non cercavo con lei — ha detto — un colloquio a scopo pubblicitario. Se volesse incontrarmi in segreto, voglio dire senza giornalisti e fotografi, accetterei con entusiasmo ».

Sophia ha rivelato infine che il giornalista inglese Henry Thody (colui che ha scritto il famigerato articolo per il *Sunday Graphic*) le ha mandato un fascio di rose e un biglietto, nell'intento di chiarire la situazione. « Ho accettato con riserva », ha detto la diva. Pare infatti che il suo legale, avv. Golino, l'abbia consigliata a non desistere dalla causa intentata al settimanale inglese.

Henry Thody, colui che in definitiva è all'origine di tutto il vespaio, è senza dubbio la più caratteristica figura di giornalista straniero residente a Roma. E' una tipica macchietta che tutti conoscono per i lunghissimi baffi da magnate magiaro. Ha sostenuto una particina di sfondo, accanto alla Lollo, ne « La donna più bella del mondo ».

Interrogato circa l'articolo scritto per il *Sunday Graphic*, ha confermato di aver fatto un'intervista alla Loren, che si sarebbe svolta un po' in inglese, un po' in italiano e molto in napoletano. Le dichiarazioni anti-Lollo, vere o false, hanno però provocato un aumento considerevole nella tiratura del settimanale e ora il grande pubblico britannico aspetta impaziente la proiezione di un film della Loren, per ora sconosciuta al pubblico inglese.

Sotto sotto, c'era dunque la pubblicità. E, per riferire proprio tutte le voci che corrono, si parla a Roma di un film... con la Lollo e la Loren, che una casa inglese starebbe per mettere in lavorazione.

Un cancelliere di Tribunale denunciato per malversazioni

Milano, 13 dicembre.

(l. c.) Si è data notizia ieri della scomparsa da più di otto giorni del cancelliere di Tribunale dott. Gennaro Del Grosso, di 42 anni, titolare dell'ufficio « corpi di reato ». Ora dopo attivissime ricerche durate sino a stamane, ed a conclusione della prima fase di una rigorosa indagine nell'amministrazione del reparto affidato alla direzione del dott. Del Grosso, il magistrato inquirente ha presentato una denuncia contro di lui ai sensi dell'art. 315 codice penale, che dice testualmente: « Il pubblico ufficiale che si appropria o distrae a proprio profitto denaro o cosa mobile non appartenente alla pubblica amministrazione, di cui egli ha il possesso per ragioni del proprio ufficio, è punito con la pena da tre a otto anni ».

Nessun dubbio quindi che la misteriosa scomparsa del dottor Del Grosso, che in questi giorni avrebbe dovuto procedere alle consegne del proprio ufficio al funzionario destinato a sostituirlo, essendo egli stato assegnato ad altro incarico, celi un fatto illecito, su cui la giustizia ormai in movimento è decisa a fare luce completa.

Terminata l'inchiesta preliminare, il sostituto procuratore dott. Veltri aveva passato il fascicolo al giudice istruttore per il proseguimento dell'indagine col rito formale. La necessità di un'inchiesta più ampia ed approfondita troverebbe giustificazione nella gravità dei fatti che sono addebitati al Del Grosso: per questo è giunto appositamente stamane da Roma un funzionario del ministero di Grazia e Giustizia munito di preciso incarico ispettivo.

Per il momento non è dato conoscere i particolari della malversazione, nè per quanto riguarda la quantità nè per quanto concerne la qualità delle cose distratte: proprio per accertare tali elementi e scoprirne il modo col quale il reato potè essere commesso, è prevista anche una scrupolosa inchiesta amministrativa. Secondo informazioni che però attendono una conferma ufficiale — e che pertanto vengono riferite per debito di cronaca, ed a puro titolo indicativo nel quadro generale che racchiude le proporzioni e la entità del reato — i valori che il Del Grosso avrebbe distratto a proprio profitto ascenderebbero ad una cifra di qualche decina di milioni: ciò avrebbe indotto il magistrato inquirente a non escludere che alla illecita attività del funzionario non debbano essere state estranee altre persone.

Le cose in custodia dell'ufficio da lui diretto, quello, come s'è detto, dei « corpi di reato », sono per solito quanto di più eterogeneo si possa immaginare: si tratta di materiale sequestrato in seguito ad azioni di polizia (gomme d'auto, stupefacenti, strumenti scientifici, gioielli, argenteria, libretti di banca ed anche cospicue somme di denaro), che comunque, o per la qualità o per la quantità, costituiscono sempre un notevole valore.

Intanto si è appreso stasera che, per ordine del pretore dott. Giovanni Condorelli, è in corso un altro accertamento a carico del dott. Del Grosso, relativo all'emissione di due assegni a vuoto, uno per l'ammontare di centomila lire, l'altro di mezzo milione di lire.

Una banda di minorenni aggrediva di notte i passanti

Fermati e denunciati otto giovani dai 17 ai 20 anni

Modena, 13 dicembre.

La polizia ha stroncato l'attività di una banda di rapinatori minorenni, specializzati nelle aggressioni notturne.

Sono stati fermati e denunciati i modenesi Franco Bergamini, di 18 anni, Osvaldo Rossetti, di 20, Lorenzo Reggiani, di 20, Lorenzo Alberti, di 17, Paolo Bellei, di 17, Renato Goldoni, di 17, Arrigo Muratori, di 18 e Giuseppe Graziano, di 18.

Sabato scorso il Bergamini e il Muratori aggredirono il vigile d'ospedale Gino Venturelli, percuotendolo e derubandolo dell'orologio d'oro; la stessa sera gli altri sei, portatisi a Bologna su un'automobile noleggiata, aggredirono tale Aldo Mattioli in una località deserta della lontana periferia, picchiandolo a sangue e rapinandolo dell'orologio d'oro, del soprabito e di 3500 lire.

Appena conclusa quell'impresa criminosa, il Rossetti, il Reggiani e l'Alberti, fermarono la stessa notte una giovane donna nei pressi della stazione di Bologna e dopo averla condotta in campagna, la percossero e la derubarono della borsetta contenente 3000 lire.

In Questura tutti hanno confessato. I giovani malviventi hanno dichiarato che si erano proposti di svolgere, con le loro imprese a danno di individui di dubbia moralità, una azione « moralizzatrice del costume ».

Tre feriti in uno scontro del treno Milano-Stoccolma

Francoforte, 13 dicembre.

Lo « Scandinavian Express » partito da Milano ieri alle 17,15 per il trasporto di passeggeri diretti a Stoccolma, ha urtato contro un carro ferroviario del servizio postale tedesco, in sosta nella stazione di Francoforte. L'incidente è avvenuto quando lo « Scandinavian Express » aveva già rallentato molto la propria corsa, per la fermata a Francoforte. L'urto è stato tuttavia assai rumoroso e, sulle prime, ha suscitato grande allarme e il timore che molte persone fossero rimaste ferite.

Per fortuna, le proporzioni dell'incidente risultavano di non grave entità: tre passeggeri venivano medicati per escoriazioni, dal personale della Croce Rossa della stazione e hanno potuto continuare il viaggio con lo « Scandinavian Express » il quale è ripartito con dieci minuti di ritardo.

Il carro postale rimasto investito ha subito notevoli danni; un'inchiesta è stata aperta.

La ripresa dei lavori parlamentari

Il Senato approva la legge sulle indennità ai sindaci

Le cifre variano da un minimo di 5000 lire ad un massimo di 150 mila lire - La procedura del pagamento degli espropri terrieri è stata sveltita

Roma, 13 dicembre.

La giornata parlamentare a Palazzo Madama ed a Montecitorio registra l'approvazione di due leggi: una, al Senato, riguarda la corresponsione dell'indennità di carica agli amministratori comunali e provinciali; l'altra, alla Camera, riguarda il pagamento delle indennità di espropriazione terriera in virtù della riforma fondiaria.

A Palazzo Madama la discussione è stata piuttosto complessa. Alfine è stato stabilito, salvo l'approvazione anche dell'altro ramo del Parlamento, che i Consigli comunali potranno fissare le seguenti indennità mensili di carica per i sindaci: cinquemila lire per comuni fino a mille abitanti; diecimila fino a tremila abitanti; trentamila, cinquantamila, settantamila, centomila, centotrentamila e centocinquantamila lire rispettivamente per i comuni fino a diecimila, trentamila, centomila, duecentocinquanta mila, cinquecentomila e oltre cinquecentomila abitanti. Il limite previsto di 70 mila si applica anche ai sindaci di comuni che, pur avendo popolazione inferiore a 30 mila abitanti, siano capoluoghi di provincia. Se un sindaco rinuncia all'indennità, questa può andare all'assessore anziano o al delegato del sindaco. Nei comuni con più di diecimila abitanti, l'assessore anziano o il delegato potranno avere una indennità non superiore ai due terzi di quella del sindaco. Nei comuni con oltre trentamila abitanti o nei capoluoghi di provincia che abbiano meno di trentamila abitanti, il Consiglio comunale può decidere di corrispondere un'indennità mensile, non più di un terzo di quella del sindaco, agli altri assessori, sia effettivi che supplenti. La stessa misura di indennità va, a seconda della popolazione dei capoluoghi, al presidente del Consiglio provinciale, al consigliere anziano ed agli altri assessori. Nessuna indennità di carica è cumulabile con quelle parlamentari o con altre rimunerazioni dipendenti da incarichi comunali o provinciali.

La legge stabilisce inoltre il rimborso delle spese di viaggio ai membri dei Consigli provinciali che risiedono fuori del capoluogo. Ai consiglieri compete anche il rimborso delle spese di soggiorno: duemila lire per ogni giorno di seduta, tremila se il consigliere è costretto a pernottare.

L'approvazione di questo provvedimento non è stata agevole. L'opposizione di estrema sinistra è riuscita a spuntarla eliminando la condizione posta dal governo, e cioè che tutte le indennità avrebbero dovuto essere corrisposte solo nel caso in cui i bilanci comunali lo avessero consentito. Vedremo ora come si comporterà la Camera.

La legge approvata a Montecitorio, più che stabilire norme per il pagamento delle indennità di scorporo (che già esistono) tende a sveltire la procedura dei pagamenti. Per esempio: l'accertamento definitivo del valore dei terreni espropriati, da effettuarsi, sempre a norma delle disposizioni sull'imposta patrimoniale, è affidato, per acquistare tempo, al Ministero dell'Agricoltura e non già agli uffici finanziari.

La legge, d'iniziativa del senatore d.c. Zoli, è giunta alla Camera dal Senato, che l'ha approvata giusto un anno fa; ora dovrà tornare a Palazzo Madama perchè è stata modificata più nella forma che nella sostanza. Probabilmente quando il provvedimento diverrà operante, non ve ne sarà più bisogno. Infatti, come ha detto il ministro dell'Agricoltura on. Colombo, la Corte dei Conti in una pronuncia del luglio scorso, ha già accolto il principio ispiratore della legge, e poi almeno l'80 per cento delle pratiche di liquidazione è ormai una realtà. Sinora, senza contare le pratiche in via di completamento, sono stati emessi 1848 decreti (su 3474) che indennizzano 179.580 ettari di terra.

Domani si dovrebbe riprendere alla Camera la discussione della legge Tremelloni per la perequazione tributaria. Il provvedimento è all'ordine del giorno, ed il ministro delle Finanze, Andreotti, nel replicare oggi a coloro che reclamavano per domani la discussione delle mozioni sulla scuola, ha esclamato: «A me pare sia meglio rinviare queste mozioni a dopo l'approvazione della legge tributaria: questa legge che viene sollecitata strenuamente fuori del Parlamento e la cui urgenza va poi stranamente spegnendosi in aula».

d. m.

Richieste del P.M. al processo degli ex-partigiani di Udine

Udine, 13 dicembre.

Nell'unica seduta di oggi alla Corte d'Assise di Udine che celebra il procedimento contro i sei partigiani imputati dell'esecuzione degli undici fascisti nelle carceri di Pordenone, sono iniziate le prime arringhe e si è avuta la requisitoria del P.M. Hanno preso la parola gli avvocati Pagani e Tavasani di Parte civile, quindi il P.M. dott. Biancardi ed infine il primo dei difensori, avv. Battocletti.

I patroni di Parte civile hanno sostenuto che il movente dell'esecuzione è stato il desiderio di vendetta non una mera espressione di brutalità, ed hanno chiesto il riconoscimento della colpevolezza dei tre principali imputati — il Fornasir, il Badalic ed il Travani — oltre che la rifusione dei danni da liquidarsi in separata sede. Il rappresentante della pubblica accusa ha invece individuato in un troppo generico movente politico — tale da escludere l'applicazione dell'amnistia — l'elemento psichico che ha portato i tre imputati citati ad agire come hanno agito, chiedendo per essi la condanna a 23 anni di reclusione con l'applicazione però dell'indulto del decreto legge 19 dicembre 1953 che prevede la riduzione delle pene superiori ai vent'anni a due soli anni.

Per gli altri tre imputati, Manias, Zuccato e Pagotto il P.M. ha chiesto l'assoluzione con la formula dubitativa. Analoga richiesta il rappresentante dell'accusa ha fatto per il Travani in merito all'uccisione del Costalunga avvenuta sempre a Pordenone la sera del 30 aprile. Il difensore Battocletti ha poi parlato sul valore della portata dell'amnistia e sulla retta interpretazione delle norme che la prevedono, chiedendo per tutti e sei gli imputati la piena assoluzione. Le arringhe continueranno domani e giovedì.

Il cadavere di un neonato in una vettura ferroviaria

Como, 13 dicembre.

Stamane sotto il sedile di una vettura di 2a classe del treno Milano-Chiasso le guardie di Finanza hanno trovato il cadaverino di un neonato, avvolto in un foglio di giornale. La vettura era stata sganciata dal treno a Chiasso, perchè doveva ritornare in Italia attaccata ad un altro convoglio. E' stato appunto durante la visita di controllo che i finanzieri italiani hanno fatto la macabra scoperta. Avvertite le autorità svizzere, queste provvedevano ad inviare un medico, che diagnosticava che il bimbo era nato vivo e vitale.

La morte, che deve risalire a un giorno o due, era stata provocata da soffocamento. Si presume che il cadaverino del bimbo sia stato nascosto sotto il sedile alla partenza del treno da Milano.

Non ha mai mangiato topi il gatto che ha vent'anni

"Teresa„ ha ora un'età pari a quella di un uomo di 140 anni



Il celebre gatto Teresa in braccio al suo padrone a Ovada

Ovada, 13 dicembre.

(f. r.) Teresa, che ha compiuto vent'anni da alcuni mesi, è certamente il gatto più vecchio di Ovada. Forse potrebbe rivendicare il primato della longevità anche per il Piemonte, ma questo è un dato difficilmente accertabile per i gatti da grondaia, come Teresa.

E' nato oscuramente, come tutti i suoi simili, in un giorno dell'agosto 1935 a Bologna. Nessuno sa come siano finiti gli altri suoi compagni di nidiata, ma Teresa andò nella casa del signor Rivalta che a vederselo sempre così sollecito a strofinargilsi contro le gambe, gli pose tanto amore che quando lo ebbe un po' più grosso, per evitargli le tentazioni di correre sui tetti ai primi fermenti primaverili, lo fece sottoporre ad un intervento chirurgico.

Così, difficilmente accertabile il suo stato civile, il gatto potè portare senza arrossire quel nome femminile. Se gli aveva tolto la voglia di ruzzare sui tetti con le amanti micine, il suo padrone, forse senza pensarci, lo aveva però posto come candidato alla longevità. I gatti, di solito, hanno un'età media che si aggira sui dodici anni, il che corrisponde, all'incirca, agli 84 anni di un uomo. Secondo i calcoli dei veterinari, in un anno, il gatto ne consuma sette dei nostri; Teresa, perciò, è vecchio come un uomo che abbia compiuto 140 anni.

Ma, ad un'età così veneranda, Teresa compie ancora prodezze che un uomo, suo coetaneo, nemmeno si sognerebbe. E' sordo spaccato, è vero, ma salta con la snella grazia che nemmeno il più giovane e valido atleta si sognerebbe di possedere. I suoi padroni abitano in una villa circondata da un vasto giardino; qui Teresa ha posto il suo dominio e se incontra un gatto, gli impartisce una tal lezione di morsi e graffi che il malcapitato scruta ben bene, prima di avventurarsi una seconda volta tra quelle aiuole.

Il suo padrone è morto sei anni fa. Teresa, come tante altre cose, è passato in eredità ad una figlia del signor Rivalta, e da Bologna si è trasferito a Ovada, dove la signora vive con il marito, il signor Angelo Pistarino, che ha un laboratorio di sarto in via Rubini 3. Pesa più di cinque chili, è lungo una settantina di centimetri.

E' sordo, ma non si comprende se accentui la sua infermità per i comodi che glie ne derivano. Così non deve volgere il muso tutte le volte che qualche cliente, o lavorante del padrone, gli fa lo strido del topo per attirarlo. Tanto più che Teresa non ha mai sentito una vera e propria avversione per i sorci. Infatti, non ne ha mai mangiato uno, e forse non gli ha mai dato la caccia, nemmeno per divertimento.

Due feroci assassini in Assise a Ferrara

Dopo aver ubriacato il marito lo affogò aiutata dall'amante

Un diabolico piano - I figli accusano in udienza la madre - L'imputata aveva già tentato di avvelenare il consorte con una polvere topicida

(Dal nostro corrispondente)

Ferrara, 13 dicembre.

Sono comparsi oggi in Assise i due amanti di Cologna Ferrarese responsabili dell'assassinio di Antonio Roma, di 49 anni. Gli imputati sono: la moglie del Roma, Anastasia Crepaldi, di 45 anni, Umberto Fioravanti, di 28 anni, amante della donna. Il 4 luglio dello scorso anno, la Crepaldi denunciava ai carabinieri la scomparsa del marito, il cui cadavere veniva rinvenuto alcuni giorni più tardi in un macero nel quale in un primo tempo si credeva fosse caduto accidentalmente, transitandovi vicino in stato di ubriachezza.

I carabinieri riuscivano in seguito a sapere che la Crepaldi se l'intendeva con il Fioravanti. Il giorno prima della sua morte, il Roma e la moglie erano stati notati a Papozze di Rovigo dove si erano recati a trovare alcuni parenti. In quell'occasione la donna — a quanto afferma l'accusa — fece tutto il possibile perchè il marito si ubriacasse. I coniugi, tornati a casa all'imbrunire, si fermarono vicino al macero nel quale Antonio Roma doveva finire miseramente i suoi giorni. Mentre il marito si addormentava, stordito dal troppo vino bevuto, la donna avvertiva l'amante, che si era nascosto poco lontano. Il Fioravanti accorreva e l'ubriaco veniva spinto nel macero, dove annegava. Anche la bicicletta veniva buttata nel macero.

In mattinata Anastasia Crepaldi ha narrato la storia della sua disgraziata vita matrimoniale. Il marito si ubriacava e faceva mancare il necessario ai quattro figli. La donna ha affermato che fu il Fioravanti a gettare in acqua il marito.

Il Fioravanti, dal canto suo, ha insistito nel dire di non sapere nulla dell'accaduto. La sera del delitto era andato al cinematografo. Racconta la sua relazione con la Crepaldi, alla quale egli dice di aver dato qualche piccolo sussidio.

Nel pomeriggio sono stati interrogati i testimoni d'accusa; fra essi sono stati chiamati a deporre tre figli della Crepaldi: Giordano Roma, di 21 anni; Maria Roma, di 20 anni, e Pia Roma, di 18 anni. Tutti e tre accusano spietatamente la madre, che dalla gabbia li osserva con espressione tutt'altro che preoccupata, e concordano nell'affermare che la madre beveva quanto il padre e prima di accudire alle cure della casa e dei figli pensava ai fatti propri.

Erano a conoscenza della tresca della madre. Maria Roma, anzi, una volta ebbe un violento litigio con il Fioravanti e lo percosse sul viso. I figli, però, rivelarono mai nulla al padre, per non turbare la tranquillità della famiglia. Purtroppo Antonio Roma, accortosi egualmente della tresca, si diede al vino sempre più di frequente. Avvennero allora scene disgustose in casa. Il padre spezzava i mobili e vendeva grano e farina per procurarsi vino, non bastandogli il suo salario da boaro.

La madre della Crepaldi si astiene invece dal deporre e passa davanti alla figlia in gabbia senza guardarla.

Maria Roma narra ancora che alcuni giorni prima del delitto la madre aveva versato nel bicchiere del padre una polverina. Si trattava di un topicida col quale voleva avvelenare il marito. L'uomo bevve e vomitò per alcune ore di seguito.

Nessun testimone è stato addotto dalla difesa. Esauriti i testi d'accusa, il P. G. dichiara che intende addossare alla Crepaldi e al Fioravanti l'imputazione di omicidio commesso «con mezzi insidiosi», reato che comporta un'aggravante della pena. La difesa si oppone al nuovo capo d'imputazione, ma la Corte decide di accogliere la richiesta dell'Accusa e concede due giorni di tempo perchè i difensori possano prepararsi a sostenere il nuovo capo d'imputazione. Il procedimento viene quindi rinviato a venerdì.

n. m.

Tre ragazzi hanno derubato un proprietario di autocorriere

Uno di essi aveva poi truffato gli altri due

Alba, 13 dicembre.

A ventiquattro ore di distanza sono stati scoperti gli autori del furto di 200 mila lire compiuto ai danni del proprietario delle autocorriere in servizio sulla linea Alba-Neive e paesi limitrofi, Alessandro Fogliati. Il comandante la stazione di Neive, maresciallo Bersano, appena ricevuta la denuncia del furto, orientava le ricerche nella cerchia di persone che frequentavano l'autorimessa e sui vicini di casa.

Stamani egli veniva informato che il giovane Riccardo D. G., di appena 16 anni, aveva cambiato un biglietto da 10 mila lire in un negozio del paese. Trovato il biglietto constatava che era ancora arrotolato come quelli sottratti al Fogliati. Poco più tardi il giovane confessava.

Presi accordi con i compagni Mario C. di 16 anni, e Alessandro M. di 14, egli aveva organizzato il «colpo». Uno di loro faceva da palo. Riccardo D. G. scassinava i cassetti dell'armadio in cui era custodito il denaro, e si impossessava di tanti biglietti da 10 mila per l'ammontare complessivo di 200 mila lire. Ai due compagni, il ragazzo diceva poi di avere rubato soltanto 15 mila lire.

Questa sera è già stata recuperata l'intera somma rubata. I tre sono stati denunciati al Tribunale dei minorenni di Torino, come rei confessi.

Quattro anni a un giovane che accoltellò per rapina

Firenze, 13 dicembre.

Il Tribunale dei minorenni ha esaminato stamane la vicenda di cui fu protagonista lo scorso 30 giugno il quattordicenne Alfredo Salvatori, da Fiesole.

Il ragazzo, in una strada vicina a Fiesole in quel giorno aggrediva a scopo di rapina il carrettiere Vincenzo Chiarelli e lo colpiva con una coltellata alla schiena. Subito dopo l'aggressione, il ragazzo si dava alla fuga.

Da quanto fu possibile apprendere, parve che il Salvatori avesse cercato in tal modo di procurarsi i denari per recarsi a Perugia ad assistere a un congresso politico. Il Tribunale dei Minorenni ha riconosciuto il Salvatori colpevole di tentato omicidio e di tentata rapina e lo ha condannato a quattro anni di reclusione e diecimila lire di multa con le attenuanti generiche della minore età.

Il Pubblico Ministero aveva chiesto la condanna a cinque anni e sei mesi di reclusione. Con tutta probabilità, il difensore ricorrerà in Appello.

Il processo Messe - l'Unità rinviato al 21 febbraio

Roma, 13 dicembre.

Fra due mesi soltanto i giudici del Tribunale decideranno in merito alla vertenza fra il maresciallo d'Italia Giovanni Messe e i giornalisti de «l'Unità» accusati di diffamazione. Il processo, infatti, dopo la breve udienza di ieri mattina, è stato rinviato al 21 febbraio per la discussione che si dovrebbe concludere il 23 febbraio.

Dopo aver concordato in quale ordine parleranno gli avvocati, stamane è stato aperto il plico inviato al Tribunale dall'ufficio generali del Ministero della Difesa. Il plico conteneva il libretto personale del maresciallo Giovanni Messe, un volume di quasi trecento pagine.

LA MOSTRA MERCATO DI NATALE

Il nuovo foro boario di Chivasso

(Nostro servizio particolare)

Chivasso, 13 dicembre.

Stamane la mostra-mercato di Natale, abbinata al quinto concorso bovini grassi, ha riunito in Chivasso non soltanto agricoltori, commercianti ed esperti, ma anche una schiera di studiosi e di autorità, poichè si è svolto nel contempo il XXXII Convegno nazionale della Società Italiana per il Progresso della zootecnia, svolgendo il tema «I mercati del bovini da macello nei loro riflessi zootecnici e sanitari» e si è contemporaneamente inaugurato il foro boario, sistemato recentemente.

Erano presenti S. Ecc. Boietti quale rappresentante del Governo, il Prefetto, gli on.li Quarello, Stella e Savio, vari direttori generali del ministero dell'Agricoltura ed altre personalità del mondo agricolo e della medicina veterinaria.

Per dimostrare l'importanza che il mercato di Chivasso va sempre più assumendo nel ruolo dei mercati italiani del bestiame da macello, è sufficiente rilevare la statistica compilata dal solerte organizzatore veterinario Maletto, dalla quale risulta che i capi venduti nel 1951 sono 88.409, 85.000 nel 1952, 101.300 nel 1953. In un anno, dalla fine di giugno 1954 al 1° luglio 1955 sono stati venduti 103.195 capi per un valore complessivo di 13 miliardi di lire, corrispondenti ad un peso vivo di 31 milioni di chilogrammi e ad un peso morto di 16.540.000 chili. Complessivamente si può ritenere che il bestiame comune che affluisce a Chivasso provenga per il 40 per cento circa dalla provincia di Torino e venga poi venduto parte in Piemonte e parte, circa il 38 per cento, in altre regioni.

Quest'anno l'Amministrazione comunale, per mezzo del sindaco rag. Rigazzi, in collaborazione con la «Pro Loco» ha provveduto a migliorare le strutture e le attrezzature del foro boario, spendendo circa 50 milioni di lire, inoltre sono in corso di approvazione altre opere onde rendere più efficiente e funzionante questa area, ormai capace di circa 2.400 capi grossi.

Alla mostra-mercato di stamane erano presenti 2.300 capi bovini, tra cui una coppia di buoi del peso di circa 2.400 chili. I prezzi medi, al chilo, peso vivo, registrati, oscillavano per i buoi dalle 280 alle 300 lire; i vitelloni da 280-320; i vitelli di I cat. 350-440; vitelli della coscia 600-800; le vacche di I cat. 180-230, di II cat. 100-150.

Il valore complessivo degli animali commerciati nella mattinata si è aggirato sui 260 milioni.

Al convegno zootecnico tenutosi al mattino e nel pomeriggio, sono stati trattati argomenti di particolare interesse per il progresso e l'economia degli allevamenti. Il prof. Guido De Marzi ha parlato della produzione della carne e della sua necessità nell'alimentazione italiana; i professori Mascero e Bosticco dell'Università di Torino hanno trattato delle correlazioni tra la dinamica del mercato e gli indirizzi produttivi negli allevamenti del bestiame da macello; il prof. Porsia ha segnalato gli aspetti tecnici della produzione della carne in Piemonte ed infine il professor Patrizi ha accennato ai problemi igienico-sanitari ed organizzativi dei mercati di bestiame da macello.

CARLO RAVA

Premiati alla mostra-concorso del bue grasso di Chivasso:

Sanati: 1. premio: Andrea Vercelli di Candia Canavese; 2. premio: Michele Motta di Chivasso.

Sanati della coscia: 1. premio: Andrea Musso di Foglizzo; 2. premio: Gaudenzio Dughera di Tonengo.

Vitelli: 1. premio: Marcello Caramellino di Murisengo; 2. premio: Silvio Moiso di Cavagnolo.

Vitelli della coscia: 1. premio fuori concorso: Luigi-Pietro San Pietro di Tonco d'Asti; 1. premio: Carlo Avidano di Castel Alfero (Asti); 2. premio: Giuseppe Caramellino di Murisengo.

Vacche: 1. premio: Oreste Viano di Chivasso; 2. premio: Pietro San Pietro di Tonco.

Manzi: 1. e 3. premio: Patrucco e Cambielli di Milano.

Manzi con attitudine allo sviluppo della coscia: 1. premio: Chiovatero di Ivrea - 2. premio: Patrucco e Cambielli di Milano.

Buoi: 1. premio: Osvaldo Casamali di Lodi; 2. premio: Edoardo Cerruti di Intra.

Buoi con attitudine alla coscia: 1. premio: Patrucco e Cambielli di Milano; 2. premio: Fratelli Della Ferrera di Dogliani.

ULTIME NOTIZIE

I ministri russi oggi nell'Afganistan

Bulganin promette aiuti al piano quinquennale indiano

Generico accordo politico tra Nehru e gli ospiti sovietici sui problemi dell'Asia - L'URSS fornirà all'India assistenza finanziaria, scientifica e tecnica

(Nostro servizio particolare) **Nuova Delhi, 13 dicembre.**

Bulganin e Kruscev hanno concluso oggi la visita ufficiale all'India; un quadrimotore sovietico li porterà nell'Afganistan, ultima tappa del loro lungo viaggio in Asia. Essi erano tornati ieri a Nuova Delhi dopo aver visitato varie province indiane, ed in particolare il Kachemir, provocando una aspra reazione polemica da parte del Pakistan. Stamattina i due ministri russi hanno avuto un ultimo incontro, durato un'ora e mezzo, con Nehru ed hanno discusso con il Primo ministro indiano il testo del comunicato ufficiale, reso noto in serata. E' un comunicato lunghissimo, uno dei più lunghi che abbiano mai chiuso un incontro internazionale, e tocca tutti i maggiori problemi mondiali.

Esso incomincia con le solite dichiarazioni, sull'amicizia reciproca dei due popoli, sulla utilità di queste prese di contatto dirette, sulla mutua comprensione; quindi passa ai problemi più vivi. L'ultima conferenza di Ginevra — dice il comunicato — è fallita; tuttavia deve essere compiuto ogni sforzo per diminuire la tensione internazionale e per risolvere i problemi controversi mediante negoziati. Ma i problemi dell'Asia — è opinione comune di Nehru e di Bulganin — non potranno essere risolti, se la Cina comunista non sarà ammessa alle Nazioni Unite, e se al regime di Pechino non verrà riconosciuto il posto che gli compete.

Dopo avere espresso la speranza che vengano realizzati gli accordi del 1954 sull'Indocina, russi e indiani passano al problema del disarmo, affermando che è necessario mettere termine alla corsa agli armamenti, la quale rischia di sfociare in una guerra, e vietare gli esperimenti con le armi nucleari e termonucleari. Segue poi una parte polemica contro le «alleanze regionali» concluse dagli occidentali: si allude al patto di Bagdad ed al patto di Manilla, che i due governi egualmente condannano da tempo.

Il comunicato, come si vede, conferma una stretta concordanza nei punti di vista generali dell'URSS e dell'India, ma senza impegnare gli indiani in problemi specifici a fianco dei sovietici. Più importante, forse, può apparire il seguito del comunicato, in cui si parla di accordi economici e commerciali. Per ora l'accordo è stato concretato solo nel finanziamento sovietico delle nuove grandi acciaierie di Bhilain; si afferma, però, che i capitali e la tecnica dell'URSS potranno aiutare l'India a realizzare il suo piano quinquennale.

Sul tema della collaborazione economica ha insistito Bulganin nel suo ultimo discorso pronunciato a Nuova Delhi, durante il ricevimento offerto da Nehru: il Primo ministro sovietico ha parlato di assistenza finanziaria, tecnica e scientifica (chiara allusione al campo atomico) fra i due paesi. Il segretario del p. c. sovietico, Kruscev, è stato — come nei giorni scorsi — assai più vivace e polemico. Egli ha definito «fantastiche» le voci, secondo cui i russi intenderebbero aizzare i popoli asiatici contro l'Europa. «L'URSS — ha dichiarato in proposito Kruscev — non vuole creare discordia tra l'India e la Gran Bretagna, nè tra l'India e gli Stati Uniti. Il fatto che l'India sia stata oppressa in passato, è un fatto storicamente acquisito e non può essere negato o soppresso. Da questo fatto dobbiamo trarre le relative conclusioni e gli opportuni insegnamenti».

Queste dichiarazioni «distensive» non bastano ad annullare la chiara impressione che Kruscev e Bulganin abbiano lavorato a staccare i Paesi asiatici dall'Occidente; e quest'azione la riprenderanno certamente domani, nell'Afganistan, paese in delicata posizione strategica tra Russia, India e Persia.

a. p.

Ammirazione in Brasile per Gronchi e Luigi Einaudi

Rio de Janeiro, 13 dicembre.

I giornali brasiliani, commentando recenti dichiarazioni del socialdemocratico Kubitschek, vincitore delle elezioni presidenziali svoltesi nell'ottobre scorso e il cui insediamento nella suprema carica dello Stato è previsto per l'inizio del prossimo anno, si occupano diffusamente delle possibilità di cooperazione economica tra l'Italia e il Brasile; specialmente l'autorevole quotidiano «Correio da Manha» elogia le parole e i propositi del prossimo presidente e coglie l'occasione per proporre all'attenzione dei Brasile l'esempio dell'Italia nel campo della riforma agraria. «Non avremo mai più un'immigrazione rurale soddisfacente — osserva il giornale — se non riformeremo la struttura della nostra proprietà rurale».

Il «Correio da Manha» fa rilevare che l'Italia possiede oggi personalità di forte rilievo, citando in particolare «l'ex-presidente Einaudi, magnifico esempio di uomo di studio e di uomo di carattere, uno dei maggiori economisti dei nostri tempi»; il giornale illustra — inoltre — la figura dell'attuale presidente Gronchi: «Cattolico e "leader" dei lavoratori, egli è al tempo stesso uno spirito fedele alle più antiche tradizioni ed anelante dei più radicali rinnovamenti; è insomma un vero italiano».

Parità di diritti per i cittadini dell'Europa democratica



Foster Dulles prima della partenza per Parigi stringe la mano a Brosio all'aeroporto internazionale di Washington dove l'ambasciatore italiano si è recato a salutarlo (Radiofoto)

Riuniti a Parigi i ministri occidentali

Martino e Taviani oggi alla seduta dell'U.E.O.

(Dal nostro corrispondente) **Parigi, 13 dicembre.**

Il Consiglio dei ministri dell'Europa si è riunito oggi a Parigi per discutere diversi problemi, il più importante dei quali era indicato nell'ordine del giorno con la denominazione: «Rilancio europeo». Nessuno si aspettava però risultati concreti da questa riunione, perchè il governo francese rimane in carica soltanto per sbrigare gli affari di ordinaria amministrazione fino alle elezioni ormai imminenti e non può prendere perciò nessuna decisione politica.

Il ministro degli Esteri francese Pinay ha fatto d'altronde soltanto una breve apparizione nella sala della riunione, e si è subito assentato perchè doveva pronunziare un discorso di propaganda per il suo partito.

Anche Gaetano Martino era assente dalla riunione del Consiglio d'Europa, dove lo sostituiva il sottosegretario Badini Confalonieri. Il ministro degli Esteri italiano arriverà domani a Parigi, insieme al ministro della Difesa Taviani, per partecipare al Consiglio dell'Unione dell'Europa Occidentale e, nei giorni seguenti, al Consiglio Atlantico. Una serie di convegni diplomatici si svolgerà infatti questa settimana a Parigi, ma la crisi elettorale francese ne diminuisce in gran parte l'interesse.

In quanto al «rilancio europeo», tutto si è limitato oggi ad un'esposizione del ministro degli Esteri belga, P. H. Spaak, il quale ha illustrato i lavori compiuti dagli esperti incaricati di sviluppare i principi approvati dalla conferenza che fu tenuta a suo tempo a Messina. Non sembra che sensibili progressi siano stati realizzati da allora, e Spaak è arrivato alla conclusione che, nel campo dei trasporti e dell'energia elettrica, la collaborazione e la coordinazione esistenti sul piano tecnico possono portare a risultati pratici, senza che ci sia bisogno di creare nuovi organismi internazionali.

Nel campo dell'energia nucleare, invece, è venuto il momento (secondo Spaak) di prendere una decisione politica. Le nazioni europee — ha detto — non possono far fronte alla concorrenza atomica degli Stati Uniti, dell'Unione Sovietica e della stessa Gran Bretagna, se disperdono i propri sforzi. Una semplice collaborazione tecnica sarebbe ormai insufficiente. L'integrazione di tutte le forze che agiscono in questo campo appare indispensabile.

Nessuna decisione pratica è stata presa, però, su questo problema. Il Consiglio dei ministri dell'Europa ha invece approvato tre documenti. Uno accorda ai mutilati di guerra bisognosi di cure mediche, quando non ne possono usufruire nel proprio Paese, la facoltà di beneficiarne negli altri Paesi dell'organizzazione. Un altro riguarda la parità di diritti fra i cittadini dei quindici Paesi, e il terzo riconosce il principio che si debba unificare la legislazione internazionale.

Il Consiglio ha votato poi una dichiarazione che afferma la politica comune nelle relazioni fra Est ed Ovest, con particolare riferimento all'unità tedesca, da raggiungere attraverso elezioni libere. Della Germania si parlerà domani durante la conferenza dei sei ministri dell'Unione Occidentale, con particolare riferimento a due problemi: la Sarre, ed i limiti e le modalità del contributo tedesco all'alleanza atlantica.

a. v.

Rilasciato il medico italiano che fu rapito dai banditi in Birmania

Liberato anche il suo collega asiatico - L'ONU ha pagato i cento milioni del riscatto?
La commozione della bella principessa indiana, moglie del professionista napoletano



Il dott. Mario Postiglione con la sposa principessa Maria Lucia

(Nostro servizio particolare) **New York, 13 dicembre.**

La Segreteria dell'O.N.U. (Nazioni Unite) ha annunciato oggi che il medico italiano dott. M. Postiglione e il medico birmano dott. Soor sono stati rilasciati dai banditi birmani che li avevano rapiti.

L'annuncio precisa che la notizia della liberazione dei due medici è pervenuta all'O.N.U., tramite la sede centrale dell'organizzazione sanitaria mondiale a Ginevra. Si ignorano, per il momento, altri particolari sul rilascio dei due medici.

Il dott. Postiglione, capo di una Commissione antimalarica dell'organizzazione sanitaria mondiale dell'O.N.U. in Birmania, e il dott. Soor furono rapiti nella sede della missione a Maymyo.

Poco dopo la misteriosa scomparsa dei due professionisti, pervenne alle autorità birmane dell'O.N.U. un messaggio dei fuorilegge, i quali chiedevano centomila dollari (ossia più di sessanta milioni di lire) per il rilascio del dottor Postiglione e una minore ma sempre notevole somma per il medico birmano. In un primo momento la polizia aveva progettato di compiere un implacabile rastrellamento in una vasta zona, dove si presumeva che i rapitori si fossero nascosti.

Giunse poi alle autorità militari di Maymyo una lettera del dott. Postiglione, che consigliava di astenersi da azioni di forza contro i banditi che tenevano prigionieri lui e il suo collega.

Non si sa, per ora, se le Nazioni Unite abbiano versato la somma chiesta per il duplice riscatto. Il dott. Postiglione — oriundo di Napoli — è sposato a una ricca principessa indiana.

Sembra che la somma complessiva chiesta per il riscatto dei due medici si aggirasse sui cento milioni di lire italiane. La notizia dell'avvenuta liberazione è stata data, in primo luogo, alla principessa indiana che è la moglie del dottor Postiglione; la bellissima signora, commossa dall'annuncio, si è messa a singhiozzare mormorando: «E' salvo, è salvo!!!».

a. p.

Il padre avvertito a Napoli da un dispaccio dell'on. Leone

Napoli, 13 dicembre.

(c. g.) La notizia dell'avvenuta liberazione del dott. Mario Postiglione è stata comunicata alla Prefettura da un dispaccio dell'on. Giovanni Leone, presidente della Camera dei deputati, il quale si era subito interessato alla sorte del giovane medico, non appena si seppe del suo rapimento.

L'on. Leone aveva provveduto, in precedenza, ad avvertire telegraficamente i familiari del dott. Postiglione che abitano a Portici; ma i destinatari non erano stati rintracciati all'indirizzo segnalato e così, in un primo tempo, il telegramma del Presidente della Camera era stato restituito all'ufficio postale, in attesa che gli interessati si recassero a ritirarlo.

Grande è stata l'esultanza del padre e di tutti gli altri familiari del dott. Postiglione; la notizia dell'avvenuta liberazione è stata confermata da un telegramma giunto dalla Birmania, che dice: «Ritornato Maymyo sano e salvo. Segue lettera. Bacioni, Mario». Una telefonata da Ginevra, ricevuta da una sorella del dottore, riconfermava ancora la buona notizia.

Chiesti 14 anni col condono per l'ex-sindaco di Savignano

Forlì, 13 dicembre.

Al processo in Assise a carico di Dario Galeffi, ex-sindaco di Savignano, e di Antonio Bilancioni, ex-comandante partigiano, imputati rispettivamente di concorso in omicidio il primo come mandante, e di omicidio il secondo come esecutore materiale, dell'uccisione del dott. Gaetano Maioli, avvenuta il 7 luglio 1944 a Ponte della Bastia, in quel di Savignano, il P.G. dott. Petta ha pronunciato oggi la requisitoria.

Insieme al Bilancioni è imputato Mario Belletti (latitante) per truffa, estorsione e violazione di domicilio ai danni di Antonio Teodorani. A piede libero è pure imputato, per autocalunnia, Adamo Zanelli.

Dopo l'interrogatorio di alcuni testimoni, che hanno confermato le circostanze già rese nel dibattito del giugno scorso, sospeso per ulteriori indagini, il P.G. ha chiesto per il Galeffi 14 anni, pena interamente da condonarsi, e per il Bilancioni 15 anni, 9 mesi e 8 mila lire di multa, pure col condono; per Mario Belletti l'assoluzione per non avere commesso il fatto e per Adamo Zanelli 8 mesi con la condizionale per autocalunnia.

Interessante sentenza in materia di importazione

Assolto un industriale accusato di aver violato i dazi doganali

Biella, 13 dicembre.

Il Tribunale ha emanato una interessante sentenza in materia d'importazione di fibre tessili. Sul banco degli accusati sedeva l'industriale Ercole Canepa, di 41 anno, contitolare della filatura «Monte Rosa», imputato di aver violato la legge sui dazi doganali per aver venduto in Italia prodotti tessili che avrebbero dovuto essere collocati esclusivamente all'estero.

Tempo addietro egli aveva ottenuto l'autorizzazione ad importare temporaneamente dall'Uruguay 25.477 chili di lana, per circa 35 mila sterline inglesi, da trasformare in manufatti con l'obbligo di riesportare questi ultimi entro un anno. Per una serie di circostanze però il Canepa non potè concludere alcun contratto oltre frontiera ed allora, avvalendosi di una facoltà concessa dalla legge, decise di chiedere al competente Ministero di mutare in definitivo il permesso d'importazione temporanea: in questi casi l'importatore perde un diritto pari al 5% del valore delle materie importate, ma può collocare i prodotti sul mercato interno.

Già altre volte il Canepa aveva chiesto questo mutamento e, poichè gli era sempre stato concesso, un suo dipendente, mentre l'industriale era assente per malattia, alla prima occasione vendette la partita senza attendere il nulla-osta. Contrariamente alle previsioni il Ministero respinse questa volta la richiesta, rifiutandosi di trasformare in definitiva l'importazione temporanea e il Canepa venne denunciato.

Gli avvocati Durand, di Torino, e Tittoni, di Biella, hanno sostenuto la non punibilità dell'imputato: innanzitutto perchè l'importatore, che vende in Italia prodotti importati temporaneamente, non froda il fisco, il quale gl'incamera, invece di restituirglieli, i diritti doganali anticipati dallo stesso importatore quando la merce varca la frontiera; in secondo luogo nel caso in questione, essendosi assentato per motivi di forza maggiore, il Canepa non può certo rispondere in proprio di un eventuale errore commesso da un dipendente senza dolo.

Dopo breve permanenza in camera di consiglio, il Tribunale ha assolto il Canepa con formula ampia.

Un ubriaco si crede derubato e tenta di pugnalare l'amico

Ivrea, 13 dicembre.

Un impiegato comunale di Pratiglione telefonava ai carabinieri di Cuorgnè: «Venite subito su, c'è una rapina con delle coltellate». Quattro carabinieri, al comando del brigadiere Castellina, accorrevano sul posto. Ma l'episodio era avvenuto in una frazione raggiungibile solo a piedi con una marcia di mezz'ora: la frazione Carella. Era ormai notte, e i carabinieri giungevano sul luogo del presunto fattaccio verso le 19. Qui potevano assodare come si era svolta, con ogni probabilità la vicenda.

Domenico Coppo, di 57 anni, era sceso al concentrico per ritirare 250 mila lire di arretrati della sua pensione di guerra. Per festeggiare l'avvenimento si era fermato un po' troppo a lungo in un paio di osterie. Rientrato in casa verso le 16, il Coppo aveva depositato in un cassettone il suo gruzzolo. Assopitosi forse un momento, si svegliava all'improvviso, e sotto l'effetto delle abbondanti libagioni non riusciva più a ricordare dove mai avesse posto i soldi. Uscito dalla camera vedeva il suo omonimo e vicino di casa, il trentaseienne operaio Giovanni Domenico Coppo, che stava attraversando il cortile. Gridando «Mi hai rubato i miei denari» gli andava incontro e giuntogli vicino gli vibrava un colpo in direzione dello stomaco con un coltello.

La lama affilatissima lacerava la camicia dell'operaio senza ferirlo. Questi sfuggito al colpo, afferrava un bastone e lo sbatteva violentemente sul viso dell'assalitore. All'arrivo dei carabinieri il pensionato stava ancora smaltendo la sua ubriacatura, cui s'erano uniti gli effetti della bastonata ricevuta; intanto i soldi erano stati ritrovati dal figlio in un cassettone della camera da letto.

GIULIO DE BENEDETTI
direttore responsabile

Altri seicento reduci dalla Russia

Nessuna notizia di italiani portata dai prigionieri tedeschi

Bonn, 13 dicembre.

(m. t.). Seicento ex-prigionieri di guerra tedeschi, liberati dai russi e giunti oggi al campo di smistamento di Friedland, sono stati interrogati dalla commissione italiana incaricata di chiarire la sorte di circa settantamila nostri connazionali, dispersi nell'Unione Sovietica. Non ci risulta che l'inchiesta diretta dall'on. Giuseppe Meda abbia dato finora risultati concreti; tuttavia i quattro componenti della missione italiana resteranno a Friedland per interrogare gli altri quattromila reduci tedeschi, attesi in Germania.

Gli ex-prigionieri giunti a Friedland provengono dai campi di concentramento di Swerdlowsk e di Suchoberwodnoje. Il viaggio di ritorno di questo gruppo cominciò il 10 ottobre scorso: giunti che furono a Moshaisk, i prigionieri furono però rinchiusi in un altro campo di sosta, dove restarono per circa un mese.

Allarmati dall'imprevista sosta, i tedeschi chiesero spiegazioni alle autorità sovietiche, ma fu loro risposto che il rimpatrio era stato sospeso perchè il Cancelliere Adenauer non aveva mantenuto le promesse fatte durante la sua visita a Mosca (fra la Repubblica federale e le autorità sovietiche erano difatti sorte difficoltà per la nomina dell'ambasciatore russo a Bonn). I prigionieri organizzarono allora manifestazioni di protesta e scioperi della fame. A parte questi incidenti, i reduci, secondo le loro stesse dichiarazioni, furono trattati bene dai russi. In attesa di essere rimpatriati non furono obbligati al lavoro; anzi, nei campi di concentramento si proiettarono appositamente per loro film sovietici e inglesi.

Uno dei reduci, il dottor Ernst Schenck, catturato nel bunker di Hitler, e condannato poi a 25 anni di lavori forzati, ha detto che dovrebbe essere rimpatriato fra poco anche l'aiutante di campo del dittatore, colonnello delle «SS» Otto Günsche.

L'Azienda Turismo aumenta i contributi per il «Maggio»

Firenze, 13 dicembre.

Il Comitato amministratore dell'Azienda Autonoma del Turismo, riunito sotto la presidenza dell'avv. Gobbo, si è interessato della grave minaccia che incombe sul Maggio musicale fiorentino e ha deciso di aumentare il contributo già concesso all'Ente autonomo del teatro comunale nei limiti consentiti dal bilancio.

Lo stesso Comitato si è dichiarato inoltre disposto a farsi promotore di una riunione di enti ed organismi non soltanto fiorentini per riuscire a raccogliere la somma necessaria ad offrire al Comunale i fondi per la realizzazione del Maggio fiorentino.

Un comunicato dell'INPS

Entro il mese il pagamento dei conguagli delle pensioni

Roma, 13 dicembre.

Il lavoro di riliquidazione delle pensioni a carico dell'assicurazione obbligatoria per la invalidità, la vecchiaia ed i superstiti, effettuato secondo le disposizioni contenute nel recente provvedimento legislativo, che modifica l'art. 9 della legge n. 218 del 4 aprile 1952, è stato ultimato.

Pertanto, l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale procederà — a mezzo dei consueti uffici pagatori — alla corresponsione dei conguagli relativi al periodo 1° gennaio 1952 - 31 dicembre 1955, tra il 27 e il 31 dicembre 1955, ed al pagamento delle rate, nella nuova misura, aumentate, a far tempo dalla prima scadenza bimestrale del prossimo anno 1956 (febbraio per le categorie VO, marzo per le categorie IO ed SO).

Ai sensi dell'accennato provvedimento legislativo, la riliquidazione delle pensioni è stata effettuata nei confronti dei pensionati che avevano qualifica di operaio, ovvero dei superstiti di assicurati o di pensionati, aventi la medesima qualifica, per i quali sia stata liquidata la pensione con decorrenza anteriore al 1° gennaio 1952. I pensionati che avranno diritto al conguaglio saranno tempestivamente avvertiti, tramite gli uffici pagatori, al momento della riscossione della 13ª mensilità.

Denunciato uno studente che s'era mutato in medico

Vigevano, 13 dicembre.

E' stato denunciato alla Procura della Repubblica per esercizio abusivo della professione medica il trentaquattrenne Guido Gusberti, nato e residente a Vigevano. Il Gusberti risulta iscritto al sesto corso di medicina e chirurgia presso la Università di Pavia, e nella denuncia presentata a suo carico si parla di esercizio effettivo della professione medica già compiuto a Vigevano.

Pare che lo studente universitario abbia svolto analoghe funzioni anche presso l'ospedale di Novara, che per altro egli è stato recentemente autorizzato a frequentare, avendo presentato il regolare certificato d'iscrizione all'ultimo anno della facoltà di medicina.

L'abuso è stato scoperto dall'ufficiale sanitario di Vigevano.

Lieve scossa di terremoto nella provincia di Lucca

Lucca, 13 dicembre.

Alle 13.30 circa è stata avvertita una breve scossa di terremoto a carattere sussultorio in tutta la Lucchesia. Si ritiene che l'epicentro sia stato in località Vagli di Sopra, nell'alta Garfagnana. Non si lamentano danni.

Il fenomeno è stato registrato anche dall'Osservatorio Ximeniano di Firenze e da quello di Prato. L'intensità della scossa si può considerare del 4°-5° grado della Scala Mercalli.

ULTIME DI CRONACA

Operaio denudato da una macchina che lo lascia completamente illeso

Un ragazzo di sedici anni, apprendista presso la ditta Viola — lavorazione specchi e cristalli — in via Cottolengo 6, è rimasto completamente denudato ieri mattina, nel giro di pochi secondi, per uno strano infortunio sul lavoro.

Il giovane — Benito Andreotti di Fausto abitante in via Leoncavallo 104 — si accingeva a scendere in uno scantinato del laboratorio per andare a ritirare della sabbia.

La breve scala passa sotto un albero di trasmissione (un grosso tondino di ferro posto orizzontalmente) che in quel momento si trovava in rotazione. Il ragazzo non si curvava sufficientemente e l'albero gli agguantava il maglione e un lembo dei pantaloni facendolo poi in alto. Quando, urlando, il ragazzo precipitava al suolo, si trovava completamente nudo. L'albero di ferro gli aveva strappato tutti gli indumenti fra cui due paia di pantaloni che egli portava per meglio ripararsi dal freddo.

Al suo urlo accorrevano due compagni di lavoro: Franco Fiorio di 14 anni, anch'esso abitante in via Leoncavallo 104, e Gianni Noardo di 16 anni abitante in via Cottolengo 26, i quali avevano la sorpresa di constatare che l'amico non aveva riportato che lievi escoriazioni che più tardi gli venivano medicate al Maria Adelaide.

Nell'agosto scorso l'Andreotti era rimasto vittima di un gravissimo incidente stradale: a Settimo una «1400» lo aveva investito procurandogli una frattura al cranio per la quale era rimasto all'ospedale fino a tre settimane fa.

— Colpito da un palo, mentre lavorava in un cantiere, l'operaio Cosimo Cucci, di 28 anni, residente in strada di Superga 263, ha dovuto essere ricoverato in osservazione al Maria Adelaide per una contusione cranica con commozione cerebrale e grave stato di «choc».

— In corso Tortona angolo corso Belgio un ragazzo di 16 anni, Franco Gargano, domiciliato in via Principe Amedeo 27, si è scontrato in bicicletta con un camioncino. Nella caduta il giovane ha riportato un trauma cranico con commozione cerebrale ed è stato ricoverato in osservazione all'ospedale Gradenigo.

Ritrovato a Genova l'elettricista di via Alfieri

E' stato ritrovato a Genova nella stazione Principe l'elettricista Pietro Rosa di 28 anni, che era scomparso la settimana scorsa dopo aver manifestato l'intenzione di uccidersi. Il giovane aveva abbandonato la moglie nell'abitazione di via Alfieri 20.

Ieri è stato fermato da agenti nell'atrio della stazione a Genova: non aveva documenti ed era condotto in Questura. Qui veniva identificato. In tasca aveva un quaderno dove scriveva il diario del suo viaggio. Non ha voluto spiegare i motivi della fuga. In serata è stato riaccompagnato a Torino: probabilmente sarà sottoposto a perizia psichica.

Una distinta signora ha rubato una pelliccia

Una rispettabile signora, di mezza età e dall'apparenza distinta, è riuscita ieri a trafugare una pelliccia da un negozio di via Roma. S'era fatta mostrare parecchi modelli; sembrava che la sua scelta fosse caduta su una pelliccia di castorino del valore di 200 mila lire. Mentre il commesso veniva chiamato per pochi minuti a un altro banco, la donna, fingendo di avvicinarsi a uno specchio per meglio osservare la pelliccia che già aveva indossato, con mossa svelta afferrava il suo cappotto posato su una sedia, infilava l'uscita e si confondeva con la folla sotto i portici. Troppo tardi veniva dato l'allarme. Il furto è stato denunciato al commissariato Castello.

Nella ricorrenza del decimo anniversario della scomparsa del

Sen. Giovanni Agnelli

venerdì 16 corr. saranno celebrate Sante Messe di suffragio a Torino alle ore 8 nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore di Maria (via O. Morgari) e a Villar Perosa alle ore 11,30 nella chiesa parrocchiale S. Pietro in Vincoli. La famiglia sarà riconoscente a quanti verranno uniti alle sue preghiere.

La FIAT, nel decimo anniversario (16 dicembre) della morte del

Sen. Giovanni Agnelli
Ingegnere ad honorem

s'inchina alla memoria del suo Capo, che tra i fondatori dell'Azienda fu preminente animatore e realizzatore di tutti i progressi da essa conseguiti nel cinquantennio, geniale tenace costruttore di lavoro italiano: a Torino, in Italia e nel mondo.

Nella ricorrenza anniversaria i Cappellani del Lavoro celebrano negli Stabilimenti e Filiali Fiat di tutta Italia la Messa di suffragio.

Torino, 14 dicembre 1955.

La RIV nel decimo anniversario della morte del

Sen. Giovanni Agnelli
Ingegnere ad honorem

ricorda con profondo affetto il suo fondatore e con animo riverente si inchina alla sua Memoria.

Nella ricorrenza dell'anniversario (16-12-1955) i Cappellani del Lavoro celebreranno negli stabilimenti RIV la Messa di suffragio.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale del Cotonificio Valle di Susa partecipano con il più profondo dolore la scomparsa del

Comm. Alcibiade Davoli

vice-presidente della Società.
Torino, 13 dicembre 1955.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze del Cotonificio Valle di Susa partecipano con vivo cordoglio alla perdita del Comm. ALCIBIADE DAVOLI, vice-presidente della Società.
Torino, 13 dicembre 1955.

La famiglia Abegg annuncia con cuore profondamente commosso la perdita dell'amico Comm. ALCIBIADE DAVOLI.
Zurigo e New York, 13-12-1955.

Giulia Riva e figli partecipano con grande cordoglio alla perdita del Comm. ALCIBIADE DAVOLI.
Milano, 13 dicembre 1955.

Prof. dott. Lorenzo Albanese e familiari si uniscono commossi al lutto della famiglia per la perdita del caro amico Comm. ALCIBIADE DAVOLI.
Torino, 13 dicembre 1955.

Vittorio e Giovanni Ferreri, accorati prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico Comm. ALCIBIADE DAVOLI.
Torino, 13 dicembre 1955.

La famiglia del compianto
DOTT. ING.

Comm. Clemente Bernati

riconoscente, vivamente ringrazia la Commissione Amministratrice, la Direzione, il Consiglio di Gestione, i Dipendenti dell'A.E.M. e quanti hanno preso viva parte al suo immenso dolore. La Santa Messa di trigesima verrà celebrata nella chiesa della Madonna degli Angeli (via Carlo Alberto, 39) il giorno 9 gennaio alle ore 10.30.

Con fortezza e rassegnazione cristiana, munita dei Ss. Sacramenti e della speciale Benedizione papale, è mancata ai suoi cari la

Prof.ssa Camilla Morello nata Revero

Partecipano la notizia con profondo dolore: il marito dott. ing. Gian-Maria; il figlio Lorenzo; la mamma; i suoceri; zia Nora; fratello; sorella; cognati; zie; zii e parenti tutti. Per espressa volontà dell'Estinta nessun fiore ma preghiere e opere di bene. I funerali avranno luogo giovedì 15 corr. alle ore 8.30 partendo da corso Re Umberto 11 per la parrocchia di San Secondo indi alle ore 11 in Mongardino d'Asti dove sarà tumulata nella tomba di famiglia. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Riuniti nel dolore e nel ricordo Preside, Colleghi, Allieve, Personale di Segreteria e d'ordine della Civica Scuola Media Femminile «Maria Pia di Savoia» partecipano con profondo cordoglio l'immatura perdita della Prof.ssa signora CAMILLA MORELLO nata REVERO, e prendono viva parte al lutto della famiglia.

Alle ore 14 del 13 dicembre, munito di tutti i Conforti della nostra S. Religione, è spirato serenamente il

Fr. Innocente
DELLE SCUOLE CRISTIANE
(Dr. Prof. Carlo Ferraris)

Ne danno il mesto annuncio: il fratello Grato, le cognate Maria, Libera e Maria, i nipoti ed i parenti tutti, la Comunità dei Fratelli del Collegio San Giuseppe. I funerali avranno luogo nella Cappella del Collegio, giovedì 15, alle ore 9.30.

Gli Alunni della III Liceo Classico partecipano alla grave perdita del Fr. INNOCENTE del quale furono gli ultimi affezionati allievi.

L'Associazione Ex-Allievi del Collegio San Giuseppe partecipa con animo commosso al dolore della Comunità dei Fratelli per la dipartita del carissimo Fr. INNOCENTE d. S. C.

La Federazione Italiana Ex-Alunni Fratelli delle Scuole Cristiane partecipa al lutto che ha colpito la Congregazione dei Fratelli con la perdita di Fratel INNOCENTE d. S. C.

Dopo lunga malattia, cristianamente, è mancato all'affetto dei suoi cari, il

Cav. Giacomo Bolla
Maresciallo Magg. CC. in pensione

Affranti dal dolore, ne danno il triste annuncio la moglie Giuseppina Ossè, i figli: Elisabetta con il marito Alberto Lombardo; Mariantonietta con il marito Luigi Parigini e i piccoli Mimmo ed Erika; Pierluigi con la fidanzata Renata Cassina; Finetto e Gabriella; il fratello, le sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. A. Galeone ed al dott. P. Becro per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo giovedì 15 corr. alle ore 10,30, partendo dall'abitazione dell'estinto: c. Palermo 54. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Con immutato rimpianto la famiglia dell'indimenticabile

Ettore Pozzo
Impresario Costruttore

Lo ricorda a parenti ed amici. Il 16 corr., ore 8,30 S. Messa di suffragio nella chiesa di N. S. del Suffragio (via S. Donato 30).

Nella natia Palermo, dopo lunga malattia, ha finito di soffrire il giorno 11 corrente il

Rag. Antonino Ingrao
di anni 71 - Ufficiale di Compl.

trovando la pace nel regno di Dio. La famiglia angosciata ne dà l'annuncio a funerali avvenuti.

Rosa e Rosetta Di Gesù si uniscono al dolore della famiglia Ingrao.

All'alba di martedì è cristianamente spirato il

Dott. Camillo Maccario

Affranti ne danno la triste partecipazione la moglie Maria Giretto, i figli Enrico e Paolo, i cognati: dott. Fausto e dott. Gino Giretto, Rosa Rosso ved. Maccario con le rispettive famiglie, e i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Dronero giovedì 15 corr. alle ore 11 partendo da Stradale Busca 2. Non fiori ma preghiere.

Prendono parte al lutto per la morte del pittore

Benedetto Chivarella

il senatore Felice Lovera, il dott. Umberto Gay, la famiglia Pantaleo, la famiglia Finottini, i signori Medicioni e la famiglia Strologo.

15-12-1954 15-12-1955

Nel primo anniversario della morte del

Rag. Mario Lampiano

con immutato dolore i familiari lo ricordano a tutti coloro che lo conobbero. SS. Messe di suffragio saranno celebrate giovedì 15 alle ore 9 nella parrocchia di S. Dalmazzo (via Garibaldi 26).

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via Santa Teresa 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le abbreviazioni composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in **data fissa, urgenti** o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle **condizioni generali** cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere casella ... SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il bolo della casella in lire 50 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

La corrispondenza indirizzata ad una Casella non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda, debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNCI COMMERC. L. 70 p.p.

ABBISOGNANDOMI argani betoniere, lavavagliatrici, elevatori, torri servizio, motopressori stradali. Edile, Madama Cristina 111, telef. 683-842. Rateazioni.
AGENZIA provinciale accorda Casa francese cognac, vini a pratici ramo. Scrivere con referenze bancarie Dandini, Rugabella 9, Milano. 14990
AZIENDA artigiana con manodopera specializzata, macchine moderne, accetta ordinazioni di mobili, arredamenti, falegnameria in genere. Telefonare 283-597.
BAR caffè dopolavori concediamo gerenza biliardini utili 50%. Telef. 21-135.
CHIUDENDO bar vendo banco lavello acciaio con frigorifero, macchina Faema, gruppo dosatore, tostapane americano, tavolini bar, via Quartieri 2 ore 10-12.
CALDAIE qualsiasi tipo, medie e alte pressioni compra, vende «Cacciotto», via Montecanto 6. Telefono 290-754.
COMPRA vendita materiali edili legnami, ferramenti, macchinari. Piazza Albera, telef. 20-508. T3148
LAMIERE zincate, nere ondulate nuove e occasione vende Gay. Tasconi 80, telefono 70-081. 2503
LIQUIDO trapani torni seghetti paranchi morse. TAT. Umberto 63, Torino. [illegible]
MACCHINE riproduzione disegni, tavoli disegno, tecnigrafi, raccoglitori per disegni, taglierine. Cavestri, Caldara 37, Milano. [illegible]
[illegible] seminuovo portata 300 kg., piattaforma 1 mq., vendesi occasione. Telefonare [illegible] L6392
OCCASIONE vendesi: cabina con aspiratore verniciatura a spruzzo [illegible] con 20 martelli e motore seminuovo. Telefonare 26-291. F2066
RETTIFICA tangenziale Bavedali comandi automatici vendesi occasione. Telefonare 19-76, Pinerolo. F2146
TECNIGRAFI tavoli da disegno macchine eliofotografiche, raccoglitori per disegni, taglierine. Cavestri, Caldara 37, Milano.
VENDO rettifica Landis 600 mm tra punte. Telefonare 287-301. F2483

2 ARTIGIANATO L. 50 p.p.

ABITI, paletò signora, bambini, pronti e su misura. Prezzi modicissimi. Piera Riva, Carlo Alberto 18 ang. Giolitti (fronte cinema Asti). G6838
OROLOGIAIO esegue riparazioni a domicilio. Massima serietà e puntualità. Scrivere casella 6026, SPI, Torino.
ALPHA copritermo salvapareti. Provvedete subito, ancora in tempo! Tel. 31-450
PASTIERE banchi scaffali pronti arredamenti completi negozi alloggi. Edilnova, telefono 780-952. L5320
SARTA [illegible] signora e bambini rimodernature. Telefonare 38-101.
TUBI metallici curviamo ogni applicazione: televisione, scappamenti, seggiole, mobili, carpenteria, ecc. Telefon. 80-335.

3 SOC.CAP.BIL.AZIEN. L. 70 p.p.

A buone condizioni concediamo prestiti con garanzie ipotecarie. I.F.I.T., San Quintino 4 bis. T2530
ABBIAMO chiosco giornali 550 copie, cedesi facilitando pagamento. Pizzorno, Garibaldi 5. T3431
ABBIAMO negozio dietetici forte reddito [illegible], cedesi 1.100.000. Pizzorno, Garibaldi 5. T3431
AFFARE avviata autorimessa mq. 970 causa malattia cedo, vendo dilazionando. Telefonare 86-104. T3315
AFFARE. Bar redditizio 3.600.000 netti annui, due locali, dehors, alloggio, cedo 4.200.000. Tratta ACIT, telef. 80-035.
AFFARE cedesi caffè bottiglieria alloggio centrale incasso medio 50.000, 8.000.000; altro 10.000.000. Telefonare 80-545.
AFFARONE cediamo motivi famigliari cromatura zincatura attrezzatura completa lavoro assicurato prezzo conveniente facilitazione pagamento. Telef. 80-428.
AFFARONE cedo merceria manufatti causa partenza. Rocca, Santhià 47 bis. Telefono 25-515. F2168
AFFARONE drogheria incasso 1.000.000 settimanale accertabile, richiesta 5 milioni 500.000. Telefonare 528-012.
[illegible] vendesi licenza superalcoolici con attrezzatura seminuova. Via Barbaroux 26, «Alma». L5508
AFFIDASI gerenza avviatissimi negozi: latteria, rivendita pane. Riva, via Mille 14
AFFITTASI garage, avviato, alimentato distributore. unico paese. Telefonare 2535, Biassi. [illegible]
AFFITTASI negozio nuovo [illegible] commestibili, drogheria, macelleria, tintoria, ecc. Immobiliare Torinese, Cibrario 12
ALIMENTARIO [illegible] posizione, alloggio, cedo 1.300.000, eventuale gerenza. Casalegno, S. Domenico 5.
ANTICA primaria industria dolciaria con stabilimento proprio negozio centralissimo cedesi. Scriv. casella 5022, SPI, Torino.
ATTREZZATA piccola azienda saponette, detersivi. cedesi. Disposti insegnamento. Telefonare 882-568. L6084
AUTO moto riparazioni avviata cedesi Venaria. Telefonare 20-453. L5198
AUTORIMESSA buona posizione reddito netto 350.000 mensili cedesi 7.000.000. Telefonare 687-858. M4912
AVANA, Carlo Alberto 4, cede latteria centro periferico, alloggio, volendo anche i muri. Raro affare. 5793
AVVIATISSIMA bene attrezzata fabbrica mobili ed affini cedono eredi. Scrivere casella 17 Q. SPI, Piacenza. 14897
AVVIATISSIMA pescheria centrale, alloggio, cedesi causa militare. Piemontese, Nizza 17. T3880
AVVIATISSIMA redditizia profumeria zona signorile, ottimo impiego [illegible]. Telefonare [illegible] L4264
AVVIATISSIMO abbigliamento femminile [illegible] salute [illegible] garanzia massima serietà, quota socio uscente. Scrivere casella 2095 SPI, Torino.
AVVIATISSIMO negozio confezioni merceria centro S. Paolo urge cedere causa malattia. Torres, Monginevro 48.
BAR pasticceria buona posizione, causa malattia cedo. Ferrero, via Umberto 1.
BARBIERE centralissimo avviato cedesi 1.100.000 causa impegni. Cavallera, Saluzzo 31. 9502
CAFFE' centralissimo cedesi occasione. Telefonare 577-875. F2274
CAPACITISSIMO [illegible] elettrauto dassi garanzia stazione servizio completa. Telefonare 86-903 L5504
CAUSA ritiro cedesi commestibile retro 1.000.000; altro 1.500.000; altro centrale 2.300.000. Telefonare 80-545.
CARNI ovine cedesi, oppure gerenza, attrezzature nuove [illegible] posizione, prezzo occasione, fitto [illegible] zona San Donato, Telefono 74-341. B3849
CAUSA impegni cedesi avviatissimo negozio calzature zona commercialissima. Cambiasi anche casa, terreno campagna. Telefonare 83-689. B3202
CAUSA maternità cedo avviato negozio abbigliamento maglieria biancheria busti reggiseni, forte incasso, con 10.000 affitto. Telefonare 383-822, 383.001.
CAUSA salute cedesi automezzibili frutta verdura 1.300.000. Chessa, Leonardo da Vinci, Alassio. 14538
CAUSA salute urge cedere avviato laboratorio radio insegne luminose, attrezzatura completa. Torres, Monginevro 46.
CAUSA salute vendo magazzino legna carbone, attrezzatura completa con alloggio, zona centro. Telefonare 537-871.
CAUSA trasferimento cedesi avviato negozio [illegible] cucine economiche gas liquidi con alloggio, via Tenaria 25. Telefonare 293-518. G8974
CAVALLETTA, [illegible] 21: latteria pelleteria 200 litri, incasso 48.000, alloggio, cedesi. 9502
CEDESI alimentario trasferibile attrezzatissimo, mite pretesa. Piazza Crispi 60, Alassio. G9813
CEDESI avviato negozio frutta verdura coloniali in genere zona Valentino, Telefonare 600-116. T4783
CEDESI gerenza avviatissimo buffet bocciodromo Madonna Pilone, viale Michelotti 102 Presentarsi ore 21-24. F2118
CEDESI negozio cartoleria giocattoli ottima posizione. Telefonare 284-420.
CEDESI negozio centrale per informazione, S. Secondo 52, calzature. G9853
CEDESI ristorante con annesso alloggio ottima posizione buono avviamento, prezzi convenienti. Telefonare 296-869.
CEDIAMO negozi di ogni attività generi diversi. Telefonare 42-683, Sibona, Stati Uniti 1. 8766
CEDO avviatissima officina elettrauto importante centro provincia Vercelli. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino.
CEDO in Genova: bar gelateria super alcoolici, ottima posizione. Telefonare Torino 83-018. L5496
CEDO negozio confezioni rimagliature 15 mila, telef. 51-430, adatto altri commerci.
CERCASI gerenza panetteria o latteria. Scrivere casella 1268, SPI, Torino.
CERCASI 250.000 restituibile entro 18 mesi, elevato interesse. Scrivere casella 110 D, Pubbliman, Biella. 14904
CERCO autorimessa qualunque zona qualunque capienza. Telefonare 687-858.
CERCO 1.000.000, interesse 10.000 mensili; 1.500.000, 15.000, garanzia doppia. Scrivere casella 5010, SPI, Torino.
COMMESTIBILI pastificio punto grande passaggio, intermediari, cedo. Telefonare 28-148. [illegible]
COMPAGNIA Finanziaria concede prestiti garantiti ipotecariamente. Cavour 7. Telefono 527-496. 9760
COSTITUENDA ditta sicuro commercio cerca finanziatore. Scrivere casella 2115, SPI, Torino. F2224
DISPONGO [illegible] negozio vuoto, retro, adiacente autorimessa; affittasi o accettasi combinazione collaborazione. Telefonare 23-206 L5534
DROGHERIA incasso dimostrabile 65.000 giornaliere, ritirandomi dal commercio cedo miglior offerente oppure gerenza. Telefonare [illegible] L5374
FALLIMENTO vende negozio centrale calze-maglierie. Telefonare 43-581. [illegible]
FINALE Ligure vendesi pensione nuova ben avviata Scrivere casella 866-M, SPI, Milano. 14773
FIORI negozio modernissimo posizione primaria, incasso 500.000 mese, cedo. Casalegno, S. Domenico 5. B2887
GEOMETRA 38enne [illegible] o assicurebbesi [illegible] avviatissimo Torino o dintorni. Scrivere casella 9344. SPI, Torino. G9060
LABORATORIO, segamastro, combinata, [illegible] cedesi Corso Cirié 42.
LATTERIA 230 litri ottima posizione affitto mite, cedesi. Stilo, Magenta 18.
GIORNALI cartoleria centrale 350 copie alloggio, cedo 3.000.000. Casalegno, San Domenico 5. [illegible]
LAGO Como vendo ristorante albergo bene avviato aperto tutto l'anno. Casella 2765 R. SPI, Como. 14905
MERCERIA Torino centrale cede proprietario, altra vicinanze 2.100.000. Telefonare 85-436. [illegible]
MUTUI ipotecari concedonsi rapidamente. Com. F.A.I., Cavour 7. Telefoni: 527-496. 528-821. 9760
NEGOZIO abbigliamento e confezioni maschili, zona periferica commerciale, buon incasso, cedesi causa ritiro commercio occasione. Scrivere casella 7112, SPI, Torino o telefonare 520-419. B2911
OCCASIONISSIMA cedo negozio radio televisione ecc. Scrivere casella 3007, SPI, Torino. F3451
ODONTOTECNICO 31enne diplomato abile [illegible] pratica sedecennale provvisto automezzo associerebbesi dottore dottoressa provincia eventuale combinazione studio dentistico. Scrivere casella 2131, SPI, Torino. F2516
OFFICINA meccanica attrezzata stampaggio lamiera e torneria mq. 250, lavorazioni proprie e conto terzi cedesi per fine società. Trattasi anche [illegible] combinazione. Scrivere casella 2106, SPI, Torino. F2170
PANETTERIA pasticceria, lavorazione 4 q.li, grande valore macchinari, due forni, alloggio 4 camere, servizi, possibilità ulteriore sviluppo. Cede con massime facilitazioni 10.000.000. Isabelli, XX Settembre 17. T3708
PANETTERIA pasticceria rivendita centralissima buon reddito permutasi cedesi. Telefonare 47-450. L4979
PENSIONE [illegible], redditizia, sei camere accessori, modernamente arredata, cedesi [illegible]. Laitico, Principe Tommaso 31. L5516
PRIVATO cederebbe a privato autorimessa centrale avviatissima. Telef. 885-741.
PENSIONE 18 camere, centralissima ben arredata, cedesi causa famiglia. Telefonare 684-309. G9687
RILEVEREI bar torrefazione centrale, possibilmente alloggio, cinque, dieci milioni. Telefonare 521-958. T2037
RIMETTESI negozio centralissimo poco rilievo termo telefono. Gioberti 38, [illegible]
RIVENDITA pane kg. 200 aumentabili, alloggio, attrezzatissimo, cedesi [illegible] altra 2.500.000. Cubito, Domodossola 8. Telefono 779-435. T3488
RIVIERA cedesi albergo muri compresi 40 letti zona Diano Marina. Rovere, rivolgersi G. B. Ferro, [illegible] posta, Diano Marina, Imperia.
URGE cedere pastificio con [illegible] alloggio [illegible]. Telef. 774-652.
URGENTI cedere commestibile 1.400.000, facilitazioni pagamento oppure gerenza. Telefonare 528-012. T2377
VENDESI negozio pettinatrice attrezzatissimo, via Chivasso 18. Telefonare UTAC 20-507. G9058
400.000 trattabili [illegible] laboratorio confezione grassi alimentari. Scrivere casella 2117, SPI, Torino. F2242

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A bassissimo costo ultimi lotti terreno Cavoretto, Reaglie. Telefonare 896-583.
A buone condizioni vendiamo alloggio 3 camere servizi. zona Crocetta, 3.850.000, casa signorile. Affarone! Anglesio, Nizza 9
A buone condizioni vendiamo camera cucina 830.000, casa esente tasse. Affarone! Via Signorini 8. Visite: lunedì, mercoledì, venerdì ore 16-18. T3710
A buone condizioni vendiamo ultimi alloggi [illegible] camere. Affarone! Corso Orbassano 112. Visite: martedì, giovedì, venerdì, sabato ore 15-18. T3710
ABBIAMO, corso Francia capolinea tram, alloggetti 1-2 camere tinello cucinino termo bagno ascensore affittati, reddito 10%, vende con lunghe rateazioni Domus, Garibaldi 39, telef. 50-288. T1553
ACQUISTO contanti bella casa redditizia ottima posizione, eventuale mutuo. Telefonare 883-781, 15-18. F2457
ACQUISTO [illegible] giardino Torino dintorni. Scrivere casella 1263, SPI, Torino. T3315
ACQUISTO due camere cucina [illegible] zona San Salvario, Nizza, Lingotto, offerte 2.000.000. Telefonare 682-816 feriali.
ACQUISTO [illegible] ottima rissia anche 300 [illegible]. [illegible] casella 2124, SPI Torino. F2278
ACQUISTO terreno piccoli grandi lotti frazionabili, mediatori esclusi. Scrivere casella 5027, SPI, Torino. L5063
ACQUISTO 3-4 locali piano rialzato uso ufficio deposito zona Porta Nuova. Telefonare mattino 537-595. F2498
AFFARE alloggi signorili pronti subito 2 camere, tinello, servizi, vendonsi direttamente 900.000 camera, via S. Marino angolo via Gorizia. Telef. 589-412.
AFFARE! Bellissime camere, cucina, rimesse a nuovo, libere subito, paraggi Porta Palazzo, affittabili 168.000 annue: vendo 1.300.000 complessivi, 600.000 contanti, rimanenza [illegible]. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. [illegible]
AFFARONE. A soli 8 km. da Torino collina zona panoramica privato vende villa in buone condizioni: 18 locali oltre servizi e dipendenze; garage, magazzino, terra tre stanze soprastanti, tutte comodità, acqua potabile e cisterne da irrigazione, luce, forza, termo, telefono, grande portico uso deposito o rimesse, villa tutta circondata da terreno con frutteto, vende 17 milioni trattabili. Non anonimi. Scrivere casella 1255, SPI, Torino.
AGENZIA commerciale Difonzo, con ingegnere architetto, vende, progetta, costruisce in splendide posizioni ville, villette, casette, stile americano e comune da 3.000.000-5.000.000. Esempio: 5 camere doppi servizi, garage, 500 metri giardino cintato 5.000.000 trattabili. Telefonare 393-987, 828-596. T1356
ALLOGGIO modernissimo esente 98 mq. semicentrale trasferendomi avendo 3 milioni 500.000. Telefonare 527-480.
ALLOGGIO signorile, centrale, piano primo quattro camere, cucinino, doppi servizi, adattissimo studio, affittasi, vendesi. Balbo 24. [illegible]
ALLOGGIO signorile centralissimo 4 camere servizi Crocetta vendesi. Tel. 671-643.
ALTAMENTE lussuosa villa Massimo Aseglio due [illegible] trasferendomi avendo. Telefonare 527-480. M0122
APPARTAMENTINI signorili 1-2 camere tinello cucinino, vendonsi liberi abitonno, palazzo anteguerra, tutti comforts. Batessini. Via Cialdini 25, Visita 14,30-16,30.
AREA fabbricabile mq. 3000 lottizzabile vendo lire 23.000 mq. Nuovi Mercati, esclusi intermediari. Scrivere casella 2094, SPI, Torino. F2393
ATTENZIONE. Occasione, in palazzo bella costruzione e posizione vendiamo, prezzi imbattibili, alloggetti 2-3-4 camere bagno ascensore termo. Paolo Sarpi 94 (zona Cosenza). Amministrazione geom. Imarisio, Rattazzi 11, telef. 53-601. T0685
BARRIERA Milano 10.300.000 vendo libero [illegible] locale industriale mq. [illegible] LUX, XX Settembre 5. T2671
BASSISSIMO prezzo proprietario vende affitta due alloggi 3 camere accessori, quinto piano, via Valgioie 23. Portineria 14-16. Telefono 691-979.
BELLA camera occupata, piano primo, via Napione, vendo 400.000, [illegible] contanti, rimanenza rateata, Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. T4622
BOCCA, Corte d'Appello 2, telef. 43-415, vende alloggi in costruzione corso Rosselli angolo [illegible] Orbassano; altri centro Madonna Campagna. 8759
BORDIGHERA Agenzia Rigamonti vende villetta zona signorile comodità moderne giardino garage. 13077
CASA nuova costruzione affittata al 7% piccoli alloggi di una camera cucina termo centrale e bagno L. 22.000.000. Sibona, Stati Uniti 1. 8766
A Leumann zona [illegible] vendonsi lottini pronti [illegible] comodissimi Gonella, Garibaldi 18. Telefono 49-374. T2829
A 100 metri nuova radiale Moncalieri vendesi lotto terreno mq. 1100 frazionabile prezzo utile. Gonella, Garibaldi 18. Telefono 49-374. T2829
ABBIAMO alloggio libero 3 camere servizi Crocetta, via Bellego 10, lire 5 milioni. Rivolgersi portineria, visite 15-17.
ABBIAMO proprietà muraria mq. 800 annesso alloggio zona Vanchiglia eventualmente libera subito, vende Casini corso Vittorio 52. 7348
ABITABILE [illegible] vendiamo adiacenza Fiat Mirafiori alloggio due camere tinello cucinino [illegible] bagno, lire 2.900.000, mutuo e facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39. T1553
ABITABILE subito vendo casetta con giardino adatta anche negozio. Elvira, via Luca della Robbia 18. Capolinea tram 6 Telefono 382-166. F2202
ABITABILI primavera vendiamo via Monginevro alloggetti camera tinello, cucinino, termo, bagno, ascensore, lire 1.900.000; 500.000 contanti, [illegible] mutuo, rimanenza 24 rate. Domus, Garibaldi 39. T1553
ABITABILI subito vendiamo zona Francia alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, termo, bagno, ascensore, Lunghissime rateazioni. Domus, Garibaldi 39.
ABITABILI subito vendiamo Stadio Comunale grandiosi alloggi 2 camere, tinello, cucinino. Mutuo 1.000.000, lunghissime rateazioni. Domus, Garibaldi 39.
ACQUISTA contanti casetta 3-4 camere. Specificare, scrivere casella 5003, SPI, Torino. L5426
ACQUISTEREBBEI alloggio semicentrale, 3-4 camere, anche occupato. Telefonare 49-670. 12813
ACQUISTEREI privatamente ampio alloggio occupato 4-5 camere Crocetta. Telefonare ore pasti 523-309. [illegible]
AFFARE! Due belle camere occupate; adiacenze corso Casale, piano secondo, 800.000 complessive; 300.000 contanti, rimanenza rateata. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. T4622
AFFARE! Impiego capitale, vendesi due camere, reddito annuo 156.000, 1.200.000. Altra camera cucina, San Paolo, libera, eventualmente affittata 100.000 annue, vendo 1.000.000. Agenzia, Cavour 7.
AFFITTO vendo alloggio nuova costruzione tre camere tinello cucinino bagno, Corso Quintino Sella 133. L4845
AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende camera grandissima, reddito 72.000 annue, 850.000. T4622
ALASSIO vendo terreno pianura precollinare mq. 3000 lottizzabile. Fidi Aldo, Alassio. [illegible]
ALLOGGETTI moderni, camera tinello, cucinino, termo, bagno, ascensore, vende Impresa via Rondissone 24. B3212
ALLOGGETTO occupato camera cucina, W.C. interno, posto bagno, inizio corso Moncalieri, vendesi 1.100.000 tel. 520-109
ALLOGGI centrali liberi, uno di 7 camere, altro 4 più servizi, casa signorile. Sibona, Stati Uniti 1. 8766
ALLOGGI, laboratori, magazzini vendo [illegible] Francia, pronti primavera. Telefono 772-634. [illegible]
ALLOGGI nuovi grandiosi 1 camera tinello servizi negozi, vende direttamente Impresa via Quadrone 9. Telef. 24-725.
ALLOGGI nuovi signorili centralissimi adatti anche per uffici vendonsi. Telefonare 527-092 ore 9-12. [illegible]
ALLOGGI panoramici signorili 4 camere servizi vendesi dilazionando, Tel. 487-449.
ALLOGGIO libero, immediatissimo, centrale, [illegible] servizi, garage, vendesi. Telefonare [illegible]. B3130
ALLOGGIO libero settimo piano, 2 camere tinello cucinino, tutte comodità, piazza Risorgimento [illegible], vendesi 3 milioni 300.000. Borghese, Pomba 14, telefono 520-109. M0103
BORDIGHERA Agenzia Rigamonti vende appartamenti nuova costruzione ogni capienza e prezzo. 13077
BORGATA Parella vendo, affitto alloggio 2 camere cucina, termobagno. Telefonare 20-507 G8986
CARAGLIO 41 nuovi camere tinello servizi, ottimo reddito. Telefon. 292-760.
CASA civile popolare, acquisterei anche periferica, spesa 10.000.000-50.000.000. Telefonare 527-744. T2528
CASA recente, Santa Rita, 39 vani, termosifoni, ascensore, vendo 28.000.000 trattabili, reddito 8,50. Barbieri, Pomba 8
CASA zona commerciale, vendo grandiosi negozi, alloggi liberi ed occupati, massime rateazioni Mazzini 4, ore 15-17
CASA 8 camere alloggetti bagni, reddito 670.000 annue, vendo Nichelino. Telefonare 63-671, amministrazione.
CASA 14 camere nuova borgo San Pietro vendo. Telefonare 587-824.
CASETTA Barriera Milano dieci camere, quattro garages, tutta libera, sopraelevabile vendo dieci milioni. Telef. 520-109.
CASETTA giardino quattro vani acquisterei affitterei mezza montagna, comodità, esclusi mediatori. Dettagliare prezzo, scrivere casella 9241, SPI, Torino.
CASTELLO settecentesco [illegible], Monferrato, cascina [illegible] acquistasi. [illegible] giuliere Furbatto, piazza Lagrange.
CENTRALE quattro vani servizi, quinto piano, occupato, 1.270.000. Tel. 63-127.
CERCASI terreno mq. 1500 su corso per industria. Pagamento contanti. Precisare posizione, prezzo ordin. Scrivere casella 1265, SPI, Torino. T3206
CERCO terreno zona Motovelodromo precollinare 50-100 camere fabbricabili, cambio camere. Telefonare 682-434.
CERRATO, Bertholet 19, telef. 650-070 vende convenientemente via Millio 35, alloggi occupati: camera tinello cucinino, tutti comforts. T4388
COMPRASI alloggio bloccato 3-4 vani. Dettagliare, scrivere casella 5002, SPI, Torino. L5424
CONVENIENTISSIMO 3.650.000 via Massena alloggio panoramico libero, 2 camere, cucina, ascensore, bagno, termocentrale, terrazzo mq. 100. Campra, Santa Teresa 18 12313
CONVENIENTISSIMO 4.300.000 corso Francia, alloggio libero 3 camere, cucina, ascensore, bagno, termocentrale. Campra, Santa Teresa 18 12313
CORSO Dante 53 [illegible] palazzo signorile ultimi alloggi panoramici negozi magazzini vendonsi. Visite 13.30-16.30.
CORSO Giulio Cesare 174 (nuovo palazzo) vendo affitto panoramico appartamento finitissimo 3 camere cucina bagno terrazzo. Telefonare 73-027. M9013
CRIMEA vendesi villa lussuosa 32 camere tre alloggi liberi. Telefon. 42-775.
CROCETTA vendo direttamente pronti 16 alloggetti 1-2 camere tinello cucinino termo bagno 900.000 per camera. Via Groglia 26. Telefonare 391-838.
DIRITTO sopraelevazione 2 piani quarto quinto casa angolare su corso presso piazza Statuto, 50 camere permesso approvato cede 200.000 camera con trapassi dilazionandosi accettando anche alloggi costruiti o costruendi. Telefonare [illegible].
DOGLIO, piazza Castello 9, telef. 50-077. vende affitta garages magazzini, Corso [illegible] 55. T4375
DUE camere bellissime vuote vendo corso Racconigi. Martiniana 25, tel. 43-688
DUE locali pianterreno interni liberi sovrastanti alloggio primo piano due camere, cucina, servizi, libero, via Accademia Albertina presso via Po vendo anche separatamente. Telefonare 45-758.
DUE soffitte libere quarto piano mezzogiorno su strada via S. Tommaso 6, vendo. Rivolgersi ivi Coppo. G9833
FACILITAZIONI 3 anni vendo liberi alloggi ogni comfort, 1-2 camere servizi. Giordano Bruno 88, Telef. 63-671. Amministrazione. L5322
FERRERO, Po 2, telefono 41-517, vende casetta. Sassi, 6 camere, 1000 metri giardino. libera subito. T0919
FERRERO. Po 2. vende cascina porte Torino. 16 giornate irrigue, libera.
GALILEO Ferraris privato vende alloggio signorile bloccato 4 camere più servizi, altro 5 camere più servizi, volendo 9 camere e servizi. Telefonare 48-757.
GRANDIOSO panificio con forno elettrico e carbone vendesi. Telefonare 383-407.
IFIT per definizione frazionamento, vende, via Nizza 19, ultimi due alloggi 1-2 camere cucina, bloccati, prezzi convenientissimi. Visite: ore 15-16.
IFIT, S. Quintino 4 bis, telef.: 53-948, 53-000, compra vende case, alloggi, terreni, stabili industriali. T2530
IFIT, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. [illegible]. T2530
IFIT costruendo stabile signorile, Foscolo 29, vende alloggi pronti primavera 1956. Mutuo fondiario, rateizzando anni 3
IFIT vende, Gioberti 73, alloggetti bloccati 2-3-4 camere, ottime condizioni, massime rateazioni. Ore 15-17.
IFIT vende, Mazzini 4, ultimi alloggi e negozi liberi ed occupati. Visita ore 15-17 T2530
IMPRESA vende ultimi alloggetti e negozi via Borgaccia. Telefono 50-140.
IN Montanaro Canavese, via S. Rocco 13, casa seminuova 10 camere, con negozio commestibili e frigorifero, 600 metri giardino, vendesi in blocco 2.500.000, trattabili. L5474
INDUSTRIALE per cessazione attività impiegherebbe 100.000.000 acquistando case civile solida costruzione preferibilmente affitti sbloccati parzialmente (anche due case) centrale, semicentro Torino. Scrivere casella 1264, SPI, Torino.
INVESTIMENTO capitale acquisterei casa o alloggi buon reddito. Scrivere casella 5006, SPI, Torino. L5019
LIBERO nuovissimo vendo camera, tinello, cucinino, servizi. Tiziano 14. Telefonare 56-453. L5410
LOCALE adiacenze corso [illegible] mq. 400 coperto prospiciente via, cortile, vendo Olietta, [illegible] Barbaroux 4.
LOCALE fondo [illegible] corso Gabetti mq. 250, divisibile, adatto ogni industria vendesi. [illegible] Montemagno 41.
LOTTINI terreno acqua luce adattissimi casette lavoratori adiacenti via Monterosa vicinissimi Fiat; altri Grugliasco, vendiamo rateatamente. Ing. Brunatelli, telefono 586-414. B3196
LOTTINI terreno adatti costruzione villetta vendiamo Mirafiori Città Giardino mq. 220 L. 3200 mq. Telefon. 882-946.
MAGAZZINI seminterrati nuova costruzione, illuminatissimi, riscaldati, servizi, accessi carrai, barriera Milano, vende Impresa, via Rondissone 24. B3214
MAGAZZINO 180 mq. con due alloggi (3 e 4 camere), terreno, bagni, tutto libero, asentato, vendo convenientemente, Barbieri Pomba 8. L5021
MEZA negozi redditi aggiornati, ottimo impiego capitali [illegible]. API. Garibaldi 30. T3015
MURI negozio centrale, libero, arredato vendonsi 4.500.000, Reg. Furbatto, piazza Lagrange. T3248
MURI negozio in casa nuova, reddito annuo 480.000 vendo 5.300.000. Telefonare 50-785. M9923
OCCASIONE Laigueglia (Alassio) Impresa vende alloggi signorili 4-5 vani a 50 metri mare nuova costruzione recentissima. «Cemedilia», via San Sebastiano 1, Laigueglia. G0929
OCCASIONE vendesi casetta libera 5 camere giardino, vicinanze via Chiesa Salute: 5.500.000. Telefonare 23-571.
OCCASIONISSIMA causa espatrio vendesi in Santhià villetta 5 vani servizi accessori terreno [illegible]. Telefonare 24-440, Biella. 14895
PARELLA [illegible] camere tinello cucinino vendo liberi. Telefonare 293-760.
PIAZZA Rayneri 13 palazzo signorile ultimi due alloggi due e quattro camere ultimi negozi vendonsi. Visite lunedì mercoledì sabato 15.30-16.30. L4097
PORTA Nuova (paraggi) vendesi 4 milioni 800.000 alloggio panoramico esentato 3 camere servizi ampio terrazzo termo bagno. Telefonare 49-770. T3317
PRECOLLINARE, ultimo alloggio signorile 4 camere cucinino, grande terrazzo giardino vendesi. Montemagno 41.
PRESTITI concedonsi rapidamente contro garanzia ipotecaria. «Ifit», S. Quintino 4 bis. 7761
PRIVATO acquista alloggio 1-2 camere servizi, comforts, zona Mercati Nuovi. Telefonare 580-329 ore 15-18. T3710
PRIVATO compera contanti casa semicentrale solida costruzione, dai cinquanta ai sessanta milioni, Scrivere casella 2077 SPI, Torino. F2054
PRIVATO compra casa vecchia costruzione con negozi preferenza semicentro 50-[illegible] pagamento immediato. Scrivere casella 2090, SPI, Torino.
PRIVATO avende alloggio 2 camere cucina libero 1.600.000. Telefonare 41-848.
PRIVATO avende alloggio 3 camere cucina lussuosissimo 2.100.000. Tel. 41-848.
PRIVATO avende muri [illegible] nuova costruzione, urgente. Telefonare 41-348.
PRIVATO avende 300 metri terreno via Stradella con casetta. Telefonare 41-848.
PRIVATO vende casa termo bagno ascensore. L. 4.000.000. Telefonare 41-348.
PRIVATO vende negozio occupato via S. Paolo 9, Visita 15-16. 14536
PRIVATO vende, Parella, alloggetto camera tinello 1.600.000, reddito 168.000. Telefonare 292-760. L5298
PROFESSIONISTA acquisterebbe appartamento pagando cemento armato contanti. Scrivere casella 5017, SPI, Torino.
SAN Paolo libero subito vendo basso fabbricato nel cortile circa 300 mq. Telefonare 30-710. L5872
SANREMO. Privato vende appartamenti nuovi 2 oppure 3 camere servizi prezzi imbattibili. Scrivere Cesar, via B. Massa 177. M0052
SANTA Rita direttamente vendo pronti 2 alloggetti signorili, 1-2 camere tinello cucinino termo bagno, anche separati. Telefonare 391-838. T1598
STABILIMENTO industriale nuovo vendesi 15.000.000 anche uso autorimessa 2 saloni mq. 250 sopraelevabili, corso Moncalieri. Telefonare 54-054.
STABILIMENTO mq. 1000 nuovo ufficio alloggio vendesi libero. Telefon. 42-775.
STABILIMENTO 2500 metri metà coperto adatto conceria, cartiera, lanificio, turbina 50 cavalli, acqua propria, occasione. Barbieri, Pomba 8. L4567
TERRENO industriale [illegible] acqua, luce, vendiamo. Telefonare 586-414.
TERRENO 8000 mq. grande avvenire uso industrie su corso Borgata Vittoria vendo anche lottizzato. Telefonare 70-122.
TESTONA, strada Genova 273, casetta tre camere garage 1000 metri terreno, fronte fermata pullman, 4.800.000 trattabili. Telefonare 893-987, 828-596.
VALDELLATORRE centro vendesi 8 camere, stalla, fienile con o senza terreno. Rivolgersi Brunetti Giuseppe. F2174
VANCHIGLIA negozio libero volendo affittato, due aperture strada, ottimo reddito. Telefonare 292-760. L5298
VENDESI a 18 chilometri da Torino fabbricato agricolo nuova costruzione mq. 280 tettoia, 90 terreno annesso, 1000 cintato con cancello, 8.000.000 trattabili. «Sapa», Garibaldi 3, telefono [illegible].
VENDESI basso fabbricato mq. 180 circa via Torricelli 56 ang. corso Duca Abruzzi. Telefonare 75-356 oppure 73-850.
VENDESI negozio tre vetrine corso Regina 196, volendo libero, conveniente.
VENDO camera cucina occupate, zona San Paolo e Vanchiglia, 300.000-400.000 per camera, eventuale dilazione. Agenzia Cavour 7. T2528
VENDO casa un piano fronte nove metri sopraelevabile possibilità ribaltamento, via Leinì. Telefonare 48-755. G9835
VENDO casetta 3 camere più servizi 300 mq. giardino, richiesta 2.700.000, zona Regina Margherita. Telefonare 781-405.
VENDO locale industriale affittato 40.000 mensili fino al 1962 buon impiego di capitale posizione ottima 4.800.000. Sibona, Stati Uniti 1. 8766
VIA Giordano Bruno 85, vendonsi bellissimi negozi pronti subito adatti qualsiasi genere, mutuo 32%. Facilitazioni. Visite 16,20-17,30. Telefono 650-070.
VIA Ormea angolo Canova, Impresa vende alloggi finitissimi 2-3 camere, ogni comodità, Telefonare 670-303. [illegible]
VICINANZE piazzale S. Rita vendo pied-à-terre indipendente, tutti comforts. Telefonare [illegible]. L5454
VILLETTA camere 2 e servizi composta di termo bagno e cantina compreso giardino cintato, iniziamo la costruzione in Mirafiori Città Giardino L. 3.700.000. Rivolgersi Tecnocasa, corso Vittorio 2, telef. 882-946. T3127
VILLETTA sopraelevabile piazza Eroli, garage, [illegible]. Telefonare 283-407.
VILLETTA 4 camere servizi, giardino, garage, possibilmente precollinare acquisto. Telefonare 63-421. B3236
ZONA Parella 29 camere, 18 cucinini, annessa autorimessa 80 macchine, nuova costruzione vendonsi anche separate. Telefonare 70-122. G8859
1.100.000-1.400.000 vendo alloggi camera cucina servizi, nuovi, liberi, semicentrali, Telefonare 776-487. F2811

(Continua a pag. 9)

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 8)

A bassi prezzi disponiamo locali adatti industria laboratorio, magazzino, negozio. Immobiliare Torinese, Cibrario 12.
AFFITTANSI locali uso laboratorio industria leggera. Gilardini, corso Firenze 19. Visite martedì venerdì ore 9-11.
AFFITTASI camera centralissima piano terreno uso ufficio magazzino, Denina 3. Telefonare 48-126. [illegible]
AFFITTASI locale adatto magazzino, laboratorio, piccola industria. Orecchia, Cristalliera 3 F2165
AFFITTASI locale mq. 36 adatto laboratorio magazzino [illegible] Francia. Casalegno, Montegne 66. F2848
AFFITTASI negozio ora alloggio impianti pettinatrice adatto diversi generi. Telefonare 296-075. M6947
AFFITTASI nuovo magazzino mq. 66 industria alienazione, corso Monte Grappa 58. Telefonare 773-956. [illegible]
AFFITTASI possibilmente verso stazione Dora grande [illegible] luminoso, più camera, servizi piano terreno per studio pittore scultore. Telefonare 685-008.
AFFITTERE! 3-4 locali uso ufficio presso via Cernaia, Garibaldi. Telef. 537-725.
AFFITTO locale industriale moderno mq. 300, annesso alloggio pronto subito. Telefonare 534-098. 7245
BELLISSIMO negozio cuscinetti a sfera, volendo qualsiasi articolo. Telef. 38-571.
CEDESI in affitto centrale fabbricato nuovo alloggio signorile uffici magazzini salone metri quadri 120 garage scantinato con montacarico riscaldamento forza telefono. Via P. Gioria 80. 14630
CEDESI in affitto uno o più uffici centralissimi. Telefonare 555-421. L4350
CEDESI negozio con retro uso magazzino vicinanze Porta Palazzo. Tel. 22-031.
CERCO locale vuoto nuovo aprire rimessa capacità 30-100. Telefonare 43-664.
CERCO negozio vuoto retro luminoso, zona commerciale. Telef. 887-363 pasti.
LOCALE nuovo mq. 500 usi diversi, due ingressi. Via Cosmo 17, visite 9-13, 15-17.
LOCALI ammezzati Porta Nuova casa nuova affittansi subito, adattissimi studio, rappresentanze, sartoria. Telef. 537-426.
OCCASIONE bellissimo locale riscaldato mq. 500 industriale, volendo garage. Telefonare 33-571. L4367
PROPRIETARIO affitta [illegible] lussuoso, [illegible]. Tel. 50-440.
VIA Pietro Micca 17 affittasi uso deposito vasto sotterraneo chiarissimo, [illegible], ascensore. Albertina 27, Faldel.
ALLOGGETTO camera, cucina, servizi cedesi corso G. Cesare 77. Telef. 22-722.
ALLOGGIO bellissimo 2 camere servizi, affitto [illegible]. Rivolgersi portineria, Ossero 101. L6510
ALLOGGIO 4-5 camere servizi cerco preferibilmente zona Valentino Nizza oltre Po. Precisare fitto richiesto. Scrivere cassetta 2110, SPI, Torino. F3196
ALLOGGIO zona Sassi 4 vani servizi laboratorio mq. 60, tettoia, cortile, giardino, affittasi 35.000 trattabili. Telefonare 44-465. F2116
AMMOBILIATO signorile matrimoniale presso uso cucina bagno telefono piano terreno zona Mauriziano, referenze. Scrivere cassetta 2090, SPI, Torino.
ATTENZIONE! [illegible] pronti subito bellissimi alloggi 1-2 camere, comodità [illegible] Nuovi, Tel. 52-801
AUTOTRASLOCHI Pejrani, via Massena 21. telef. 528-316. Garanzia, prezzi modici magazzino. 6006
BELLISSIMO 3 camere cucina doppi servizi in casa nuova di primordine, Cialdini 36, affitto ragionevole. Telef. 594-963
BORDIGHERA Agenzia Rigamonti affitta stagione invernale appartamenti ammobiliati, comodità moderne. 13077
CAMERE 3000; camere cucina 12.000: Lingotto, S. Paolo, Vanchiglia, Milano. Albertina 21, Ela. L5543
CERCANSI camera cucina vuote pagando 10-12.000 mensili. Telefonare 690-142.
CERCO affittare camera cucina massimo 12.000, soffitta, camera. Telef. 383-954.
CERCO affittare una due camere qualunque zona, cauzionando. Telefonare 521-088
SOLA, referenze, cerca per gennaio zona Crimea 2 camere accessori possesso subaffitto. Telefonare [illegible]. L4305
SPALLANZANI 28, affittasi alloggio tre camere servizi signorile [illegible] nuova costruzione. L6380
VIA Madama Cristina 5 alloggio rimesso a nuovo 3 stanze cucina servizi bagno termo 1° piano anche uso ufficio affittasi. Rivolgersi portineria. M9982
VIA Nizza 208 affittasi subito alloggio quattro camere servizi primo piano bagno termo [illegible]. Telefonare [illegible].
VIA Roma affittasi alloggio signorile, centrale, 5 camere, bagno, soffitta, termo, scala marmo, ascensore. Scrivere cassetta [illegible], SPI, [illegible]. F2525
VIA Valeggio affittasi 2 camere cucina servizi 22.000, altro via Sacchi 4 camere 30.000. Telefonare [illegible].
VICINANZE Riv affittasi alloggio due camere cucina servizi. Telefonare 687-183.
ZONA Bernini affittasi alloggio 5 camere servizi 35.000 mensili. Telefon. 86-428.
ZONA Stadio proprietario affitta direttamente alloggi nuovi, 2 camere cucina, ogni comodità, pronti subito. Telefonare 44-891, 580-026. F1402

6 AFF.APPARTAMENTI L.70 p.p.

A bassi mensili disponiamo alloggi piccoli, grandi, diverse zone. Immobiliare Torinese, Cibrario 12. T4730
A famiglie numerose disponiamo alloggi ogni [illegible]. Diavino, Sant'Anselmo 12.
A mensili convenienti affittiamo alloggi diverse zone. Piemontese, Nizza 17.
A S. Paolo signorili [illegible] camere cucina 19.000; tre 21.000, senza cauzione. Accademia Albertina 21, « Ela ».
A 18.000 affitto alloggio 2 camere cucina [illegible] gabinetto. Telefonare 280-602.
ABBIAMO camera 7000-8000; alloggetto giardino 18.000. Fava, Massena 19.
ABBISOGNAMI affittare oppure acquistare alloggio qualsiasi zona. Referenze. Telefonare 61-720. T3880
ABBISOGNAMI alloggetto qualunque, zona comodo tram, cauzionando, referenze. Telefonare 46-411.
ABBISOGNAMI alloggi 1-2 camere per scelti clienti. Telefonare 585-888.
ABBISOGNAMI 1-2 camere oppure [illegible] (massime referenze). Telef. 687-462.
ABITABILI subito, camere, [illegible] 7000; 1-2 cucina 10.000-17.000. Diavino, San Anselmo 13 T1031
ADATTA ufficio pied-à-terre affittasi camera, servizi, termo, piano rialzato, Piffetti 38. L5408
ADIACENTE Fiat Mirafiori affittasi spazioso cameretta cucina termo bagno 15.000. Telefonare 528-323.
AFFITTANSI alloggettini camera tinello cucinino pronti subito via Giordano Bruno 85. [illegible] 16,30-17,30. Tel. [illegible]
AFFITTANSI alloggi uno, due, tre, cinque camere Pettiti, Sacchi 2. T2037
AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere. Ferraris, Re Umberto 1. T3073
AFFITTANSI alloggi 1-2-3-4 camere servizi. Sacchi 16. L5534
AFFITTANSI Boringhieri alloggi 1-2-3 camere servizi. Rivolgersi incaricato via Fréjus 11, ore 9-12, 14-17. 9445
AFFITTANSI corso Valorio 182 [illegible] 15-17. 1-2 camere servizi. Rivolgersi custode 9-12, 14-17. 9445
AFFITTANSI primo gennaio alloggio camera tinello cucinino ripostiglio bagno, zona piazza Bernini. Telefono 775-730.
AFFITTANSI via Pellice 18, appartamentini tre camere cucina, termo, bagno pronti subito. Telefonare 650-070.
AFFITTASI alloggetti 12.000, 13.000, 14.000, 15.000, 16.000. Garnero, Santa Teresa 12. F2423
AFFITTASI alloggetto nuovo camera cucina servizi ascensore, Napoli 14. Telefonare 23-678. G9056
AFFITTASI alloggio casa signorile due camere, cucina, bagno, corso Rosselli. Telefonare ore pasti 771-007. B2901
AFFITTASI alloggio due camere cucina pressi largo Brescia. Telefonare 337-606.
AFFITTASI alloggio [illegible] tre camere cucina grandi, bagno, gabinetto, termo, telefono. Via Beaulard, telefonare 381-450. F2335
AFFITTASI alloggio signorile 2 camere cucina, bagno, zona Bernini. Telefonare ore pasti 777-064. M9897
AFFITTASI alloggio signorile 3 camere cucina bagno termosifone 24.000, 2° piano, via Genovesi 15. L5550
AFFITTASI alloggio 3 camere cucina e servizi. Telefono 36-[illegible]. L6366
AFFITTASI alloggio 3 camere servizi bagno termo, Crocetta; altro 2 cucina, stazione Dora. Telefonare 42-062.
AFFITTASI alloggio 3 camere cucina servizi zona Crocetta, Telefon. 88-422.
AFFITTASI appartamento centrale quattro vani cucina servizi termo custode ascensore, mensili 25.000. Scrivere cassetta 4295, SPI, Torino. L4925
AFFITTASI appartamento [illegible] grandioso, lussuosissimo, ecc., doppi servizi. Telefonare 81-400.
AFFITTASI appartamento 3 camere cucina servizi zona Francia. Telef. 771-134.
AFFITTASI Barriera Milano alloggio due camere servizi, laboratorio mq. 30; una camera indipendente. Telefonare 72-297.
AFFITTASI camera cucina 8000, due persone piemontesi. Zanotti 36, Pancalibo. L4599
AFFITTASI camera servizi 15.000; due servizi 20.000. Debernardi, Pio V 8 F.
AFFITTASI camera spaziosa indipendente [illegible] mensili, Carlo Capelli 100. Enamobili.
AFFITTASI casa mobiliata adatta pensione, albergo, [illegible] centrale. Telefonare 521-450. F2188
AFFITTASI due alloggi [illegible] 2-3 camere riscaldamento, bagno, via Filadelfia 55: Rivolgersi ivi, primo piano [illegible] pomeriggio. 7140
AFFITTASI due camere tinello cucinino servizi via Cherubini 58. Telefonare ore pasti 388-101.
AFFITTASI o vendesi camera, tinello, bagno, cucinino, termo, via Borgaro 86. Telefonare 42-110. L4545
AFFITTASI, Pecetto Torinese alloggio 10 vani in villa panoramica [illegible] particolare adatto pensione e divisibile. Telefonare 43-764 ore 9-10. M0114
AFFITTASI Pozzo Strada 2 camere cucinino eventualmente garage. Telefonare 792-554. F2523
AFFITTASI [illegible] 2 camere cucina accessori bagno 23.000. Telefonare 59-860.
AFFITTASI subito alloggetto nuovo due camere servizi via San Ambrogio; altro una camera servizi corso Peschiera. Telefonare 66-536. T3466
AFFITTASI uso a sette camere servizi centrale semicentrale. Telefonare 521-266
AFFITTASI, vendesi Borgata Parella 2 camere cucina servizi. Telefon. 527-542.
AFFITTASI via S. Secondo negozio con retro abitabile, volendo seminterrato 70 mq. Telefonare 66-428. T2215
AFFITTASI 2 camere cucina entrata bagno, Cumiana 46. Telefonare 575-649.
AFFITTASI 2 camere tinello cucinino e servizi Vanchiglietta. Telefon. 73-938.
AFFITTASI 3 camere cucina servizi, via Spano 2 Telefonare 393-947. B3176
AFFITTIAMO alloggi 1-2 camere diverse zone. Stilio, Magenta 13. T2989
AFFITTIAMO Santa Rita alloggetti nuovi 12.000-16.000. Fava, Massena 19.
AFFITTO alloggio piano nobile centrale 40.000 mensili adatto professionista. Sibona. Stati Uniti 1. 2765
AFFITTO [illegible] camere cucina soffitta in parte ammobiliato centrale. Ruscalla, Mazzini 38 G9052
ALLOGGETTI 1-2 camere servizi affittansi convenientemente qualsiasi zona. Telefonare 46-770. T2317
ALLOGGETTI 12-14-15-18-20-25.000 affittansi. Sacchi 14. L6553
CERCO alloggio, villa 8-12 camere per seria signorile pensione. Massime referenze. Telefonare 553-975. T3338
CERCO 2-3 camere cucina servizi, qualunque zona. Telefonare 527-543.
CONIUGI soli ottime referenze cercano tre camere servizi nuovi signorili zone Francia, Boringhieri, Crocetta, esclusi intermediari. Telefonare 34-979.
CORSO lungo Po affittasi dolcissimo nuovo appartamento due camere tinello cucinino, bagno, tutti comforts. Telefonare 72-027. M8915
DUE camere cucina servizi, libere subito. Santorre Santarosa 14. Telef. 882-277.
GRANDE salone 5 camere, due terrazze impianti e servizi, riscaldamento particolare in unico appartamento, località centralissima Torino, adatto società, scuole, uffici vari, libero subito. Scrivere cassetta 2106, SPI, Torino. F2148
MIRAFIORI affittasi persona sola camera indipendente [illegible]. Barriera Milano camera indipendente 8000; camera cucina 10.000. Telefonare [illegible].
OFFRO alloggetto ammobiliato zona Statuto casa moderna camera letto pranzo cucinino adatto anche tre persone termo telefono. Telefonare ore pasti 71-940.
PIAZZA Nazario Sauro 10 affittasi camera cucinetta 11.000. Telefonare 532-933.
PRECOLLINARE affittasi 2 camere cucina termo bagno, comodità tram. Telefonare 35-764. G9845
PROPRIETARIO affitta alloggi nuovi, signorili, decorati, 2 camere tinello cucinino ingresso ripostigli. Camere parchettate, ingresso marmo, apparecchiature sanitarie prima scelta, riscaldamento funzionante. Rivolgersi portineria via Madonna delle Rose 18. T1326
PROPRIETARIO affitta via [illegible] 72 alloggio due camere, cucina, entrata, bagno L. 17.500. Telefonare 43-066.
SAN Paolo città giardino affittasi 2 camere cucina cucinino bagno cantina. Telefonare 30-710. L6030
SANTA Rita, due cucine, signorile, telefono. 20.000, piano rialzato. Diavino, Sant'Anselmo 13. T1031
SANTA Rita proprietario affitta in elegante palazzina alloggio due camere cucinino, termo, bagno, libero subito. Scrivere [illegible]. Telefonare [illegible].
SOFFITTA paraggi Mazzini affittasi coniugi soli, cauzione. Telefonare pomeriggio 352-831. F2183
ULTIMI spaziosi alloggi ogni comodità, due camere tinello ampio cucinino servizi affittansi via San Paolo 47. Tel. 773-757 (ore ufficio). F2244

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

RAPALLO, affitto soleggiato appartamentino, ammobiliato, 5 locali, giardino. Scrivere: Reboli, Villa Nespolo, via Mimosi 56, Rapallo. 14837
SANREMO affittasi ammobiliato matrimoniale con uso cucina comodità moderne, centro, stagione invernale. Telef. 583-853.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

PIEVE Ligure clima incantevole per ferie natalizie Pensione Svizzera L. 1800 [illegible]. Telefonare 379-186.

9 COLLEGI IST. SCUOLE L.70 p.p.

[illegible] provetti insegnano allievi elettrici diverrete frequentando corsi rapidi presso Istituto S. Secondo, via San Secondo 51. telef. 585-378. Scuola riconosciuta seguenti Ministeri: Lavoro, Difesa, Marina, Trasporti, Ferrovie Stato, Pubblica Istruzione. Consulenza gratuita. [illegible] impianti laboratori. T0317
SCIENZE naturali neolaureato accetta insegnamento scuola pubblica, privata, esclusione in collegi. Cuniberti Aurelio, Calliano Asti. L5090
[illegible], un nome, una tradizione, un metodo, garanzia assoluta per gli aspiranti all'impiego: steno-dattilo-computisteria, contabilità, paghe e contributi, francese, inglese, tedesco, spagnolo. Iscrizioni continuate « [illegible] ». Po 2, telef. 47-573

10 LEZ.TRAD.PRESTAZ. L.60 p.p.

BALLO da sala, scuola autorizzata, signora impartisce lezioni. Telef. 363-743.
GEOMETRA ragioniere cerca amministrazione fabbricati, contabilità in genere. Telefonare 754-008. M9839
INSEGNANTE, diplomata estero, impartisce lezioni conversazioni francese, inglese. Telefonare 776-336. L5013
INSEGNANTE impartisce lezioni elementari medie, massima serietà, referenze, miti pretese. Scrivere cassetta 4298, SPI, Torino. L5376
SVIZZERA diplomata Parigi, impartisce lezioni francese. Traduzioni tecnico-scientifiche. Telefonare 398-401. G9803

11 CAM. MOB. e PENS. L. 80 p.p.

A buone condizioni affittiamo camera ammobiliata via Pietro Giuria 36 angolo corso Dante primo piano, Boullet, telefono 81-668. 12770
A distinti, zona Cairoli, affittasi bellissima ammobiliata comodità. Telef. 81-534.
A distinto affittasi ammobiliata volendo uso cucina, Lingotto. Telef. 670-064.
AD industriale commerciante desiderano recapito Torino offro centrale camera studio pronto persona sola. Tel. 587-707.
AFFITTASI bella camera ammobiliata, riscaldamento, persona stabile. Telefonare [illegible].
AFFITTASI ammobiliata centrale comodità moderne, miti pretese. Telef. 555-390
AFFITTASI camera ammobiliata signorile, comodità ascensore, termo. Telefonare 771-960. L6335
AFFITTASI camera centralissima comfort moderno, pensione familiare. Telefonare 43-117. F2140
AFFITTASI camera presso famiglia, termo, signorina, studentessa, 8000 mensile, zona Monterosa. Scrivere cassetta 2119, SPI, Torino. F2273
AFFITTASI matrimoniale oppure lettini in famiglia, prezzo miti. Telef. 691-323.
AFFITTO bellissima camera ammobiliata in alloggio signorile zona Crocetta. Telefonare 639-424. G9801
AMMOBILIATA centralissima 3 lettini, prezzo conveniente affittasi a distinti. Telefonare 527-940. L5336
AMMOBILIATA confortevole centralissima 1-2 letti, convenientemente affittasi. Telefonare 555-704. M0086
AMMOBILIATA due letti tutti comforts primo piano affittiamo. Telef. 61-888.
BARRIERA Milano camera ammobiliata a persona seria affittasi. Telef. 272-320.
PENSIONE affitta camere due letti a matrimoniali, una con uso cucinino. Stazione Dora, via Cervino 22.
SOTTUFFICIALE giovane cerca pensione familiare. Telefonare 54-237.

12 OFF.IMPIEGO e LAV. L.70 p.p.

A signorina, bella presenza, capace, offresi ottimo impiego. Scrivere cassetta 6005, SPI, Torino. L5005
CERCO [illegible] assistenza 2 bambini periodo natalizio albergo montagna alla pari. Telefonare 763-838. M7966
CERCASI [illegible] cercano donna servizio [illegible] quarantenne. Tasca, Piffetti 24, Torino.
CONIUGI soli con pensione, possibilmente ex-carabiniere, assumonsi per portineria piccolo stabilimento. Età massima anni 55. Telefonare 80-561. F2030
EBANISTA, capacità direttive, energico, offresi seria combinazione, possibilità indipendente. Indicare posti occupati, massima discrezione. Scrivere cassetta 8236 SPI, Torino. M0068
ELETTROTECNICO desideri migliorare cercasi montaggio apparecchiature, trasformatori. Scrivere cassetta 7107, SPI, Torino. 83323
ESPERTO contabilità industriale importante industria metalmeccanica cerca per introduzione costi standard. Dare precisi dettagli relativi effettiva pratica e conoscenza del particolare ramo richiesto, indicando età, pretese. Scrivere cassetta 130 X, SPI, Milano.
FABBRICA [illegible] cerca tecnico cui affidare controllo [illegible] di carrozzeria [illegible] e [illegible]. Scrivere cassetta 5014, SPI, Torino. L6513
FAMIGLIA tre persone cerca domestica. Telefonare 579-094. L6821
GRADUATO P. S. carabinieri massimo quarantenne proveniente reparti investigativi specializzati provvisto mezzo celere cercasi per incarico fiducia. [illegible] specifici requisiti richiesti. Scrivere cassetta 7008, SPI, Torino.
RAGAZZO e ragazza quattordicenni cercansi laboratorio trasformatori elettrici. Telefonare 284-227. L5466
RAGIONIERE provetto contabile possibilmente corrispondente cerca importante ditta. Manoscrivere cassetta 5021, SPI, Torino. L4977
SOCIETA' commerciale esclusivista materiali auto assume diplomato [illegible] per visita clientela. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. B3577
URGONO apprendiste e lavoranti qualsiasi varie bambole, giocattoli, velocissimo cucito. Presentarsi: Mon Desir, via Petrarca 34. L4063
AFFIDASI a coniugi soli polizia scale concedendo alloggio, riscaldamento. Telefonare 766-625. B3182
AGENZIA commerciale urge collaboratrice esperti lavoro agenzia. Telefonare 521-268. L5312
AGGIUSTATORE tornitore provetti massimo 40enni liberi subito cercansi. Telefonare 588-316. F2268
AGGIUSTATORI attrezzisti specializzati, pratica pluriennale, ottime referenze, desiderosi migliorare, cercansi. Scrivere cassetta 7097, SPI, Torino. B2853
ARCHITETTO assume disegnatore. Specificare [illegible] eventuali diplomi. Scrivere cassetta 8223, SPI, Torino.
ATTREZZISTA aggiustatore meccanico prima categoria conoscenza disegno personale per costruzioni elettromeccaniche. Dettagliare età referenze. Scrivere cassetta 4265, SPI, Torino. L5164
CAMERIERA tuttofare, fissa, referenziata assumesi. Presentarsi: Avetta, corso Vinzaglio 12 7303
CERCASI abile disegnatore meccanico. Esigonsi referenze. Ing. Cerpi, via C. Balbis 1. G9016
CERCASI affiliatore per utensileria varia e lavorazione. Scrivere cassetta 5013, SPI, Torino. L5512
CERCASI aggiustatore generico 2a categoria e manovale pratico lamiera. Telefonare [illegible].
CERCASI cuoco per villa precollinare libera subito. Scrivere cassetta 7101, SPI, Torino. B2691
CERCASI domestica tuttofare presenza referenze. Telefonare 34-838. F2152
CERCASI donna giovane mattino vendita frutta. Chaland 41, ore 18-19.
CERCASI donna tuttofare pratica cucina referenze controllabili. Telefonare 54-319.
CERCASI giovane [illegible] alimentari. Telefonare 51-103. M9921
CERCASI giovane tuttofare [illegible] vitto alloggio, panetteria via [illegible] 3.
CERCASI [illegible] qualificato. Richiedonsi provate capacità, Ore 19-20. Galligherti, Polonghera 26. F2143
CERCASI volti nuovi, [illegible], collaborare produzione cine-televisiva. Massima serietà. Offresi provino gratis. Scrivere cassetta 3118 SPI, Torino. M9704
CERCO abile introdotto vendita, ravioli tortellini in genere, nuovo laboratorio. Bologna, Consini 5, Torino. G9865
CONCESSIONARIO Alfa Romeo nel Belgio cerca meccanico-collaudatore esperto per Bruxelles (Belgio). Scrivere indicando referenze e pretese a: Société Imperia, Nessonvaux, Belgique. 14801
IMPIEGO facilmente otterrete imparando 12 lezioni, paghe, contributi, serietà, minima spesa. Scrivere cassetta 2006, SPI, Torino. F2455
IMPORTANTE società commerciale macchine utensili utensileria meccanica cerca giovane elemento simpatico presenza serio attivo attitudini vendita, possibilmente automezzo e residenza locale, per visita clientela provincia Cuneo. Referenze. Scrivere cassetta 4264, SPI, Torino.
INDUSTRIA dolciaria cerca esperta confezionatrice uova pasquali e scatolame fantasia. Scrivere cassetta 2120, SPI, Torino. F2288
INDUSTRIA meccanica, zona corso Francia, cerca impiegata pratica paghe, provetta dattilografa, indicare pretese. Scrivere cassetta 5001 SPI, Torino. L5404
LATTONIERI, idraulici! Affido importanti lavori, eccellendo affitto negozio annesso abitazione. Telefono 74-341.
MODELLISTI tagliatori e orlatrici calzature corsi gratuiti diurni Ministero del Lavoro. Enaic. Principe Amedeo 17.
MOTORISTA meccanico esperto revisione, manutenzione motori Diesel, preferibile se pratico meccanica generale, robusta costituzione, cerca industria paese provincia di Cuneo per cantiere cava. Offerte specificanti generalità, posti occupati, referenze, trattamento economico, da indirizzare a cassetta 1253 SPI, Torino.
ODONTOIATRA cercasi per studio dentistico Cuneo. Scrivere cassetta 4289, SPI, Torino. L4883
ORTOPEDICI calzolai corso serale di specializzazione. Enaic Principe Amedeo 17.
OTTICI diplomati o commessi pratici offro foto ingegneria disposti eventualmente trasferirsi, cercansi. Scrivere cassetta 119 Z, SPI, Milano. 14906
PARRUCCHIERE per signora cerca lavorante finito serio bella presenza 25-35 anni. Telefonare 524-853. L4939
PETTINATRICI diverrete frequentando corsi accelerati. Insegnamento accurato tutto ramo. Raffaldana, Saluzzo 11 bis. Telefono 653-940. F2531
PETTINATRICI diverrete frequentando il Centro Perfezionamento Nawa, via Giolitti 3, Torino, telef. [illegible]. Corsi accelerati giornalieri serali. Permanente, pieghe, tinture, ondulazione arte. Corsi di Estetica viso massaggi. [illegible]
QUARANTENNE, massimo 50enne, piccola famiglia cerca fissa, trattamento alla pari. Telefonare 50-304. L5490
QUATTORDICENNE cercasi apprendista legatoria. Presentarsi Bussengo, via San Francesco Assisi 25. B3183

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad. success. L. 30

ABILE contabile corrispondenza, lavori ufficio, conoscenza inglese, occuperebbesi giorni alterni. Referenze. Telef. 791-450 ore 18-20. N9797
ABILE manovale tuttofare volenteroso patente 2a massima fiducia. Fiasco, Rubiana 11. M9649
ABILE pittore, illustratore, esecuzione completa grandezza naturale bozzetti pubblicitari, occuperebbesi anche saltuariamente. Scriv. cassetta 1090. SPI, Torino.
ABILE sarta e modellista offresi. Telefonare 394-306. G2930
ABILISSIMO lavorante sarto libero subito, offresi. Scrivere cassetta 2111, SPI, Torino. F2196
AMMALATI assistenza diurna notturna offresi signora. Scrivere lettera postale 072047 Torino. L4052
ABILE sarta offresi esterna. Scrivere cassetta 8218. SPI, Torino. M9893
APPUNTATO carabinieri patente 2a benzina cerca portineria stabilimento magazziniere, qualsiasi posto fiducia, libero anche subito. Scrivere cassetta 7096, SPI, Torino. B3158
ATTIVO, cultura, [illegible] impiego posto fiducia cauzionando, miti pretese. Scrivere cassetta 5017, SPI, Torino.
AUTISTA cameriere 2a nafta benzina, offresi privato. Scrivere cassetta 2234, SPI, Torino. G9785
AUTISTA esperto meccanico tutte patenti passaporto, referenze, offresi. Telefonare 280-012. F2489
AUTISTA lunga pratica, anni 30, offresi qualunque impiego, nafta benzina. Scrivere cassetta 2103, SPI, Torino.
AUTISTA patente 2a scoppio, pratico ufficio, magazzino, effettuato militare, serio volenteroso, referenze, offresi. Telefonare 266-967. F2411
AUTISTA patente terza nafta e benzina a freno continuo offresi qualsiasi posto. Telefonare 528-649. G9629
AUTISTA patente 3a continua, cerca sistemazione. Telefonare 34-666.
AUTISTA patente 3a nafta 26enne volenteroso. Scrivere Cresta A., via Bava 8.
AUTISTA provetto tutte patenti giovane robusto presenza ottime referenze offresi. Scrivere cassetta 5006, SPI, Torino.
AUTISTA 2a benzina, nafta offresi. Telefonare 778-594. L5016
AUTISTA 2a offresi magazziniere, autista domestico, mansioni fiducia. Scrivere cassetta 7106, SPI, Torino.
AUTISTA II e III grado praticissimo città con lunga esperienza occuperebbesi anche fattorino. Scrivere cassetta 2090, SPI, Torino. F2399
AUTISTA 31enne II scoppio, III diesel, lunga pratica, offresi subito. Telef. 691-717
AVVOLGITRICE provetta, indotti motori domicilio offresi. Telefonare [illegible].
BARMAN cameriere ristorante giovane presenza conoscenza lingue offresi. Scrivere Sagona presso Racca, via D. Verdi 27. Telefonare 82-312 dalle [illegible].
BELLA presenza, giovane, pratica ufficio, stenodattilo, ordinata, volenterosa, referenziata, occuperebbesi anche lavoro decoroso. Scrivere cassetta 9240, SPI, Torino
CAMERIERA albergo disposta recarsi ovunque offresi. Telefonare 298-493.
CAMERIERA albergo, presenza, inaccepibili referenze offresi. Scrivere cassetta 5004, SPI, Torino. L5426
CONIUGI soli bella presenza, massima serietà, cercano portineria signorile. Scrivere cassetta 4250, SPI, Torino.
CAPO magazzino ricambi già dipendente Fiat sei contabilità [illegible] officina commerciale organizzatore [illegible] libero gennaio cerca adeguata sistemazione anche produttiva spostarsi disposto trasferirsi Scrivere cassetta 4274, SPI, Torino. L5200
CASSIERA presenza pratica servizio massima offresi. Telefonare 329-894.
CINQUANTENNE tuttofare offresi [illegible] mattino. Telefonare 386-873.
CONIUGATA 34enne, seria diligente, offresi cameriera bambinaia, cambio [illegible] occupazione continua, [illegible] mansioni fiducia ecc. [illegible] referenze. Scrivere cassetta 2080, SPI, Torino. F2277
CORRISPONDENTE, lunga pratica contabilità (Enti), contenzioso. 30enne diplomato occuperebbesi. Telefonare [illegible]
CORRISPONDENTE perfetto inglese parlato scritto praticissimo occuperebbesi mezza giornata. Scrivere cassetta 4294, SPI, Torino. L4918
DATTILOGRAFA insegnante cerca serio impiego perchè decoroso, miti pretese. Telefonare 38-980. L5536
DATTILOGRAFA ventunenne pratica lavori ufficio, presenza, impiegherebbesi [illegible] fiducia. Telefonare 391-083.
DICIANNOVENNE [illegible] patente secondo grado cerca impiego. Scrivere Maderboni Giuseppe, cascina Minerale, [illegible] San Martino 30, Castiglione Torinese.
DICIANNOVENNE stenodattilografa, licenza commerciale occuperebbesi impiegata o cassiera. Telefonare 480-049.
DICIASSETTENNE licenza tecnico motorista occuperebbesi. Telefonare 397-852, pomeriggio. G9018
DICIOTTENNE alta bella presenza cerca occupazione come commessa. Tel. [illegible]
DICIOTTENNE diploma magistrale offresi istitutrice dama compagnia. Telef. 555-437
DIPLOMATA 19enne conoscenza dattilografia francese pratica fattura carico merce offresi. Telefonare 297-329.
DISEGNATORE progettista [illegible] automatiche e strumenti per passare di qualunque genere offresi. Scrivere cassetta 4281, SPI, Torino. L4881
DISTINTA 40enne offresi governo casa persona sola anche fuori Torino. Scrivere cassetta 7106, SPI, Torino. B3215
DONNA sola tuttofare mezza età occuperebbesi le giornata presso famiglia. Scrivere cassetta 2003, SPI, Torino.
DONNA tuttofare mezza giornata offresi. Scrivere cassetta 9245, SPI, Torino.
ELEMENTO prim'ordine diplomato dinamico serio, lunga esperienza presso grande società commerciale. Pratico corrispondenza ufficio trattazione affari controlli esterni organizzazione. Disposto viaggiare eventualmente trasferirsi. Impiegherebbesi. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.
ELETTRICISTA molto pratico impianti interni offresi. Telefonare 28-830.
ESPERTO contabilità bilanci amministrazione, corrispondente quattro lingue, lunga pratica, lascerebbe cerca sistemazione adeguata oppure lavoro saltuario anche domicilio. Scrivere cassetta 1253 SPI, Torino. 1158
EX capo sorvegliante offresi custode mansioni fiducia presso ditta azienda. Scrivere cassetta 2068, SPI, Torino. F1982
EX militare Arma carabinieri pensionato cerca posto di fiducia. Telef. 62-124.
FABBRO ferraio pratico forgia e banco offresi. Scrivere Viola, via Domenico Tibone 9, Torino.
FATTORINO 18enne pratico moto furgoncino offresi. Telefonare 680-272.
GIOVANE commesso panetteria offresi, referenze. Scrivere cassetta 7111, SPI, Torino.
GIOVANE diciannovenne pratico paghe contributi, occuperebbesi, aiuto impiegato. Pretese minime. Scrivere cassetta 2085, SPI, Torino. F2307
GIOVANE volenteroso patente 2a impiegherebbesi qualsiasi lavoro. Tel. 766-910.
GIOVANOTTO ventinovenne, cultura, impiegherebbesi anche mezza giornata qualsiasi lavoro decoroso. Telefonare 72-873 pasti.
GUARDIANO notturno patente auto pratico lavaggi ecc., presenza, qualsiasi lavoro. Telefonare mattino 394-686.
INFERMIERA, abilissima, occuperebbesi studio dentistico. Scrivere cassetta 2084, SPI, Torino F2305
ISTITUTRICE tedesca perfetto inglese, eventualmente piano e [illegible] offresi. Scrivere cassetta 2229, SPI, Torino.
LAUREATA chimica pura referenziata, offresi a seria ditta. Scriv. cassetta 4246, SPI, Torino.
NEO ragioniere dattilografo complementare cerca impiego presso seria ditta. Scrivere cassetta 5029, SPI, Torino. L5037
NEO ragioniere occuperebbe ore libere disimpegnando lavori contabilità. Scrivere cassetta 4200, SPI, Torino.
OFFRESI aiutante sarta. Scrivere cassetta 2103, SPI, Torino. F2110
PARRUCCHIERE signore, diciassettenne pratico ondulazione aria, offresi subito. Telefonare 381-601. G9771
PENSIONATO [illegible] Marina occuperebbesi qualsiasi incarico fiducia, massime referenze. Scrivere cassetta 2090, SPI, Torino. F2349
PENSIONATO 60enne attivissimo nozioni meccaniche offresi magazziniere fattorino. Telefonare [illegible]. G9036
PIALLATORE 1a offresi subito pialla filmatrice. Scrivere cassetta 7102, SPI, Torino. B2902
PIEMONTESE offresi cera pavimenti, pulizia vetri. Maestri, corso Dante 123.
PRATICA lavori ufficio, contabilità, cassa paghe, offresi seria ditta. Scrivere cassetta 4291, SPI, Torino. L4887
PRATICISSIMA tenuta libri paga, contributi, contabilità, tutti lavori ufficio offresi mezza giornata, miti pretese. Telefonare 555-089. ore ufficio.
QUATTORDICENNE, bella presenza, volenterosa, già pratica negozio, offresi aiuto commessa. Escluso generi alimentari. Telefonare 695-885. F2083
QUINDICENNE volenteroso intelligente occuperebbesi presso laboratorio radiotecnica, orologeria e affini. Scrivere cassetta 5009, SPI, Torino. L5462
RADIOTECNICO offresi qualsiasi lavoro elettricità, anche saltuariamente. Scrivere cassetta 2126, SPI, Torino.
RAGAZZO ventenne 2a ragioneria offresi aiuto ufficio o fattorino. Miti pretese. Telefonare 277-270. G9809
RAGIONIERA coadiuvato sindacale pratica contabilità paghe offresi mezza giornata o domicilio. Telefonare 878-798.
RAGIONIERA esperta contabilità, paghe, offresi saltuariamente oppure proprio domicilio Referenze. Telefonare 775-129.
RAGIONIERA primo impiego offresi. Telefonare 587-858. L5623
RAGIONIERA 25enne contabilità generale, ricalco, inglese, dattilografa, ottime referenze. Scrivere cassetta 2222, SPI, Torino. M9953
RAGIONIERA 30enne espertissima contabilità ricalco-meccanizzata paghe corrispondenza scopo migliorare offresi. Scrivere cassetta 5015, SPI, Torino.
SALDATORE elettroautogeno patente 2a Diesel libero offresi ovunque. Tel. 497-362
SARTA [illegible] offresi giornata famiglie signorili, [illegible] sola villa. Tel. [illegible].
SARTA [illegible] offresi lavoro anche in sede. Telefonare [illegible].
SARTE misura e serie occuperebbesi seria ditta. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. F2335
SEGRETARIA ventottenne praticissima ufficio provetta stenodattilografa corrispondente impiegherebbesi seria ditta. Telefonare 394-457. F2321
SERIA commessa 17enne dattilografa, bella presenza, offresi. Scrivere cassetta 2108, SPI, Torino. F2184
SIGNORA libera praticissima studio dentistico occuperebbesi. Seria Referenze. Telefonare 34-672. F2150
SIGNORA 28enne buona presenza indipendente cerca lavoro decoroso disposta cauzionare. Scrivere cassetta 2243, SPI, Torino. G9044
SIGNORINA bella presenza offresi commessa cassiera, vendeuse. Rivolgersi: Capellino Ester, via Accademia Albertina 28, Torino. F2511
SIGNORINA [illegible] presenza, colta, intelligente, [illegible], libera impegni familiari, disposta viaggiare, trasferirsi, offresi segretaria. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. G9006
SIGNORINA buona presenza, spigliata, scopo miglioramento, cerca adeguato impiego. Scriv. cassetta 5024, SPI, Torino.
SIGNORINA distinta offresi compagnia assistenza signora. Telef. 75-594 Torino.
SIGNORINA esperta contabilità, corrispondenza, paghe, ecc. libera fine mese, offresi seria ditta. Scrivere cassetta 2082, SPI, Torino F2301
SIGNORINA offresi [illegible] studio dentistico Telefonare 83-594. L5110
SIGNORINA pratica ufficio dattilografa veloce occuperebbesi eventualmente anche mezza giornata. Scrivere cassetta 2113, SPI, Torino. F2210
SIGNORINA, presenza, occuperebbesi commessa o guardarobiera. Scrivere cassetta 7103 SPI, Torino. B3170
SIGNORINA seria bella presenza offresi guardarobiera o cameriera, ottime referenze. Scriv. cassetta 2116, SPI, Torino.

(Continua a pag. 10)

Comune di Borgaro Tor.

E' aperto un concorso per titoli ed esami, scadente il 31 gennaio [illegible] alle ore 12, per posto di applicato di segreteria. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria Comunale.

Il Sindaco: E. DEFASSI

COMUNICATO

Si avvertono tutti i creditori della defunta Clementina Cocorda, da Luserna San Giovanni, deceduta il primo febbraio 1943, il cui testamento fu debitamente pubblicato a rogito Eynard Umberto, notaio in Torre Pellice, delli 25 novembre 1954, di avanzare i loro crediti per iscritto al sottoscritto notaio entro 15 giorni dalla data del presente avviso. Trascorso tale termine nessun reclamo sarà preso in considerazione e si procederà alla distribuzione dei beni ereditari, tenendo conto soltanto dei crediti notificati al sottoscritto entro il termine indicato.

Torre Pellice, 1° dicembre 1955.

Dr. UMBERTO EYNARD
Notaio - Torre Pellice

Abbonamenti 1956

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c/p. N. 2/28710	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	[illegible]	10.[illegible]*
SEMESTRE L.	3250	5.200*
TRIMESTRE L.	1700	2.700*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale universale di Parigi 1947, i prezzi sono: Anno L. 13.000, Sem. L. 6.600, Trim. L. 3.500.

Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA (c/c/p. N. 2 1300) aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1050	1.575
SEMESTRE L.	535	845
TRIMESTRE L.	285	440

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c/p. N. 2/1300	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	6250	10.000*
SEMESTRE L.	3250	5.200*
TRIMESTRE L.	1700	2.700*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale universale di Parigi 1947, i prezzi sono: Anno L. 13.000, Sem. L. 6.600, Trim. L. 3.500.

Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA (c/c/p. N. 2/28710) aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1050	[illegible]
SEMESTRE L.	535	845
TRIMESTRE L.	285	440

I nuovi abbonati annuali godranno dell'invio gratuito del giornale per tutto il mese di Dicembre 1955.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma angolo via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso: Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie, e la SPI via S. Teresa, 7.

Inoltre è stato disposto perchè gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, utilizzando le linee urbane del Servizio: da 40043 a 40048. L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

Agli abbonati di Torino LA STAMPA viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane, anche nei giorni festivi.

STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio e al lunedì con la prima distribuzione.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad. success. L. 30

(Continua da pag. 9)

SIGNORINA seria presenza offresi cassiera [illegible] bar cinema disposta cauzionare. Scrivere Gobet, Verzuolo 47. L5390
SIGNORINA 23enne perfetta conoscenza francese occuperebbesi quale istitutrice presso famiglia. Scrivere cassetta 8228, SPI, Torino. M0104
[illegible] 17enne licenza commerciale offresi primo impiego aiuto ufficio o commessa. Telefonare 393-795.
SOTTUFFICIALE [illegible] congedante 15 dicembre impiegherebbesi ovunque [illegible] serio massime fiducia. Scrivere SPI, cassetta 50 A, Venezia. 14722
STUDENTE diciottenne bisognoso impiego mezza giornata pomeridiana, aiuto contabile, commesso, magazziniere. Telefonare 526-882. F2533
TELEVISIONE tecnico specializzato lunga pratica, 26enne, perito industriale, referenze, offresi. Scrivere cassetta 2076, SPI, Torino. F2628
TORNITORE attrezzista 1ª categoria offresi, serietà, massime referenze. Telefonare 291-241. F2387
TRENTAQUENNE, referenze, pratica lavori ufficio dattilografia offresi. Scrivere cassetta 7066, SPI, Torino. B8100
TUTTOFARE libera 8-12-14-16 offresi. Scrivere cassetta 8246, SPI, Torino.
TUTTOFARE offresi a giornata. Telefonare 695-294. F2238
TUTTOFARE pratica cucina [illegible] offresi giornata dalle 8 alle 18. Telefonare pomeriggio 64-661. G9009
VEDOVA 50enne offresi governo casa persona sola in Torino, abile cucina. Scrivere cassetta 5019, SPI, Torino.
VENTENNE, presenza, pratica lavori ufficio offresi ad importante Azienda, scopo migliorare. Scrivere cassetta 2019, SPI, Torino. F1947
VENTENNE, quarta magistrale, dattilo-computista bella presenza, occuperebbesi impiegata, commessa, cassiera. Telefonare 73-909. L5011
VENTICINQUENNE dattilografa fatturista pratica lavori ufficio offresi. Tel. 282-884.
VENTIDUENNE ex-cambialiera [illegible] 1,75 offresi sorvegliante o persona fiducia. Telefonare 365-067. F2407
VENTIDUENNE tuttofare offresi presso persona sola. Mazza, corso Napoli 50.
VENTIDUENNE volenteroso occuperebbe impiego magazziniere, commesso, fattorino. Referenze. Telefonare [illegible].
VENTINOVENNE tornitore-operatore libero offresi mezza giornata. Scrivere cassetta 8008, SPI, Torino. L5456
VENTIQUATTRENNE 2ª grado benzina nafta occuperebbesi qualunque lavoro. Telefonare 687-568. L5190
VENTISEIENNE secondo impiego abile libri paga dattilografa complementarista seria riservata impiegherebbesi. Telefonare 372-570. F2282
VENTISEIENNE seria, pratica lavori casalinghi cucito offresi mezza giornata. Scrivere cassetta 2081, SPI, Torino.
VERNICIATORE spruzzo 35 offresi subito. Scrivere cassetta 2114, SPI, Torino.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

AGENZIA rappresentanze marsala, chinati, vermouth, cerca piazzista città. Scrivere cassetta 5030, SPI, Torino.
ASSICURAZIONE spese legali automezzi cerca agenti assicuratori Alessandria Aosta Biella Susa portafoglio cauzione. Scrivere Dca, Francesco Fasio 20, Torino.
ASSUMESI rappresentanza confezioni abbigliamento zona Roma, Lazio Abruzzo Umbria Marche Campania disponesi automezzi deposito propri introduzione vasta clientela disposti anche acquisto diretto, serietà, referenze. Scrivere POVE, Montesebio 40, Roma, telef. 362-837.
ASSUMONSI Fiduciari Territoriali recentissime redditizie creazioni superutilitarie: [illegible], Verona.
BIELLA. Azienda cerca agenti vendita tessuti uomo donna, seterie, direttamente a privati contro assegno e rateale. Diaria, provvigione, indispensabile clientela propria. Scrivere: B 163, Pubblicità Oliva, Biella. 14756
CERCANSI rappresentanti zona Piemonte vendita concentrati brodo, indirizzare: Ro-D., viale Mentana 90, Parma.
CERCASI piazzista introdotto ferramenta mesticheria, stipendio provvigione. Inutile scrivere se non perfettamente introdotto e competente. Scrivere cassetta 2128, SPI, Torino. F2489
CERCASI rappresentante Torino provincia impermeabilizzanti edilizia. Scrivere [illegible], Andrea Doria 15, Torino.
CINQUANTENNE colto, disposto viaggiare cauzionando cerca decorosa attività rappresentanza. Scrivere cassetta 2254, SPI, Torino. G9032
DIPLOMATO trentenne automezzo effettiva esperienza commerciale assumerei rappresentanza concessione od incarico ispettivo Piemonte, serietà, referenze, cauzione. Scrivere cassetta 2225, SPI, Torino M0058
FABBRICA mosaico cerca rappresentante Torino e Piemonte organizzato introdottissimo imprese costruzioni collocamento materiali alta qualità e concorrenza per pavimentazione rivestimento offerte documentate massima segretezza. Casella 8628, SPI, Napoli. 14848
[illegible] gelati cerca concessionari. Scrivere dettagliando cassetta 1362, SPI, Torino. 14845
MACCHINE per maglieria, primaria Casa fabbricante cerca rappresentanti e concessionari provinciali. Inutile scrivere senza chiare dettagliate referenze. Indirizzare Pubblimen, casella 218 P, Brescia
INDUSTRIA specializzata prodotti per gelati cerca rappresentanti provinciali. Scrivere cassetta 2100, SPI, Torino.
INTRODOTTISSIMO alimentari, salumerie, panetterie, pasticcerie, [illegible] primarie, rappresenterebbe seria casa. Scrivere [illegible] 2109, SPI, Torino.
INTRODOTTISSIMO grandi medie officine abbinerei articolo veramente proficuo. Tratterei combinazioni. Scrivere cassetta 3133, SPI, Torino. F2475
PENNELLIFICIO rinomato Bologna concede rappresentanza Piemonte a persona veramente interessata articolo. Referenze, Cassetta 49 E, Sicap, Bologna.
PROPAGANDISTA esperienza decennale introdotto classe medica Sicilia occidentale, disponendo auto propria, rappresenterebbe Casa farmaceutica seri prodotti. Scrivere cassetta 3 R, SPI, via Roma 405, Palermo. 14849
PROPRIETARIO 1400 a metano, cerca lavoro, piccole consegne, da ditte, aziende. Telefonare 779-356. L4981
ROMA attivissima settentrionale ottime referenze, ex-segretaria, pratica lavoro, indipendente, disbrigo affari etc., accetterebbe incarichi ditte quale agente, corrispondente, fiduciaria. Occorrendo centrale recapito telefono. Casella 90, SPI, via Parlamento 9, Roma. 24673
TORINO ufficio centrale macchine impianti industriali offre recapito collaborazione importante industria. Scrivere cassetta 6016, SPI, Torino [illegible]
VIAGGIATORE parlatore presenza patente cerca società esclusivista materiali auto. Scrivere cassetta 7300, SPI, Torino.

16 ANNUNZI MATRIM. L. 70 p.p.

AFFETTUOSO sportivo 28enne posizione sposerebbe carina romantica [illegible] anche nullatenente. Scrivere cassetta 4232, SPI, Torino. [illegible]
AGIATA seria 24enne, figlia unica industriale, sposerebbe serio, affettuoso, laborioso. Scriv. cassetta 8190, SPI, Torino.
ALTA graziosa creditiera ricca 27enne, virtù familiari, sposerebbe nordico, posizione, presenza. Scrivere cassetta 4125, SPI, Torino L4341
BANCARIO [illegible] vedovo con figlio sedicenne, giovanile presenza, affettuoso, risposerebbe signora o signorina solide condizioni finanziarie. Scrivere cassetta 9217, SPI, Torino. G8844
BIELLESE 30 anni con casa propria conoscerebbe signorina 20-25 anni scopo matrimonio. Scrivere cassetta 112 C, Pubblimen, Biella. 14429
CINQUANTACINQUENNE bella presenza [illegible] con signore distinto scopo matrimonio. Scrivere cassetta 2043, SPI, Torino. F2145
CINQUANTACINQUENNE, bruna, statura media, stipendio 420.000 annue, villetta propria, due milioni contanti, stanca solitudine, relazionerebbe scopo matrimonio, alto, aspetto giovanile, benestante, pensionato statale, benestante, non risposta anonimi. Patente auto 16532, fermo posta, Parma. M0868
COMMERCIANTE 28enne, cospicui risparmi, imperfezione fisica, sposerebbe povera o difetto, buona, snella, 1,60, provinciale. Dettagliare. Scrivere cassetta 8182, SPI, Torino. M0824
DIPLOMATO 36enne, posizione, sposerebbe signorine 17-24enne, bionda, graziosa. Scriv. cassetta 4189, SPI, Torino.
DIPLOMATO 30enne buona posizione, figlio proprietari terrieri, sposerebbe 18-24enne pressochè pari condizioni. Scrivere cassetta 2062, SPI, Torino. F2143
DISTINTO 30enne, diplomato, impiego ottimo, bruno, 1,75, sposerebbe 20-25 effettivamente graziosa, snella, seria, elevati sentimenti, residente preferibilmente Torino. Scriv. cassetta 4254, SPI, Torino.
FARMACISTA trentenne sposerebbe graziosa anche benestante signorina possibilmente proprietaria farmacia massimo 28enne. Scrivere cassetta 7048, SPI, Torino. B2992
GIOVANE 25enne alto robusto serio con negozio macchina cascion sposerebbe giovane massimo 28enne, condizioni adeguate. Esclusi anonimi. Scrivere cassetta 8170, SPI, Torino. M9679
GIOVANILE amante casa conoscerebbe scopo matrimonio distinto 50-60enne, buona posizione. Scrivere cassetta 4223, SPI, Torino. L4519
IMPIEGATO 35enne altezza 1,65 sposerebbe adeguatamente semplice affettuosa veramente carina massimo 30enne, massima serietà, inanonimi, telefono. Scrivere cassetta 8204, SPI, Torino.
INDUSTRIALE torinese 48enne solo conoscerebbe signorina sola anche vedova piemontese 35-40enne scopo matrimonio. Scrivere cassetta 4205, SPI, Torino.
[illegible] 30enne distinto, prestante, solida posizione patrimoniale e professionale sposerebbe signorina elevate doti morali, bella, preferibilmente figlia unica, proprietaria patrimonio veramente ricco. Riservatezza assoluta. Trattasi solo parenti. Scriv. cassetta 2015, SPI, Torino.
LAUREATO impiegato 50enne sposerebbe 30-40enne presenza collaborerebbe commercio industria apportando piccolo capitale. Scriv. cassetta 7065, SPI, Torino
LAUREATO 30enne, presenza, cinquanta milioni, sposerebbe laureata, affettuosa, bella. Scriv. cassetta 8174, SPI, Torino.
[illegible] casa arredata sposerebbe 35enne occupata preferibilmente toscana scopo matrimonio. Scrivere cassetta 2055, SPI, Torino. F2259
PROFESSIONISTA trentenne relazionerebbe scopo matrimonio sportiva, amante [illegible], educazione morale, [illegible], indipendente, inanonimi. Scrivere cassetta 8199, SPI, Torino. M9639
QUARANTASEIENNE indipendente avviato negozio centralissimo relazionerebbe scopo matrimonio massimo 35enne dolce e affettuosa, condizioni adeguate. Scrivere cassetta 2034, SPI, Torino.



RAGIONIERA 25enne alta presenza buon impiego sposerebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 2033, SPI, Torino.
RAGIONIERE, 60enne, giovanile, anello, occupazione, capitale, alloggio centrale proprio, altre attività, lunga solitudine, risposerebbe [illegible] 45-45enne, fisico conforme, gentile aspetto, cultura, [illegible] adeguati (quantomeno propria, durevole autosufficienza economica), affettuosa, comprensiva, casalinga, esclusa « modernità ». Dettagliare. Scriv. cassetta 4170, SPI, [illegible] L4213
SARTA appartamento ereditario risposerebbesi buon [illegible] 40-47enne, discreta presenza, posizione. Scrivere cassetta 7094, SPI, Torino. B3156
SIGNORINA 24enne carina distinta seria sentimenti elevati, sposerebbe ricco anziano distinto sano, esclude serietà. Inanonimi. Scrivere cassetta 4190, SPI, Torino. L4688
TORINESE impiegata, presenza, sposerebbe scopo matrimonio 35-40enne laureato o professionista distinto. Serietà e riservatezza. Scrivere cassetta 2025, SPI, Torino. F2009
TORINESE negozio [illegible] scopo matrimonio signorina bella 25-30enne anche provinciale. Scrivere cassetta 9229, SPI, Torino. G8923
TRENTATREENNE, diplomata, impiegata, buona famiglia, presenza, distinta, sposerebbe adeguatamente [illegible]. Scrivere cassetta 3272, SPI, Torino.
TRENTENNE [illegible], situazione, sposerebbe 22-28enne impiegata o buona operaia. Scrivere cassetta 4247, SPI, Torino.
UFFICIALE reduce combattente, pensionato, solo, celibe, distinto, simpatico, [illegible] giovanile, affabile, desidererebbe contraccambiare, schietto elevatissimo, affetto, sposerebbe distintissima, affabile, piacente, benestante, amante casa, alta mondanità, anche 45-55enne, purchè elevatissima, nobilissima anima, intellettualissima, sola, indipendentemente ricca disposta cooperare [illegible] azienda industriale. Precisando, dettagliatamente, posizione sociale, patrimoniale, scrivere: Esibitore tessera numero [illegible] Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia, fermo posta Milano. Segretissima riservatezza di perfettissimo elevatissimo delicatissimo riguardoso gentiluomo ufficiale. Altissime referenze. 14707
VEDOVA benestante 52enne, azienda, sposerebbe onesto, serio. Scrivere cassetta 9214, SPI, Torino. G8818
VEDOVA con bambino, piacente, alloggio arredato, conoscerebbe scopo matrimonio uomo bella presenza 40-45enne, buoni sentimenti, posizione sicura. Scrivere cassetta 7069, SPI, Torino. B3118
VEDOVO [illegible] operaio [illegible] figli sistemati sposerebbe scopo matrimonio con signorina signora 35enne. Scrivere cassetta 4204, SPI, Torino. L5050
VENTINOVENNE impiegata risposerebbesi adeguatamente [illegible] serio, sentimenti anonimi. Scrivere cassetta 4286, SPI, Torino. L4815
VENTINOVENNE settentrionale, studi superiori, distinto, bellissima presenza, figlio unico, commerciante posizione sicura, creditiera terreni valore circa quindici milioni, relazionerebbe scopo matrimonio signorina seria cattolica bella, snella, amante casa, pari condizioni. Serietà assoluta. Scrivere cassetta 8207, SPI, Torino. M9906
VENTIQUATTRENNE [illegible] bruna famiglia benestante buon impiego sposerebbe bravo buona posizione, serietà. Scrivere cassetta 2060, SPI, Torino. F2287
VENTITREENNE, carina, seria, amante casa sposerebbe alto distinto ottima posizione, massima serietà. Scrivere cassetta 4229, SPI, Torino. L4571
VENTOTTENNE seria affettuosa con alloggio, residente Torino, desidererebbe affetto reciproco sposerebbe operaio o commerciante massimo 40enne. Precisare indirizzo, telefono. Scrivere cassetta 9222 SPI, Torino. G8719
VENTOTTENNE impiegato sposerebbe signorina o vedova affettuosa piacente comprensiva 25-35enne. Scrivere cassetta 2017, SPI, Torino. F1939

17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

SPLENDIDO [illegible] tedesco nome Bell smarrito piazza Statuto. Telef. 521-437. Lauta ricompensa. L4065

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A lucchetta: accertamenti infedeltà, indagini, informazioni sorveglianze ovunque « Italpol ». Madama [illegible] 111 Telefono [illegible]. T1120
A istituto trentennale affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze [illegible], Carlo Alberto 49-51. telefono 47-372. 6342
A prezzi di fabbrica troverete da Guidano, Lagrange 8, le calzature che [illegible]. Facilitazioni di pagamento. [illegible] Enal. Visitateci. T2285
A privato vendesi servizio posate argentate, 87 pezzi, 25.000. Telef. 21-981.
ABBIAMO bisogno oggetti quadri occasione sopramobili tappeti porcellane aspirapolveri giradischi dischi. Telef. 683-665.
ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, sorveglianze, investigazioni, Mondial, Cavour 5. Telefonare 521-181. 4265
ACQUISTA bottiglie damigiane, ferro, libri, dischi, [illegible]mobili, oggetti occasione. Telefonare 290-529. 4631
ACQUISTO enciclopedia Treccani se occasione [illegible] cassetta 2070, SPI, Torino. F1904
AFFARONE. Vendesi bella camera pranzo prezzo conveniente. Tel. mattino 683-960.
Al Mobilificio Artigiano, corso Cairoli 30, Traversa. Risparmierete acquistando a prezzi di [illegible] camere, [illegible], tinelli, cucine, entrate. Vasto assortimento. Rateazioni. Accettiamo [illegible] Enal.
ALLEVAMENTO alto Cavoretto pensione Riviera dei cani*cure ricondizionamento. Telefonare [illegible]. F2365
AMMOBILIAMENTI Treves, Monte Pietà 23, cento camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Sconto 20 %. Rateazioni. 811
ARMADI per biancheria tavolini con cristallo, sala pranzo Chippendal, corso Racconigi 124. L5414
ARREDAMENTI, mobili stile, articoli regali utili, convenienti, Novena, Botero 10
ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina ang. Battisti. Camera matrimoniale 75.000, tinelli 31.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni 4753
[illegible] nafta d'occasione per termosifone, ventilatto. Telefonare 60-608.
CAMBIANDO sede vendo: frigorifero americano 120 litri, fornello gas 3 fuochi forno, lampadario media corte, antica scrivania lombarda intarsio, [illegible] servirboy 12 posate argento pesce, brandina pieghevole, pelliccia marmotta taglia 50, cassetta pittore, teiera caffettiera lattiera metallo inglese. Scrivere cassetta 2122, SPI, Torino. F2303
ARTIGIANO vende bellissima camera letto 150.000, agevolazioni pagamento. Telefonare 290-044. T4240
BELLA giacca pelliccia, mantella, colli, comb. vendo. Telef. 520-835 pomeriggio. 11402
BOULE tavolino ovale 1.30 privato vende. Telefonare 42-488. F2493
CAMERA 2 letti faggio evaporato, entratina, vendo vera occasione. Telefonare 581-583. F2212
CAPODIMONTE soprammobili, mobili, quadri arte '800 vende privato occasione. Telefonare [illegible]. L5530
CARAMELLE dolciumi liquidansi, cedesi armadio frigorifero, grande tavolo [illegible] stampi cioccolato occasione. Piana 7.
CINEPRESA con cellula proiettore Eumig 9,5 vendesi. Telefono 75-322.
FRIGORIFERI Bosch, Fiat, Electrolux, General, [illegible], Crosley ecc., cucine gas elettriche, lavatrici, aspirapolveri, lucidatrici, caschi, frullini, massima assistenza, cambi, rateazioni, serietà, manutenzioni. Corso Vittorio 86 (monumento).
GIUBBE pelle, giubbotti, direttamente dalla fabbrica. Busso, via U. Rattazzi 11.
INCARADIO multigamma tavolino giradischi perfette condizioni vendesi straoccasione. Telefonare 555-255.
MACCHINA maglieria vendo 240.000 oppure cambio con autovettura. Tel. 529-222
MACCHINE scrivere perfette 15-20 mila garanzia anno. Telefonare 44-420.
MAGLIERISTE! Migliori macchine, prezzi assoluta concorrenza, insegnamento, [illegible], occasioni. Procuriamo lavoro. Visitateci Gribaldo, 3. Franc. Paola 4.
MOBILI « Casalecla », Vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.
MOBILI « Casamerena », Vercelli 30, vasto assortimento, 30 rate, cambi. Visitateci. Telefonare 21-106. 1141
MOBILIFICIO Orap, 20 rate, casa facile, migliori mobili prezzi imbattibili. Tinelli da 48.000 [illegible] da 88.000. Vasto assortimento Garibaldi 9 (cortile).
MOBILIFICIO Regina, corso Regina Margherita 116. Mobili prezzi [illegible]. Visitateci. [illegible]. T2829
PALETO' lana vestiti uomo 5000-9000, pellicce giacconi vestiti donna 3000-8000. Scavino, Saluzzo 19. L5326
PALETOTS, [illegible] signora, elegantissimi, pura lana, 17.000, 20.000. Reggero, Sacchi 54. T0354
NATALE. Radio e radiofono italiani, nuovi garantiti migliori marche prezzi imbattibili. Visitate reparto [illegible]. [illegible], Pietro Micca 5.
OCCASIONE trasferendomi vendo radiogrammofono radio piccola frigorifero bicicletta uomo [illegible] ghiacciaia [illegible] legno. Telefonare 527-480. B3232
OCCASIONISSIMA pensiamo bellissimo, fisarmonica 120 bassi, violino nuovi, argenteria, dipinti antichi Ottocento, vendo privati. Telefonare 521-747. B3208
PELLICCE bimbi, vasto assortimento, [illegible] convenienti. Garibaldi 1, piano secondo. T1148
PELLICCE, [illegible], riparazioni, tintura, Prezzi convenienti. Vallauri, Lagrange 31 (pomeriggio). G9737
PELLICCIA nuova agnello Skuns vendo L. 30.000. Telefonare 529-851.
PIANOFORTI Steinway, la migliore marca del mondo. [illegible] Chiappo. Telefono 81-542. Noli, cambi, riparazioni perfette. 4215
PRIVATO vende televisore nuovissimo ancora in garanzia, metà prezzo. Telefonare 388-481. G8992
RADIOGRAMMOFONO Inca-Radio come nuovo, vendo 130.000. Telef. [illegible]-104.
STUFA poulager forno vendo 15.000, legna stagionata 1000 al quintale. Telefonare 44-465, 673-856. F2114
TELEVISIONE radio [illegible], vasta scelta, comode rateazioni. De Mango, Consolata 9. L5548
TELEVISORI grandi marche nazionali 17-21 pollici, da L. 130.000. Vendita rateale 6-12-18 mesi senza cambiali in banca, Chiarabelli, Giulio Cesare 48. 13316
TUTTO per il disegno, strumenti ingegneria Antica Casa di Scacia: Allemano, Galleria Subalpina. 11897
VENDESI matrimoniale cucina entrata ottimo stato. Telefonare 281-819.
VENDESI piccolo forno e diluitore per ceramica. Telefonare 882-517.
VENDESI televisore [illegible]. Tel. 33-169.
VENDO due capriolini cuccioli [illegible] razza volpini bianchissimi, maschio e femmina. Via S. Rocco 6, Osasio (Torino).
VENDO [illegible] 220 bassi come nuova. [illegible], Vinzaglio 21.
VENDO pelliccia [illegible] 40.000 internamente rat-mousqué con grandioso collo [illegible] 40.000. Telefonare 580-357. L5402
VENDO mobili nuovi uso negozio servibili qualsiasi genere. Telefonare 535-096.
VENDO tailleurs abiti [illegible] ottimo stato taglia 44. Telefonare [illegible].

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

8 bancario condizioni convenienti auto finanziamenti. Com. F.A.I., Cavour 7. Telef. 537-456, 528-821. 9760
A buone rateazioni vendo 600 serie, elaborata, [illegible] B, furgoncini C, 1100 ELR altre occasioni. Cavalieri. Brescia 18.
A rate vendo autocarri nuovi ed usati da 5-7-10-15-20 [illegible]. Corso Brescia 8.
A rate vendo 1100/103, 1100 E, 1400, 600, Belvedere, Topo C, 1100 familiare. Corso Brescia 4. T2711
ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove occasioni, furgoni, camioncini, giardinette, Autoagenzia, Bodoni 7. Permute, [illegible] 12 mesi. Telefonare 48-176.
ABBIAMO nuove [illegible] (103), Belvedere, giardinetta, Topolino, 1400, 1100 [illegible] tipi. Cambi, lunghe rateazioni. Autosalone. Vinzaglio 5. T1850
ADIP [illegible] consente economia 65%. [illegible] che applicheranno presso « Spem » impianto metano entro dicembre, avranno duemila chilometri gratuiti. Officina specializzata « Spem » applica i migliori impianti alle migliori condizioni. Centrale « Spem » garantisce rifornimento rapido, perfetto, orario 6-24 feriale festivo. Rivendite metano ed officine assistenza « Spem » nei maggiori centri provincie Torino, Cuneo. « Spem » via Botticelli 71. Telefono 280-300.
ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 15, « Roberto », Giulietta nuova, 1400 A, TV seminuovo, 103, 103 familiare, Appia guida sinistra, 600 nuove, belvedere. Rateazioni. Tel. 528-462. T2268
ALL'AUTOSALONE « Toscana », Roma 227 bis, telefono 42-585, esclusivista « Siata »: vetture nuove elaborate, fuori serie, Occasionissime: 500 C, belvedere, 600, 103, TV, 103 TV gran luce, 1250 Siata, 1400 A, 1400 metano, Ardea, Appia, Alfa Sprint, 615-N furgone. Cambi, rateazioni. 9006
AMMORTIZZATORI sospensioni freni balestre, sostituisce ripara rapidissimamente, verifica gratuita. Evitereste abbandonamenti pericolosissimi. « Fream », palazzo nuovo fronte Martinetto. Telefonare 761-646, corso Tassoni 74.
ARDEA ultima serie da privato acquisto. Telefonare 64-323 (ore pasti).
ARDEA 4 marce tutta revisionata accessori privato vende. Telefonare 23-206.
ASSORTIMENTO Ardea 1951-52, Aurelia B 21, 103 1953, 1954, 1100 B 1949, 1900 B 1952, 500 ABC [illegible] belvedere giardinetta. Rateazioni. Fratelli Sciolla, Galliari 11, telefono 60-494. T2489
AURELIA B 10 seminuova privato vende a privato. Telefonare 271-751.
AUTOAGENZIA Petrarca 6, Monticone & Bonsolino: 1900 Alfa, 1400, 1400 Diesel, Appia, Ardea, 103 nuovi seminuovi, 600 nuove, 500 C Belvedere, altre occasioni. Telefonare 61-501.
AUTOCARRI Fiat 615 nafta vendiamo cond. clienti. A. Wolf e C., via Tirreno 11, telefoni 690-530, 694-604.
AUTONOLEGGIO Moderno con, senza autista: 600, 103, 1400. Telef. 26-931.
BEDFORD, Austin, Dodge, Jeep, Ford, G.M.C., Chevrolet, ricambi sempre pronti. De Leon, corso Vittorio 86, tel. 48-301.
BELVEDERE perfetto stato vendo privatamente. Telefonare 287-618. L5458
BELVEDERE 500 C, 103 occasionissima, 1100 E, 1100 B, 500 C [illegible], 600 occasione speciale, Appia, [illegible]. Garanzie, rateazioni. S. Secondo 83.
CAMIONCINO [illegible] cassone piano, sponde ribaltabili, portata 6 q.li, corso Unione Sovietica 28. F2034
CAPELLO, Lagrange 17: 600 quattro porte novità, 600 elaborate elegantissime, 600 normali, 103 nuove elaborate, 103 coupé, 103 TV, 103 familiare, [illegible] camioncino nuovo, 103 600 occasioni, 1400 1952. T0488
CAUSA malattia cedo 600 [illegible] immediata eventuale rateazione. Tel. 45-527.
COMPERO autovettura pagando con macchina maglieria, differenza contanti. Telefonare 529-232. G9631
COMPRO auto moderna pagando parte con mobili di lusso differenza contanti, Turello, mobili, Carmagnola, tel. 97-159.
CONTACHILOMETRI indicatori, benzina cablaggi manometri specializzato. Nicoli, Pio Quinto 13. L4941
FIAT 600, 2 mesi, ottima vendo a privato. Via Asti 37. L5490
FORD ultimi modelli agenzia per il Piemonte. Nizza 86, Torino. F1640
GIARDINETTA legno '51, ordine motore carrozzeria gomme, vendo privato. Telefonare 21-653. 165
GIARDINETTA ottima 280.000; [illegible] Fergat 190.000, Topolino. Corso Vittorio 117 L4839
IFITAUTO [illegible] e finanzia su autoveicoli. 12-24-36 mesi. S. Quintino 4 bis. Telef. 53-048. T3530
[illegible] TV km. [illegible], mesi sei vendo, cambio. Telefonare 26-750.
METANIZZATE vostri automezzi presso « Lamar », risparmierete 65 %. Unica fabbrica locale che possa garantire un perfetto funzionamento ed una assistenza specializzata. Sempre prezzi di assoluta concorrenza. Garanzia due anni. Consegne rapide. « Lamar », via Crescentino 26 telefono 20-853. T3425
NERA 103 di [illegible] ottimissima vendo. Telefonare 775-561 Torino.
OCCASIONI: 1400 A, 103, [illegible], 600 [illegible], Ardea, 500 C vetture, belvedere, furgoncini, 500 B giardinetta, 1100 camion dieci [illegible], vendite, cambi, rateazioni. Galliari 35 angolo Massimo d'Azeglio. T2271
OTTIMA 1100 1948, 290.000, Topolino 120.000, 500 C furgoncino, giardinetta 200.000. Torquato Tasso 9.
PRIVATO a privato vende Ardea 1948 ottimo stato. Telefon. ore pasti 775-041.
PRIVATO cambia o vende 1100 B con Topolino. Telefonare 296-425. M5078
PRIVATO vende a privato Fiat 500 C ottimo stato. Telefonare 34-118.
PRIVATO vende a privato 600 nove mesi km. 5500. Telefonare ore pasti 392-530.
PRIVATO vende Ardea 5 marce riscaldamento. Telefonare 587-706. F2226
PRIVATO vende bellissima [illegible] in rodaggio, elaborata, [illegible] laterali due grandi luci cristallo, interno pelle, illuminazione [illegible]. Scrivere cassetta 1240, SPI, Torino. [illegible]
PRIVATO vende camioncino Augusta tutto a [illegible]. Via Emilio Demarchi 4.
PRIVATO vende Fiat 1900 gran luce ottime condizioni. Telefonare 60-819.
PRIVATO vende 500 A vettura e giardinetta legno. Telefonare 23-208.
PRIVATO vende 500 C fine 1953 come nuova grigia. Telefonare 86-589.
PRIVATO vende 600 km. 4000. Telefonare 692-732. L5418
PRIVATO vende 600 mesi 9, beige gomme bianche km. 2000. Telefonare 32-500.
PROPRIETARIO vende 103 ottimo stato completa accessori. Visibile garage, via Montevideo 50. F2256
RIZZIO compra vende permuta. Rizzio l'Autoagenzia di fiducia. Via Michelangelo 22. Telefono 61-777 T2268
TRABALDO, Sonna 4, Barriera Milano, ricambi originali [illegible] GMC Chevrolet Dodge Jeep Jeeppone Ford Bedford.
TRABALDO, Sonna 4, telef. 23-715, verricelli riduttori cambi differenziali ingranaggi per modifiche industriali.
VENDESI Topolino A, unico proprietario 170.000 trattabili, rivolgersi via Calandra 20, Lavarino, Ottima. G9735
VENDO a privato 1100 blu [illegible] zucchero gomme bianche km. 6000 circa. Telefonare 48-449. L5472
VENDO a privato 1100 revisionato nuovo parti meccaniche rodaggio. Telef. 773-411
VENDO autofunebre nuovissimo qualunque prova, bella 400 revisionata noleggio 1956 autocarro [illegible] telone, cambio 1100 lungo o 1500 D. Telefonare 91-741, Brusasco. L4278
VENDO 500 C veramente come nuova giugno 1953 [illegible] chiaro [illegible] 12.000. Telefonare 41-104. F2270
VENDO 600 nove mesi. Telefon. 64-191 ore pasti. B3230
ZERBINO offre migliori occasioni autocarri piccola media portata, giardinetta, autovetture ogni tipo. Rateazioni. Via [illegible] 137 Telefono 670-092. T4202
[illegible] azzurra, fascia bianche, 9000 km. perfetto stato, vendo a privato, consegna 22 dicembre. Telefonare 64-491.
600 azzurra nove mesi perfetta gomme bianche km. 3000, 570.000. Tel. 259-617
600 grigia nove mesi vendo contanti privato. Telefonare 553-318. F3138
600 9 mesi privato vende. Telef. 387-474.
600 verde entro 5000 km. 9 mesi vendesi. Telefonare 392-917. F2216
600 4000 km. nove mesi vendo 12 rate. Telefonare 51-401. L5214
1100 musetto vendesi 220.000 trattabili. Telefonare 283-341. L5458
1100 10 quintali ottimo stato vendo eventualmente cambio. Telefonare 588-910.
1100 A musetto perfetta gommatissima vendo cambio con Topolino A. Telefonare 793-546. F2228
1100-103 blu scuro gomme bianche 6 mesi km. 4000 [illegible]. Telef. 396-524.
1100-103 grigio perla km. 4000 vendesi. Telefonare 25-603. G9026
[illegible] mesi sei km. 5500 urgente vendesi. Telefonare 537-509 [illegible]
1100-103 8 mesi km. 6000 vendo a privato. Telefonare 384-798. B2871

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

[illegible] mesi invernali a facilitazioni moto Gilera. Concessionario [illegible], Brescia 44. Telefonare 21-519.
[illegible] automobilisti: Permutiamo vostra moto con autovettura nuova. Piazza Vittorio 15. T1975
ASTORIA 100 cc., 175 cc. Turismo, 175 cc. Turismo Veloce. Approfittate prezzi invernali, permute, rateazioni. Concessionario, Principe Amedeo 11. L4933
ATTENZIONE! L'insuperabile « Rumi » potete prenotarlo nelle concessioni speciali: « feste natalizie » ritirandolo anche in primavera. Concessionario: Sillano, Varalla 11 T4725
ATTENZIONE! Operai impiegati, commercianti Visitate l'Alpino: micromotori, motoleggere, motofurgoncini, biciclette Bossi, minimo anticipo, miglior [illegible]. [illegible], Orbassano 76 (da lire 35.000 a 298.000). 2601
LAMBRETTE. Desiderate acquistare o vendere Lambrette? [illegible] Principe Amedeo 11. L4081
MOTO Ape come nuova vendo occasione. Spinardi, via Fidia 40, telef. 382-168.
MOTOCARRO Guzzi E.R. vendo perfettissimo. Telefonare 786-353 ore 13-15.
NATALE! Regali utili da Corsio. Prenotate una Vespa, ciclomotori Mosquito, biciclettine, automobilini, tricicli. Rateazioni. Giulio [illegible] 150. Telef. 21-136.
OCCASIONE compero Gilera 150 Sport seminuova. Via Cernaia 9, Regina Margherita. B2861
PANTHER [illegible] vendesi 40.000, ottimo stato. Telefonare 560-028. F2222
SE occasione compero sidecar [illegible]. Telefonare 792-503, ore pasti. F2391
VENDO Gilera Saturno cambio con 500 C, Corso Francia 23, Torino. F3112
VENDO moto Ariel 350 ottimo stato. Telefonare 26-568 ore pasti. B3168
VIAGGERETE meglio col nuovo 48 Pegaso, Provatelo! Garavini, corso Orbassano 23. Telefono 583-546. T4287
ZITTO, da Tosa, corso S. [illegible] 21, comperi nuova [illegible] Vespa, pagamento 24 rate, [illegible] speciale. T1907



IL NUOVO SUPER-G CONSTELLATION TWA

Servizio Roma - New York - Los Angeles/San Francisco

I più lussuosi e perfezionati quadrimotori del mondo, i Lockheed Super-G Constellation, entreranno in servizio su la linea *Roma-New York-Los Angeles/S. Francisco* dal 4 Gennaio 1956.

Ecco alcune caratteristiche di questo ultimo modello creato dalla Lockheed:

- Apparecchiatura radar per « vedere » il tempo a 150 Km. di distanza.
- Serbatoi supplementari sulle ali per dare la massima autonomia e diminuire le ore di volo.
- Motori più potenti per assicurare maggiore velocità.
- Speciale impianto isolante per i rumori.
- Scelta fra servizio di 1ª classe con poltrone-letto e letti, e servizio turistico.

E tutto questo vi è offerto dalla TWA alle tariffe più basse mai applicate. Infatti, per il periodo di bassa stagione potrete volare con i Super-G Constellation TWA a tariffe eccezionalmente ridotte, usufruendo degli sconti speciali per famiglie. Eccovi nella tabella a fianco alcuni esempi.

Per ulteriori informazioni e prenotazioni rivolgetevi alla vostra Agenzia di Viaggio o alla TWA.

ROMA: Via Barberini, 59 - Tel. 471.141-4
MILANO: Via Omenoni, 2 (P. Crispi) - Tel. 794.653-7
FIRENZE: P. Antinori, 2 - Tel. 296.856
GENOVA: Hotel Savoia Majestic - Tel. 61.641.



ECCO QUANTO RISPARMIATE con le TARIFFE SPECIALI PER FAMIGLIA

Risparmio complessivo sulle TARIFFE AR	Componenti della famiglia	ROMA - NEW YORK * Andata e Ritorno	MILANO - NEW YORK Andata e Ritorno
L. 187.500 (1ª Classe) L. 125.000 (Cl. Turistica)	marito e moglie	L. 317.750 a persona	L. 296.690 a persona
L. 375.000 (1ª Classe) L. 250.000 (Cl. Turistica)	marito moglie e 1 figlio (Età 12-26 anni)	L. 297.250 a persona	L. 275.880 a persona
L. 562.500 (1ª Classe) L. 375.000 (Cl. Turistica)	marito moglie e 2 figli (Età 12-26 anni)	L. 286.500 a persona	L. 265.440 a persona

Le tariffe indicate sono per viaggi di andata e ritorno in Classe Turistica. Tariffe proporzionalmente ridotte sono in vigore per la 1ª Classe. I ragazzi al di sotto dei 12 anni pagano il 50 % della tariffa normale; quelli al di sotto dei 2 anni il 10 % quando non occupino un posto.

* *In vigore dal 1° Novembre al 31 Marzo.*

Per un volo ideale... volate TWA
TRANS WORLD AIRLINES